



Città Metropolitana  
di Genova

# Documento Unico di Programmazione

## 2023-2025

*Sezione strategica*

*(nota di aggiornamento Ottobre 2022)*

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA  
sotto lo stesso cielo



# Sommario

1	INTRODUZIONE.....	4
2	ANALISI DI CONTESTO .....	6
3	AMBIENTE E TERRITORIO .....	10
3.1	Pianificazione urbanistica comunale .....	10
3.2	Consumo di suolo e sistema insediativo .....	13
3.3	Verde urbano e aree di interesse naturalistico .....	18
3.4	Aree rurali.....	24
3.5	Rifiuti .....	28
3.6	Acqua .....	38
3.7	Energia .....	40
3.8	Clima .....	51
4	SVILUPPO ECONOMICO.....	55
4.1	Digitalizzazione e innovazione.....	55
4.2	Analisi del sistema produttivo e della sua competitività.....	59
4.3	Turismo e cultura.....	85
5	MOBILITA' SOSTENIBILE .....	92
5.1	Trasporto pubblico locale.....	92
5.2	Le infrastrutture fisiche e gli investimenti programmati .....	97
5.3	Sicurezza stradale .....	102
6	FORMAZIONE, LAVORO E COESIONE SOCIALE .....	111
6.1	Analisi della popolazione scolastica e dei livelli di istruzione.....	111
6.2	Analisi dell'edilizia scolastica superiore di competenza di Città Metropolitana .....	115
6.3	Analisi dei dati demografici e sociali .....	117
6.4	Le aree interne (SNAI - Strategia nazionale aree interne) nel territorio metropolitano.....	126
6.5	Analisi di alcuni indicatori BES sulla salute e qualità della vita .....	127
6.6	Analisi dei comprensori sportivi dell'area metropolitana genovese.....	128
7	Analisi SWOT.....	131
8	Le funzioni "storiche" e le funzioni strategiche della L. 56/2014.....	132
8.1	Le funzioni conferite .....	133
8.2	Le funzioni attribuite dallo Statuto.....	134

8.3	Il Sindaco metropolitano .....	135
8.4	Il Consiglio metropolitano .....	135
8.5	La Conferenza metropolitana .....	136
9	INDIRIZZI STRATEGICI PER IL 2023-2025 .....	136

# 1 INTRODUZIONE

Città Metropolitana sta lavorando all'aggiornamento del piano strategico, che merita una profonda rivisitazione alla luce dei cambiamenti intervenuti nello scenario internazionale, nazionale e locale: la pianificazione strategica, infatti, ha la funzione di “costruire” una visione futura, che deve avere una particolare sensibilità e tempestività nel registrare i cambiamenti nella società e nell'ambiente. Il 2021, infatti, ha rappresentato un anno di ripensamento di tutte le strategie di Città Metropolitana di Genova a seguito della riprogrammazione europea e nazionale, resasi necessaria dopo la pandemia da Covid. Nell'aggiornamento il piano strategico propone una lettura trasversale con gli altri strumenti di pianificazione metropolitani, nella consapevolezza che solo un approccio unitario consenta di sviluppare una pianificazione strategica sostenibile efficace: il piano territoriale (PTG), il piano della mobilità sostenibile (PUMS), il BICIPLAN, il piano dei rifiuti, i piani di gestione delle zone ZSC etc., anche con riferimento alla sezione strategica del documento unico di programmazione (DUP).

Da un punto di vista metodologico, il passo iniziale è stato lo sviluppo di un'analisi di contesto dai cui sono emersi i principali elementi di forza/criticità, nonché le opportunità di sviluppo per il territorio metropolitano e un primo documento sulle linee direttrici coerenti con le missioni del PNRR. Tale analisi di contesto viene aggiornata annualmente in occasione degli aggiornamenti del Documento Unico di Programmazione, sezione strategica. In questo modo è possibile orientare i programmi dell'Ente idonei ad affrontare le nuove sfide che i forti cambiamenti del contesto esterno e in grado di aumentare il benessere reale della collettività amministrata (il “valore pubblico”).

La presentazione al Consiglio del DUP 2023-2025 avviene, quindi, sulla base di un aggiornamento dell'analisi di contesto e un maggiore raccordo con le missioni del Pnrr, e dei documenti finanziari (bilancio, programma delle opere pubbliche ecc.) collegati al DUP.

Le scelte sono sicuramente condizionate dalla crisi energetica e delle materie prime - conseguenza della guerra in Ucraina - la siccità, conseguenza dei cambiamenti climatici da una parte e, dall'altra, lo stato di attuazione delle grandi infrastrutture in corso di realizzazione sia sull'asse ferroviario che autostradale che delle strade statali e della “via mare” e dei grandi progetti di rigenerazione urbana.

Anche le recenti elezioni amministrative nel Comune capoluogo, e nei comuni di Arenzano, Ceranesi, Chiavari, Cicagna, Pieve Ligure, Rovegno, influiranno sul nuovo assetto istituzionale della Città Metropolitana, che dovrà rinnovare il suo consiglio in autunno.

La riconferma del sindaco metropolitano Marco Bucci, determina una continuità di programma di mandato, che vede la realizzazioni di opere infrastrutturali essenziali per avviare processi di

rigenerazione urbana, e contribuire a raggiungere gli obiettivi strategici del PNRR su vari temi come la mobilità sostenibile, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile. Città Metropolitana attraverso le sue competenze su mobilità sostenibile, gestione del contratto di trasporto pubblico locale, rifiuti svolge un ruolo di co-programmazione e di validazione, nonché di superamento delle gestioni frammentarie dei diversi comuni metropolitani.

Il Comune Capoluogo, con i suoi interventi programmati e in gran parte già finanziati, contribuisce in modo determinante all'attuazione delle strategie definite a livello metropolitano.

Inoltre, già da un punto di vista organizzativo e gestionale, la Città Metropolitana di Genova ha posto in essere misure per il superamento degli approcci parcellizzati alla gestione dei singoli servizi, privilegiando il lavoro di squadra e i gruppi di lavoro trasversali. Ad esempio sul tema "scuole" sono state realizzate sinergie tra l'aspetto della pianificazione dell'offerta formativa, le strutture dedicate ad edilizia scolastica e gli aspetti patrimoniali collegati. Il dup conferma questa impostazione di approccio strategico complessivo, proprio nella sua costruzione svolta con attenzione ai dati di contesto che consentono di fare scelte coerenti con gli obiettivi di lungo periodo del piano strategico metropolitano.

Dal punto di vista delle funzioni tipiche della città metropolitana, si osserva che accanto alla gestione delle strade provinciali e delle scuole di secondo grado, che facevano capo anche alla ex Provincia, la Città Metropolitana è stata individuata come Egato, ente di gestione degli ambiti territoriali ottimali nel settore del servizio idrico integrato, dei rifiuti, del trasporto pubblico locale, in tempi relativamente più recenti. Pertanto nel precedente ciclo amministrativo si è consolidata la struttura amministrativa che svolge le funzioni di Egato, attraverso anche l'internalizzazione delle funzioni svolte dalla società partecipata "Atene" e il rafforzamento organizzativo interno. Si tratta dell'area di servizi più rilevanti per la cittadinanza dell'intera città metropolitana di Genova.

Per quanto riguarda il tema dello sviluppo economico dell'intera area, si conferma l'approccio che vede la Pubblica Amministrazione come facilitatrice della libera iniziativa economica, focalizzando l'attenzione sugli strumenti che maggiormente possono essere efficaci da questo punto di vista: il supporto ai Comuni per l'aggiornamento della pianificazione urbanistica, lo snellimento delle procedure che riguardano vari aspetti, ambientale, paesaggistico, urbanistico

In tal senso la città metropolitana conferma la linea strategica della transizione al digitale e della semplificazione amministrativa. Ma il motore principale dello sviluppo economico sono le infrastrutture che consentono la circolazione di persone e merci da e verso l'Europa e il Mediterraneo.

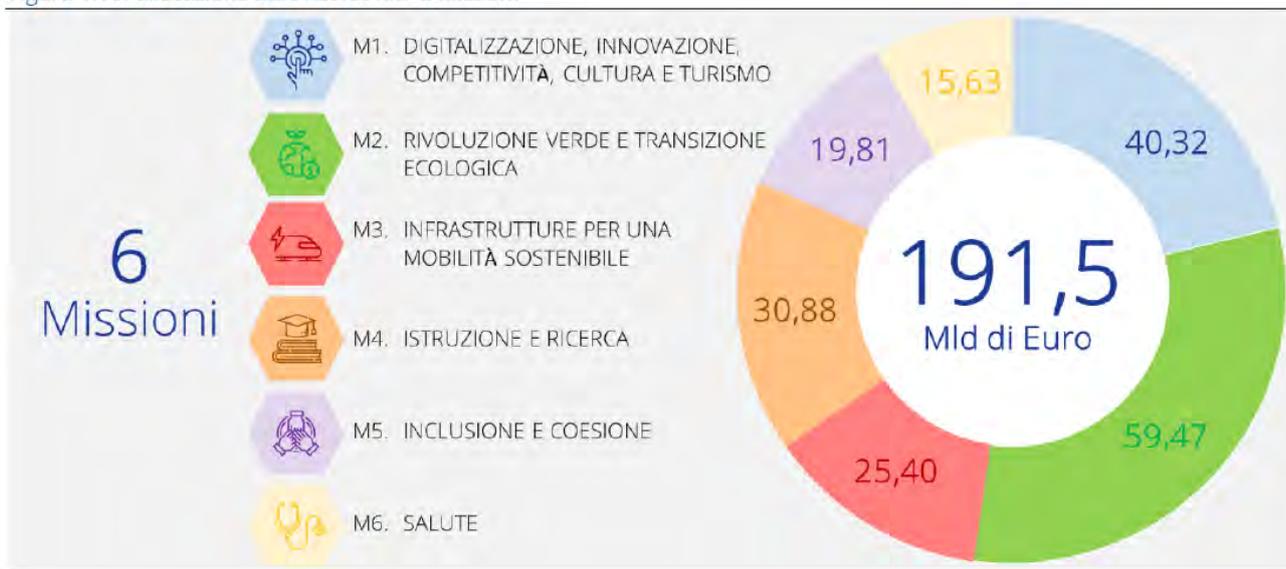
Le strategie di città metropolitana costituiscono atto di indirizzo per le sue società partecipate.

## 2 ANALISI DI CONTESTO

Per affrontare le nuove sfide, in coerenza con l'Agenda 2030 (<https://pianostrategico.cittametropolitana.genova.it/>) e le missioni del PNRR ([https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR\\_0.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_0.pdf)) il punto di partenza è stato quello di effettuare una attenta **analisi di contesto**, attraverso:

- Raccolta dei dati a disposizione e del territorio metropolitano
- Analisi preliminare dei dati raccolti sulla base delle direttrici strategiche e dei programmi di innovazione dettati dal PNRR e dagli strumenti EU (Green Deal, Next generation EU, Agenda 2030, ecc.)
- Analisi SWOT, anche con l'obiettivo di individuare il vantaggio relativo del territorio rispetto ad altre città o territori concorrenti.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



I dati contenuti nell'analisi di contesto del DUP 2023/2025, e di seguito illustrati, sono stati aggiornati anche con nuovi dati per una visione ancora più coerente con le strategie europee, relativi a:

- cambiamenti climatici (clima, allerte meteo, variazioni alle "zone rosse" a rischio idrogeologiche),
- economica circolare (impianti di smaltimento rifiuti, risorsa idrica, energia),
- analisi delle professioni maggiormente richieste dalle imprese,
- riconversione dei "vuoti a prendere" ai fini produttivi,
- interventi infrastrutturali finanziati dal PNRR e progetti per il TPL e per le reti ciclabili
- dati e trend demografici, con particolare riferimento all'indice di vulnerabilità socio economica (IVSM),

- sistema istruzione in CMGE.

L'analisi di contesto è stata arricchita con diagrammi di confronto tra CMGE e le altre CM su molti temi, in un'ottica di benchmarking con i diversi competitors che possono attrarre risorse e investimenti su grandi temi e individuare così il vantaggio relativo del territorio genovese rispetto ad altre città o territori concorrenti.

### **La vocazione di un territorio nel nuovo scenario**

Conoscere la vocazione di un territorio consente di elaborare una strategia sulla base di tutti gli elementi conoscitivi disponibili; la strategia esprime gli elementi su cui si basa il "progetto competitivo" che si vuole realizzare sul territorio:

- le aree di maggior interesse,
- il tipo di vantaggio competitivo su cui si vuole basare l'intera strategia
- i segmenti di domanda verso i quali si vuole orientare l'offerta prioritaria per il territorio.

La vocazione del territorio metropolitano deriva dalle caratteristiche tangibili e intangibili del luogo e si manifesta nella naturale predisposizione ad attrarre determinati tipi di domanda e a soddisfare in maniera particolarmente efficace ed efficiente le attese specifiche.

La chiave competitiva di un territorio si acquisisce attraverso la capacità di costruire una **identità forte, riconoscibile, immediata e comunicativa**, condivisibile dagli attori interni, i quali successivamente comunicano un'immagine dell'identità territoriale a chi per ragioni di business o per ragioni culturali entra in contatto con il contesto.

Lo sviluppo di un progetto coerente con la vocazione esistente, che valorizza le potenzialità di un territorio senz'altro è quella più praticabile e di maggior successo, infatti, qualsiasi azioni di marketing che non risulta "compatibile" con il tessuto economico e sociale del territorio, possono risultare rischiosi e fallimentare.

Possono, tuttavia, esserci dei casi in cui risulta essenziale, per una maggior opportunità di sviluppo dell'area, applicare la strategia della radicale innovazione delle condizioni attuali e del cambiamento delle caratteristiche tangibili e intangibili esistenti come per esempio nel caso in cui ci sia un declino delle attività e dei settori tipici e maggiormente sviluppati nel territorio.

Ne discendono due particolari considerazioni su come e su cosa concentrare l'attenzione quando si vuole sviluppare una strategia:

- attrarre ciò che è sinergico per la realtà esistente.

- trattenere ciò che è stato attratto.

La definizione delle vocazioni del territorio metropolitano e le conseguenti linee strategiche si fondano su una attenta analisi di contesto. Nei seguenti capitoli, i dati e le carte nelle relative elaborazioni, portano in evidenza i temi essenziali per l'**analisi di contesto** del territorio metropolitano. Tema rilevante è quello della **pianificazione urbanistica** ad oggi vigente, così come definita dai vari Comuni ed approvata dagli Enti preposti (si veda cap. [2.2.4](#) – Tutela del territorio).

Sono stati inoltre analizzati i DUP (Documenti Unici di Programmazione) dei Comuni del territorio metropolitano, che definiscono le strategie programmatiche/ finanziarie. Da tale analisi sono state estratte delle parole chiave ricorrenti che definiscono in nuce una visione di insieme. Qui di seguito le parole identificate.

## Il territorio metropolitano: i concetti dai DUP comunali

### **Keyword**

**sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico**

**naturalità**, patrimonio naturale e culturale come attrattività turistica

**qualità** dell'ambiente e del paesaggio, efficientamento energetico

**accessibilità**, mobilità sostenibile e inclusione sociale, eliminazione  
barriere architettoniche

**fruibilità** e valorizzazione del verde pubblico, orti sociali

**welfare** sport, associazionismo

## 3 AMBIENTE E TERRITORIO

### PNRR - M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

PNRR - M2C1 – ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

PNRR - M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

PNRR - M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

PNRR - M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

#### 3.1 Pianificazione urbanistica comunale

Dall'analisi dello stato di aggiornamento della **pianificazione urbanistica comunale** vigente emerge una situazione molto eterogenea: i piani sono stati approvati in tempi sensibilmente diversi, alcuni (Programmi di Fabbricazione e primi Piani Regolatori Generali) risalgono addirittura al 1985 / 1987. Inoltre risulta che molti strumenti urbanistici, anche più recenti e appartenenti alla “nuova” tipologia dei PUC - Piani Urbanistici Comunali (circa il 65% dei Piani oggi vigenti) non sono stati impostati in ottica di “sostenibilità ambientale” sulla base delle disposizioni normative nazionali e regionali relative alla Valutazione Ambientale Strategica (ne risulta sprovvista).

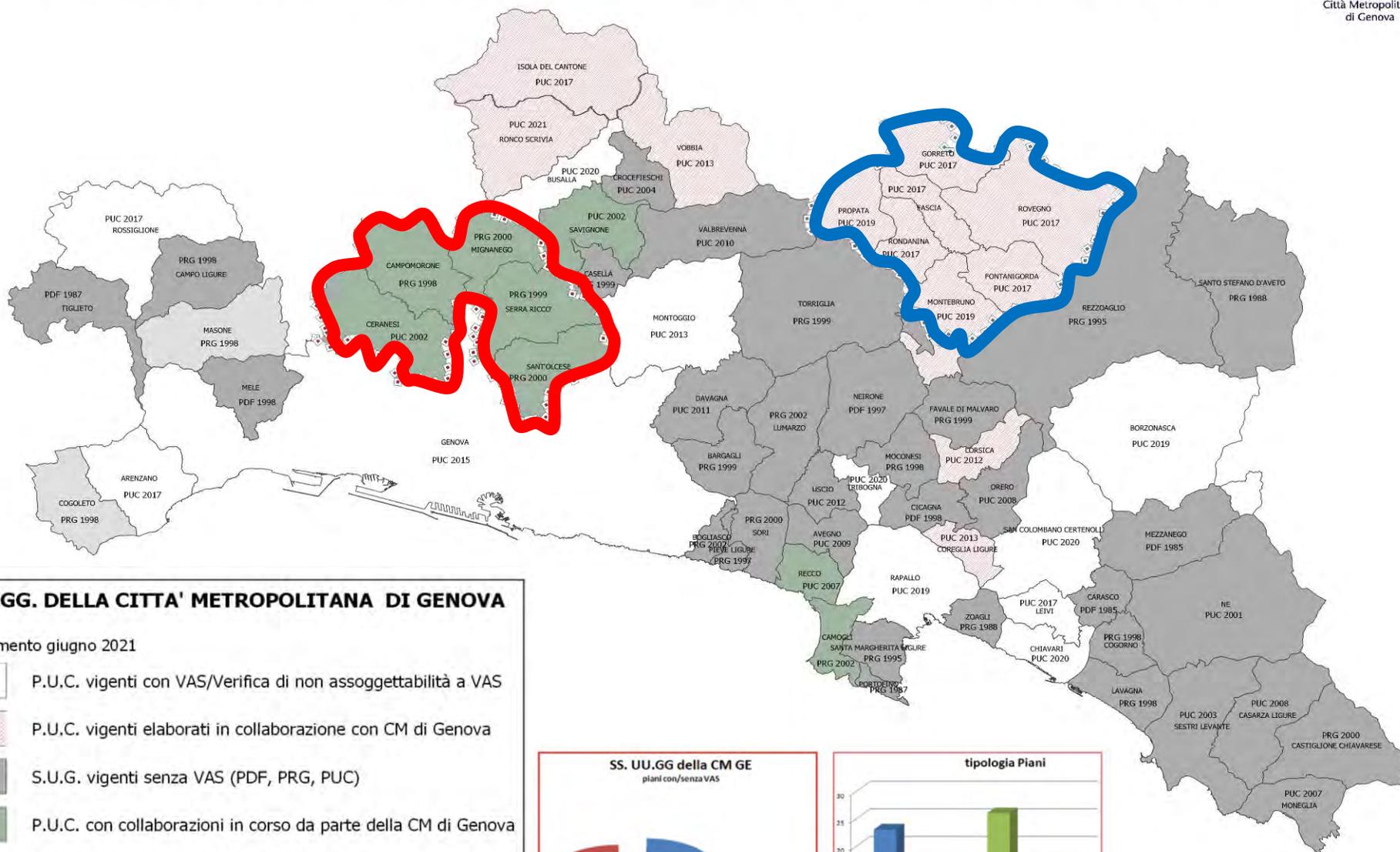
Le esperienze di pianificazione urbanistica coordinata a livello di ambito territoriale dalla Città metropolitana sono il PUC-CO (piano urbanistico coordinato) della Val Trebbia e il PUC-INT (piano urbanistico intercomunale) dell'alta Val Polcevera.

Dall'analisi delle “**vocazioni**” che sono state assegnate dagli strumenti urbanistici ai territori comunali emerge chiaramente come i piani più datati puntassero all'espansione delle aree da destinarsi a Produzione e/o a Residenza, prevedendo quindi un aumento del “consumo del suolo”, peraltro non sempre attuato. Per contro i piani più recenti si orientano maggiormente alla Riqualificazione ed al Riutilizzo dei territori e dei “contenitori” esistenti e desueti.

Ancora l'analisi mette in luce i “corridoi” maggiormente dedicati allo sviluppo delle funzioni “produttive” – che dai dati ottenuti risulta una delle funzioni prevalenti, associata alla residenza – mentre sono ben riconoscibili i territori maggiormente dedicati allo sviluppo turistico prevalentemente associato ai territori naturali e paesaggisticamente di maggior rilievo.

Un caso a parte è poi il Comune di Genova che risulta infatti interessato da una molteplicità di vocazioni che si integrano tra loro e tra le quali emerge anche quella dei Servizi, relativi sia all'ambito comunale, sia a quello metropolitano.

# STRUMENTI URBANISTICI GENERALI DEI COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

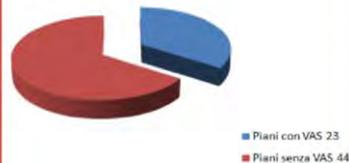


## SS.UU.GG. DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

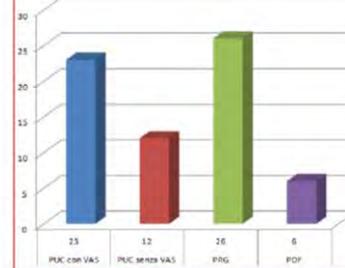
Aggiornamento giugno 2021

-  P.U.C. vigenti con VAS/Verifica di non assoggettabilità a VAS
-  P.U.C. vigenti elaborati in collaborazione con CM di Genova
-  S.U.G. vigenti senza VAS (PDF, PRG, PUC)
-  P.U.C. con collaborazioni in corso da parte della CM di Genova
-  S.U.G. ultradecennali con PUC adottati
-  PUC INTERCOMUNALE della Valpolcevera
-  PUC COORDINATO della Valtrebbia

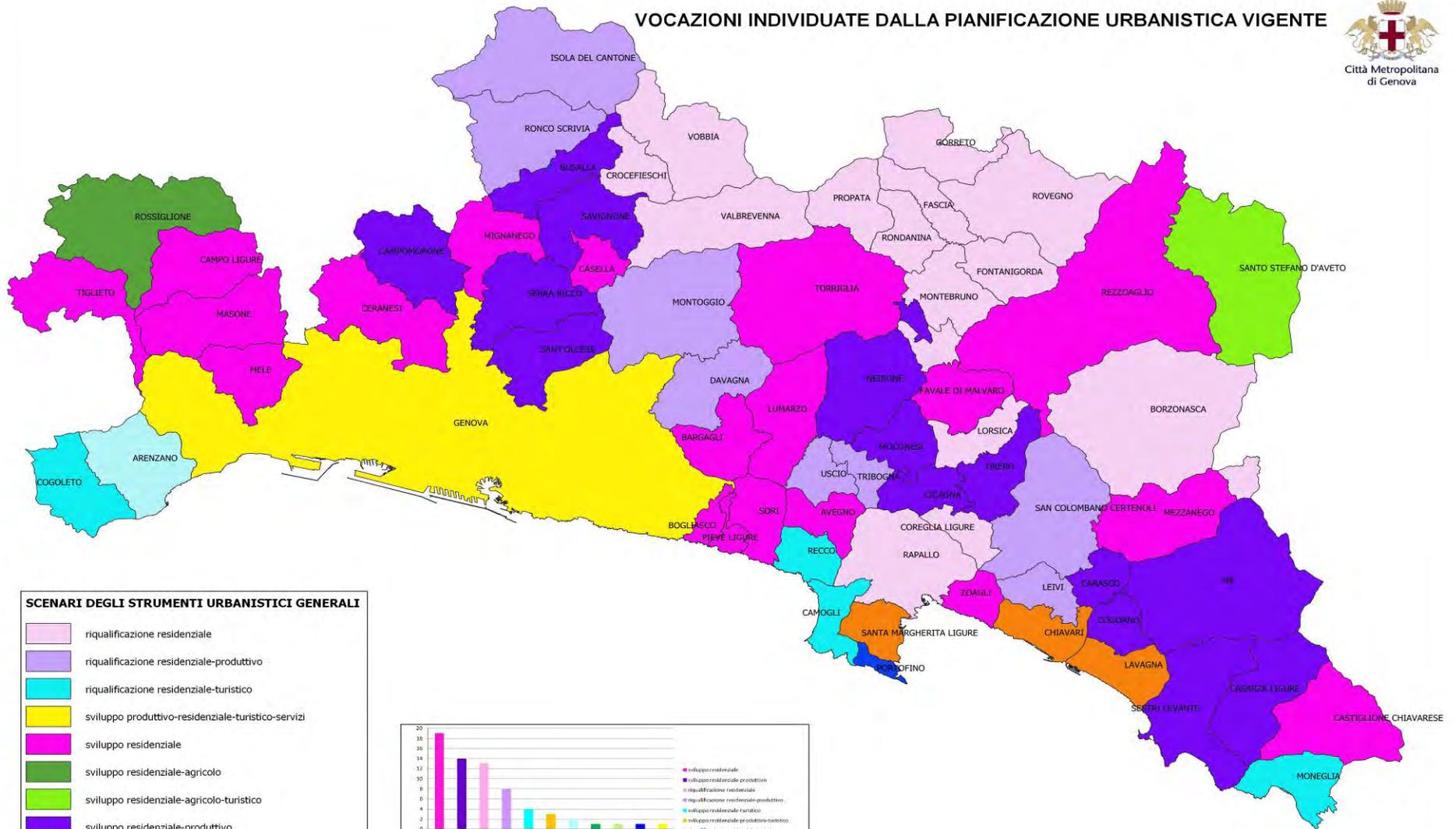
SS. UU.GG della CM GE  
piani con/senza VAS



tipologia Piani

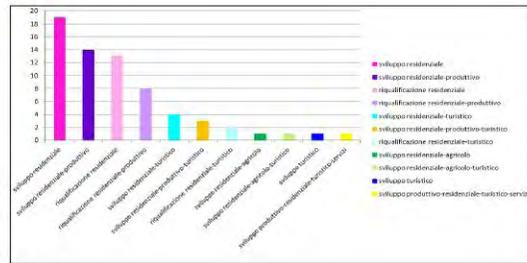


# VOCAZIONI INDIVIDUATE DALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE



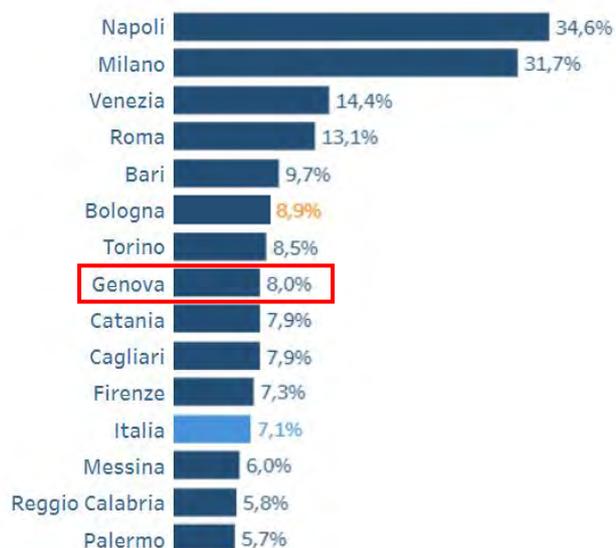
## SCENARI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI

- riqualificazione residenziale
- riqualificazione residenziale-produttivo
- riqualificazione residenziale-turistico
- sviluppo produttivo-residenziale-turistico-servizi
- sviluppo residenziale
- sviluppo residenziale-agricolo
- sviluppo residenziale-agricolo-turistico
- sviluppo residenziale-produttivo
- sviluppo residenziale-produttivo-turistico
- sviluppo residenziale-turistico
- sviluppo turistico



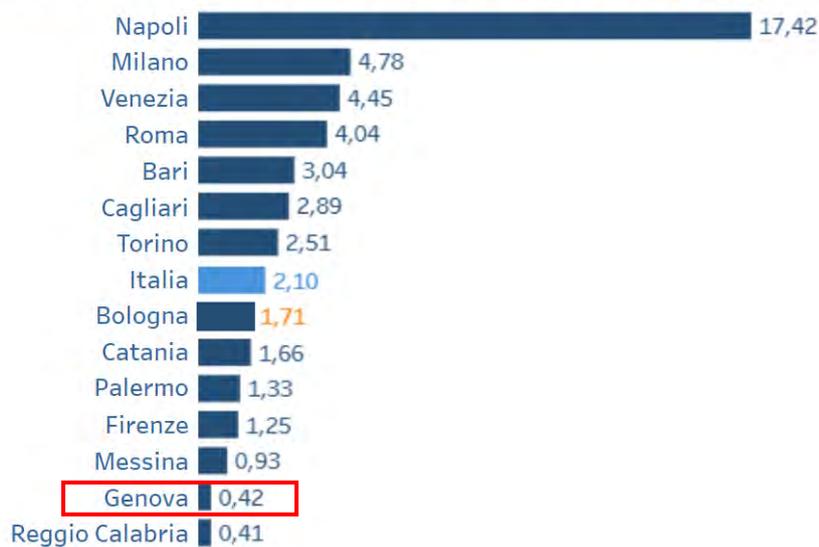
### 3.2 Consumo di suolo e sistema insediativo

Nella Città metropolitana di Genova al 2021 sono stati consumati 14.603 ha di suolo collocandosi all' 8° posto fra le città metropolitane.

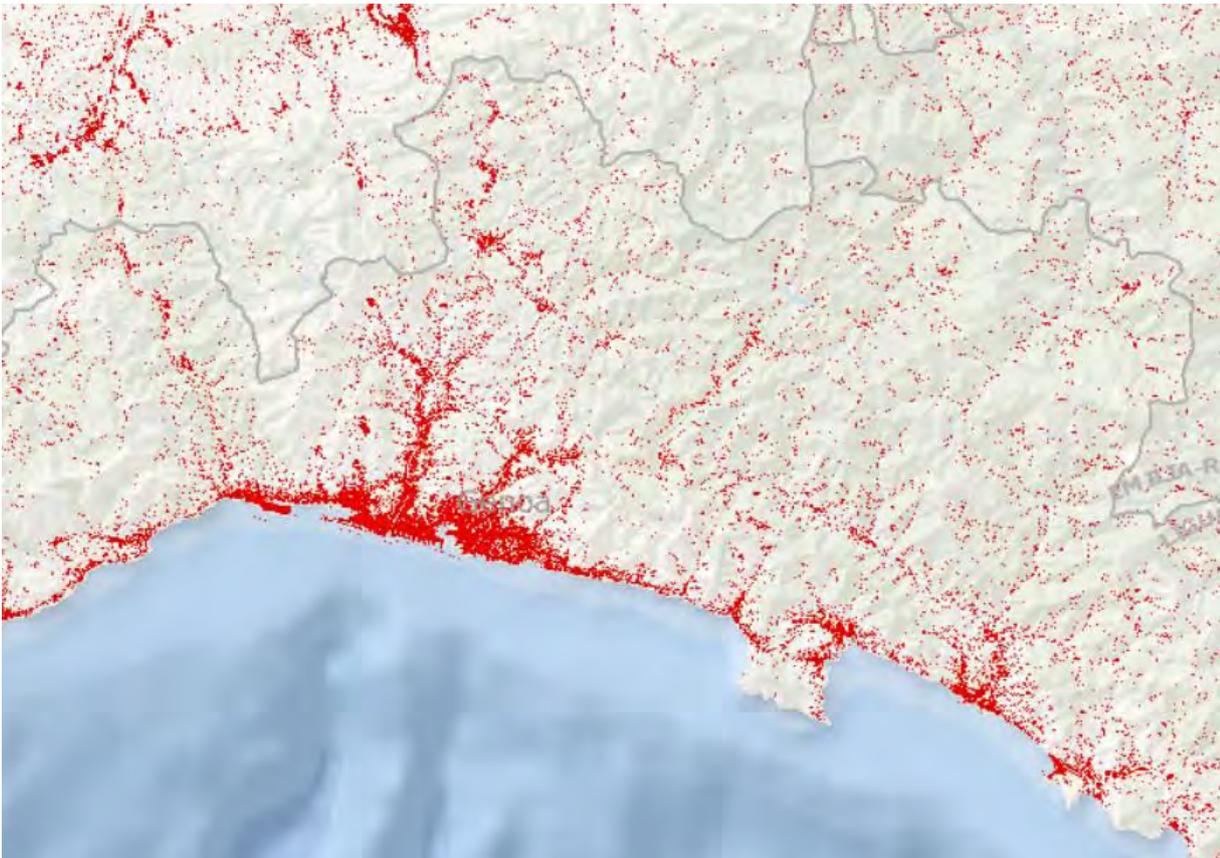


**Suolo consumato CMGE (8,0 %), superiore alla media nazionale (7,1 %) [dati 2021]**

#### Densità di consumo di suolo (mq) rispetto all'area totale (ha)

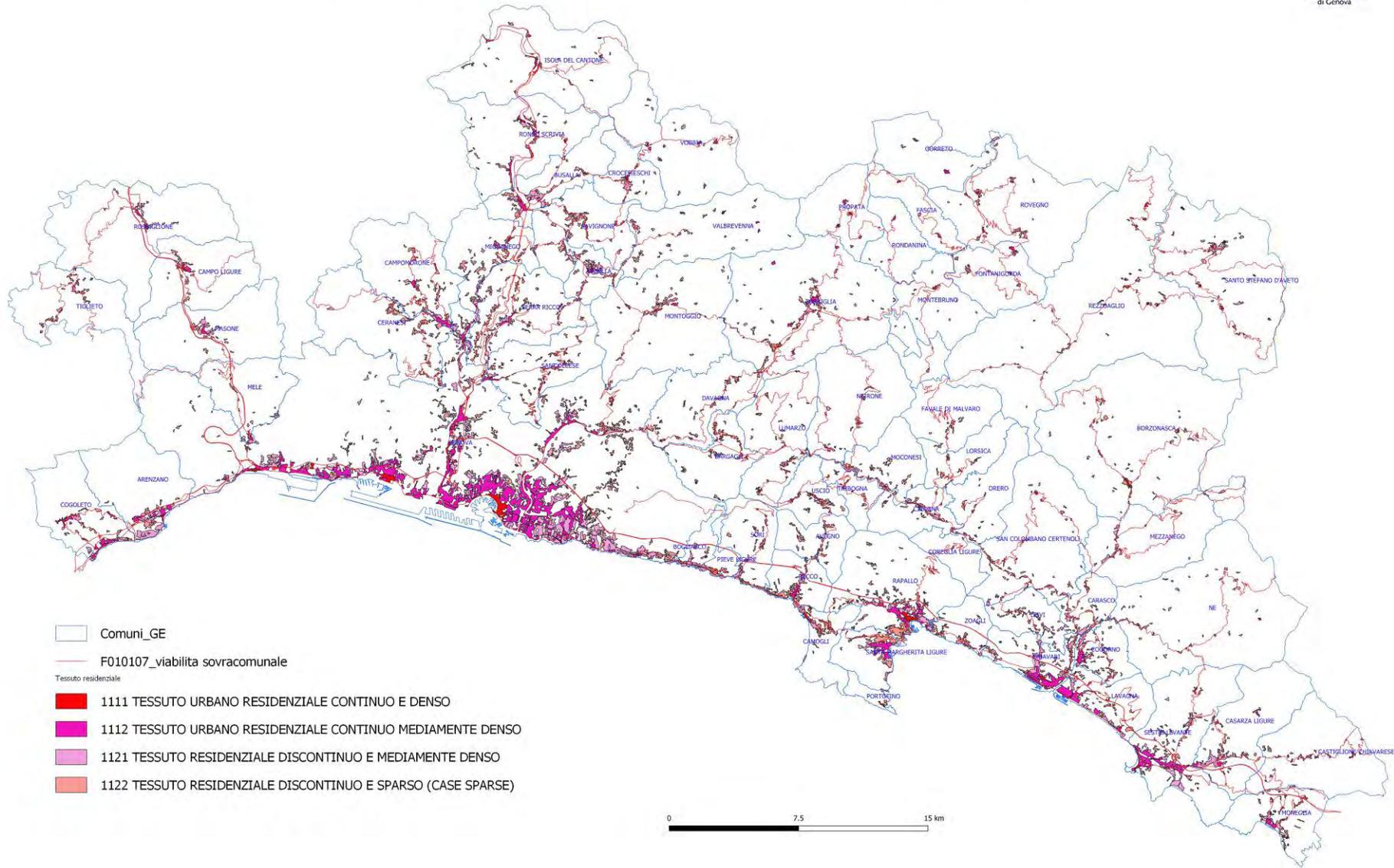


Dal portale <http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/ambiente-e-territorio/suolo>

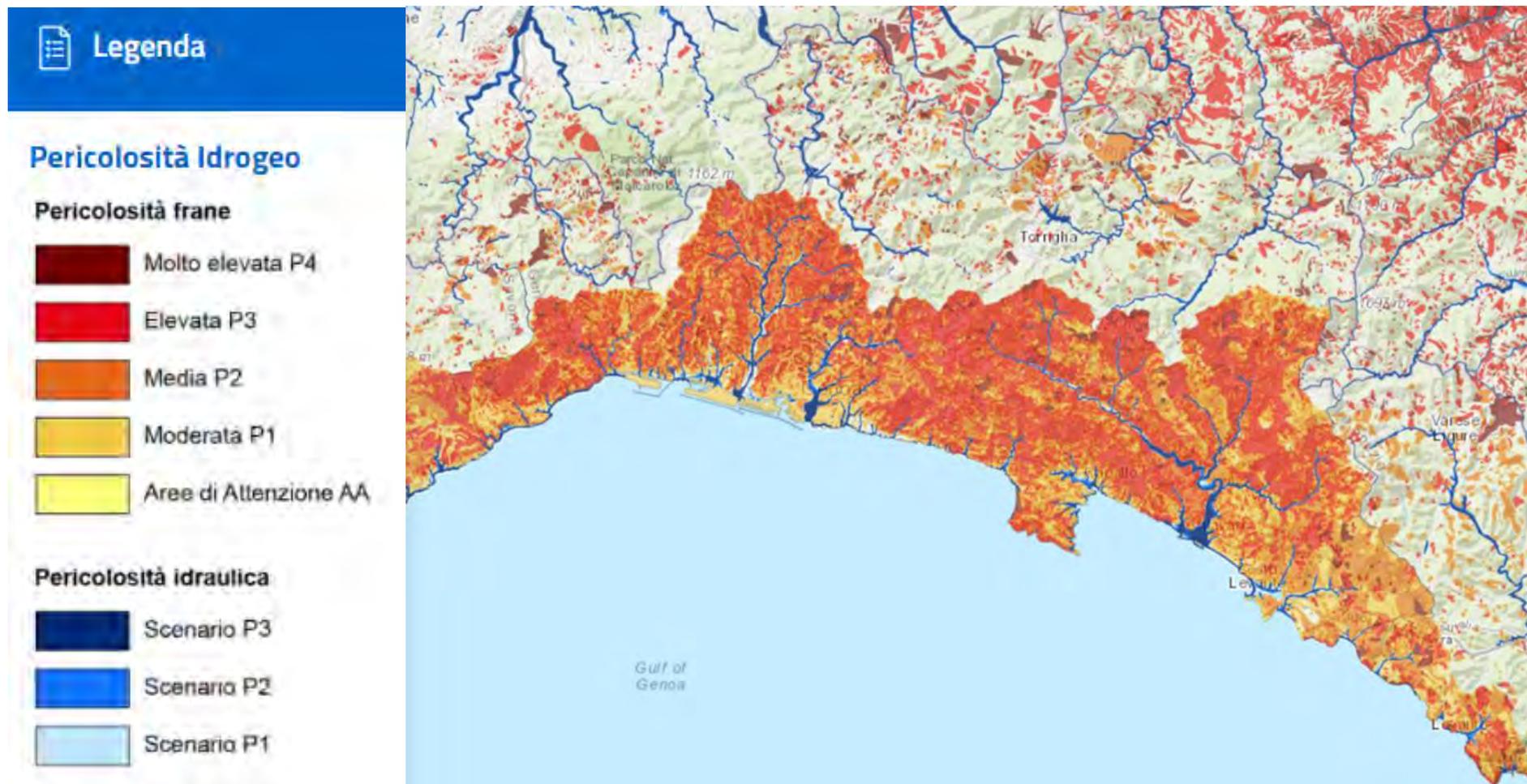


L'analisi della distribuzione delle **Aree residenziali** sul territorio metropolitano evidenzia un maggior sviluppo lungo la fascia costiera, nel capoluogo metropolitano e lungo gli assi vallivi di maggior rilevanza. Nei territori interni prevale un sistema insediativo di tipo sparso (fonte: carta dell'uso del suolo regionale).

# TESSUTO EDILIZIO RESIDENZIALE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA



## Popolazione esposta al rischio idrogeologico



Popolazione a rischio: Frane 66.279 ab (P4+P3). Alluvioni 135.696 ab. (P2, di cui 87.273 ab. in P3). Fonte: Rapporto ISPRA 2021

## Nuove aree a pericolosità idrogeologica elevato e molto elevato nel territorio metropolitano

Fonte: Regione Liguria - <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>

Sono di seguito riportate le principali varianti ai piani di bacino (a partire dal 2019) che hanno comportato modifiche alle aree a più elevata pericolosità idrogeologica (dissesti idraulici e dissesti di versante).

Comune - zona di intervento	Piano di bacino	Anno approvazione variante	Tipologia
<b>Genova - Voltri</b> Rio S. Giuliano	Ambiti 12 e 13	2019 variante ad efficacia sospesa fino alla realizzazione degli interventi	riperimetrazione fasce di inondabilità
<b>Genova – Cornigliano</b> Rio Roncallo	Ambiti 12 e 13	2021 variante in corso	aggiornamento piano intervento e ridelimitazione fascia di riassetto fluviale
<b>Genova - Sestri Ponente</b> T. Chiaravagna	Chiaravagna	2018 variante ad efficacia sospesa fino alla realizzazione degli interventi	riperimetrazione fasce di inondabilità
<b>Genova - Sestri Ponente</b> Fosso Battestu e rio Ruscarolo	Chiaravagna	2018	riperimetrazione delle fasce di inondabilità
<b>Genova - Rivarolo</b> Rio Maltempo	Polcevera	2020 variante in corso	perimetrazione delle fasce di inondabilità
<b>Genova - tratti terminali del torrente Bisagno e del rio Fereggiano</b>	Bisagno	2021	perimetrazione delle fasce di inondabilità
<b>Genova – Nervi</b> Torrente Nervi	Ambito 14	2019	riperimetrazione delle fasce di inondabilità
<b>S. Margherita Ligure – Paraggi</b> Torrente Acquamorta	Ambito 15	2022 variante in corso	riperimetrazione delle fasce di inondabilità
<b>Avegno - loc. Molino Nuovo, Recco</b> Torrente Recco e rio Treganega	Ambito 15	2020	aggiornamento delle fasce di inondabilità
<b>T. Lavagna, T. Sturla, F. Entella</b>	T. Lavagna / Ambito 16	2020	aggiornamento della carta delle fasce di inondabilità
<b>Uscio – loc. Colle Caprile</b>	T. Lavagna	2021	riclassificazione della suscettività al dissesto di un'area classificata PG3a
<b>Ne – tratto terminale t. Garibaldi</b>	Ambito 16	2021 variante ad efficacia sospesa fino alla realizzazione degli interventi	riperimetrazione delle fasce di inondabilità

<b>Chiavari</b> - torrente Rupinaro	Ambito 16	2021	aggiornamento del piano degli interventi
<b>Casarza Ligure</b> - loc. Setteventi	Ambito 17	2020	riperimetrazione di una frana attiva classificata come Pg4
<b>Masone</b> (14 frane) <b>Campo Ligure</b> (8 frane) <b>Rossiglione</b> (4 frane) <b>Masone</b> – torrente Vezzulla <b>Campoligure</b> – rio Mongrosso	Stura	2020 (adozione)	dissesti idraulici e di versante
<b>Montoggio</b> (7 frane) <b>Busalla</b> (4 frane) <b>Ronco Scrivia</b> (1 frana) <b>Busalla</b> – rio Seminella	Scrivia	2020 (adozione)	dissesti idraulici e di versante
<b>Rondanina</b> (2 frane)	Trebbia	2020 (adozione)	dissesti di versante
<b>S.Stefano d'Aveto</b> (1 frana) <b>Rezzoaglio</b> (3 frane)	Aveto	2020 (adozione)	dissesti di versante

### 3.3 Verde urbano e aree di interesse naturalistico

PAESAGGIO	Indicatori	Misura	2019			2020		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Patrimonio culturale	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	mq per 100 mq di superficie urbanizzata	<b>1,1</b>	<b>0,9</b>	<b>1,8</b>	<b>1,1</b>	<b>1</b>	<b>1,8</b>
Paesaggio	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)*	%	<b>74,6</b>	<b>75,2</b>	<b>49,5</b>	<b>85,1</b>	<b>81,6</b>	<b>56,6</b>

\*Zone della rete natura 2000

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2018			2019		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	6,3	7,2	32,8	12,3	18,2	33,8

fonte: BES 2020- BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

La qualità del paesaggio e del patrimonio culturale acquistano un carattere non trascurabile in un'area come quella genovese che sta riscoprendo anche una propria vocazione turistica.

Particolarmente buona è la presenza di **aree di particolare interesse naturalistico**, poiché la percentuale dell'area metropolitana (85,1%), in linea con il dato regionale, supera di oltre 25 punti percentuali il dato nazionale (56,6%).

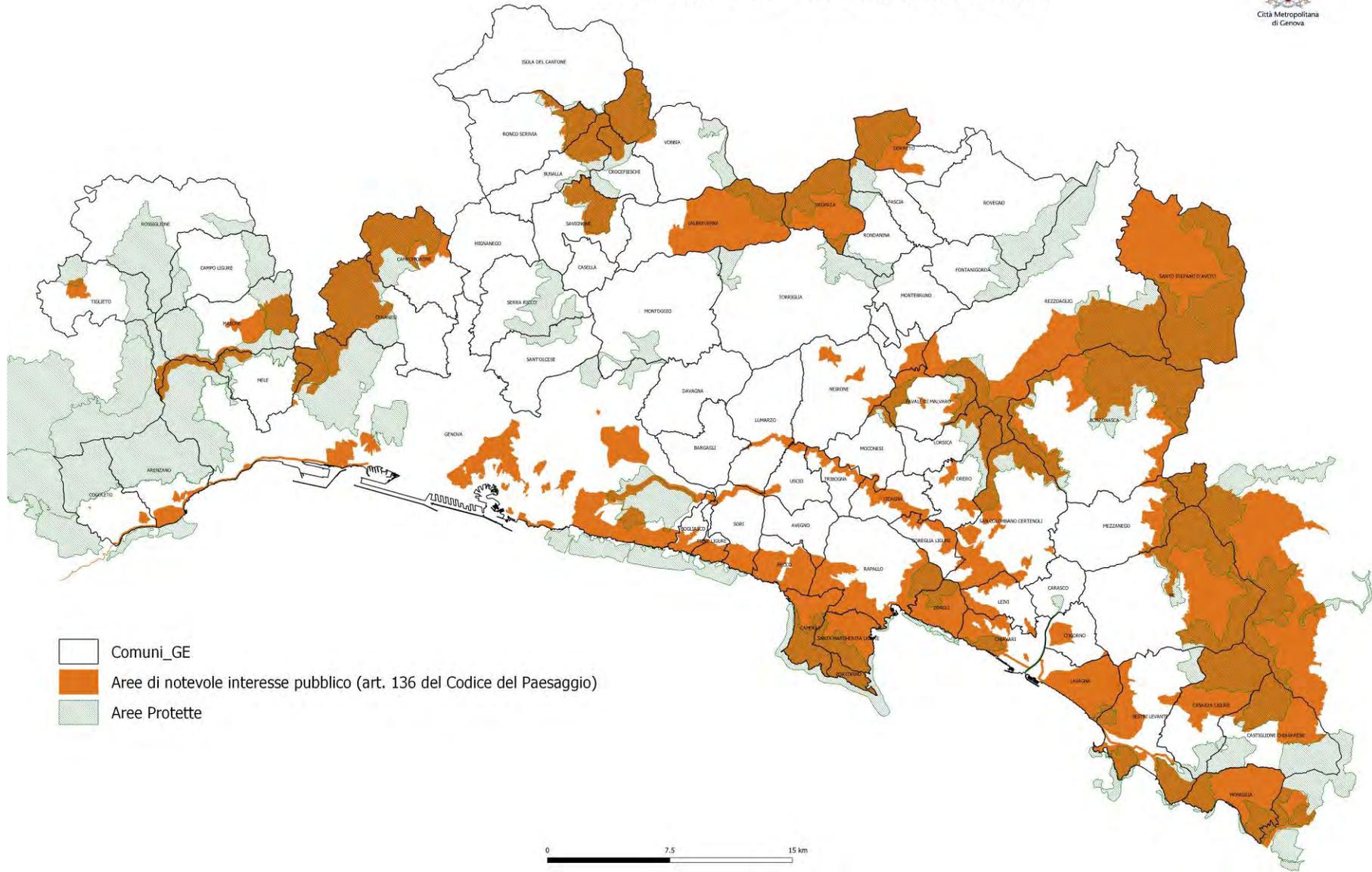
La percentuale di verde storico e parchi è in linea con il dato nazionale.

Il tema della qualità ambientale mostra la sofferenza della città metropolitana di Genova sotto l'aspetto dei metri quadrati di **verde urbano disponibile per abitante** di 12,3 mq per abitante. Il dato nazionale è invece di 33,8 mq per abitante.

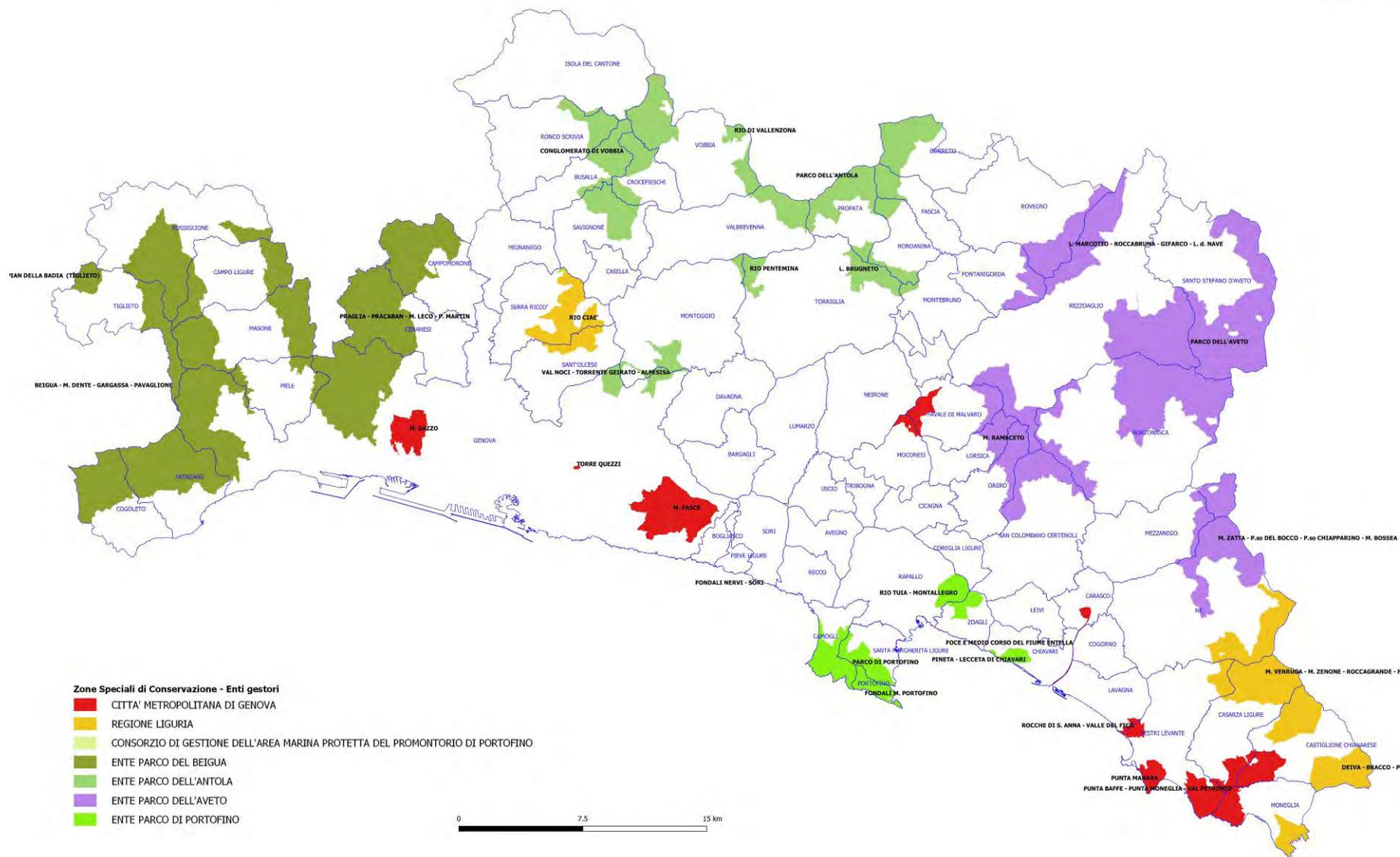
Ancora viene rappresentata la diffusione dei **territori boscati** – che interessano ben il 75% del complessivo territorio metropolitano, dove l'esigenza non è tanto quella della nuova forestazione (come previsto nella M2.C4 del PNRR), quanto quella del rinfoltimento e del miglioramento della qualità della copertura vegetazionale, anche attraverso l'eliminazione delle specie invasive.

Anche il rinnovo della copertura boschiva con piante giovani permette una importante performance in termini di riduzione della CO<sub>2</sub>.

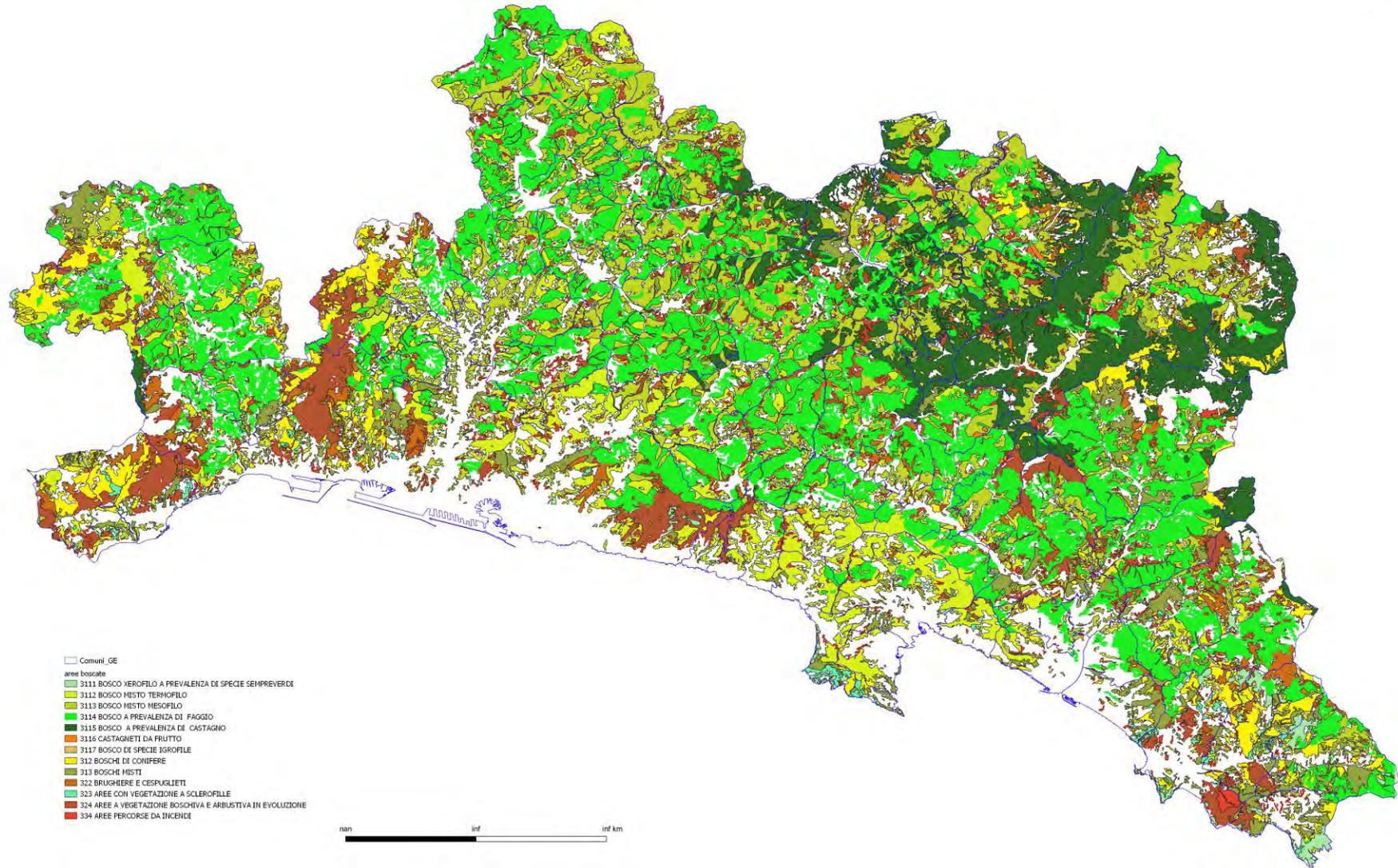
## AREE PROTETTE - TUTELA PAESAGGISTICA



# ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA - ENTI GESTORI



# AREE BOSCADE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA



AMBIENTE	Indicatori	Misura	2018			2019		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale	Superamento per più di 35 giorni/anno del valore limite giornaliero PM10 (50 µg/m3)	giorni	5,0	5,0	28,0	3,0	3,0	28,0
	Superamento del valore limite annuo previsto per NO2 (40 µg/m3) - Biossido di azoto	giorni	60,0	60,0	17,0	57,0	57,0	14,0
Consumo di risorse	Dispersione da rete idrica	%	39,0	40,2	37,3	38,0	40,6	42,0

fonte: BES 2020- BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

Confronto qualità dell'aria tra le Città Metropolitane di Genova, Torino, Milano e Venezia.

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2019			
			CM Genova	CM Torino	CM Milano	CM Venezia
Qualità ambientale	Superamento per più di 35 giorni/anno del valore limite giornaliero PM10 (50 µg/m3)	giorni	3,0	83,0	72,0	68,0
	Superamento del valore limite annuo previsto per NO2 (40 µg/m3) - Biossido di azoto	giorni	57,0	53,0	58,0	51,0
Consumo di risorse	Dispersione da rete idrica	%	38,0	32,6	18,7	36,7

fonte: BES 2020- BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2020		
			CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale	Superamento limiti inquinamento aria PM2,5	giorni	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>77</b>

fonte: aggiornamento CUSPI per BES del 19 ottobre 2022

Parzialmente negativa la situazione relativa alla **qualità dell'aria**. Mentre le emissioni di PM10 hanno superato i limiti solo in 3 giorni dell'anno (sono 28 i giorni di superamento del limite a livello nazionale), più seria è invece la situazione relativa alle emissioni di biossido d'azoto. Sono infatti 57 i giorni nei quali si registrano valori superiori a quelli previsti mentre sono solo 14 le giornate registrate mediamente a livello nazionale.

### 3.4 Aree rurali

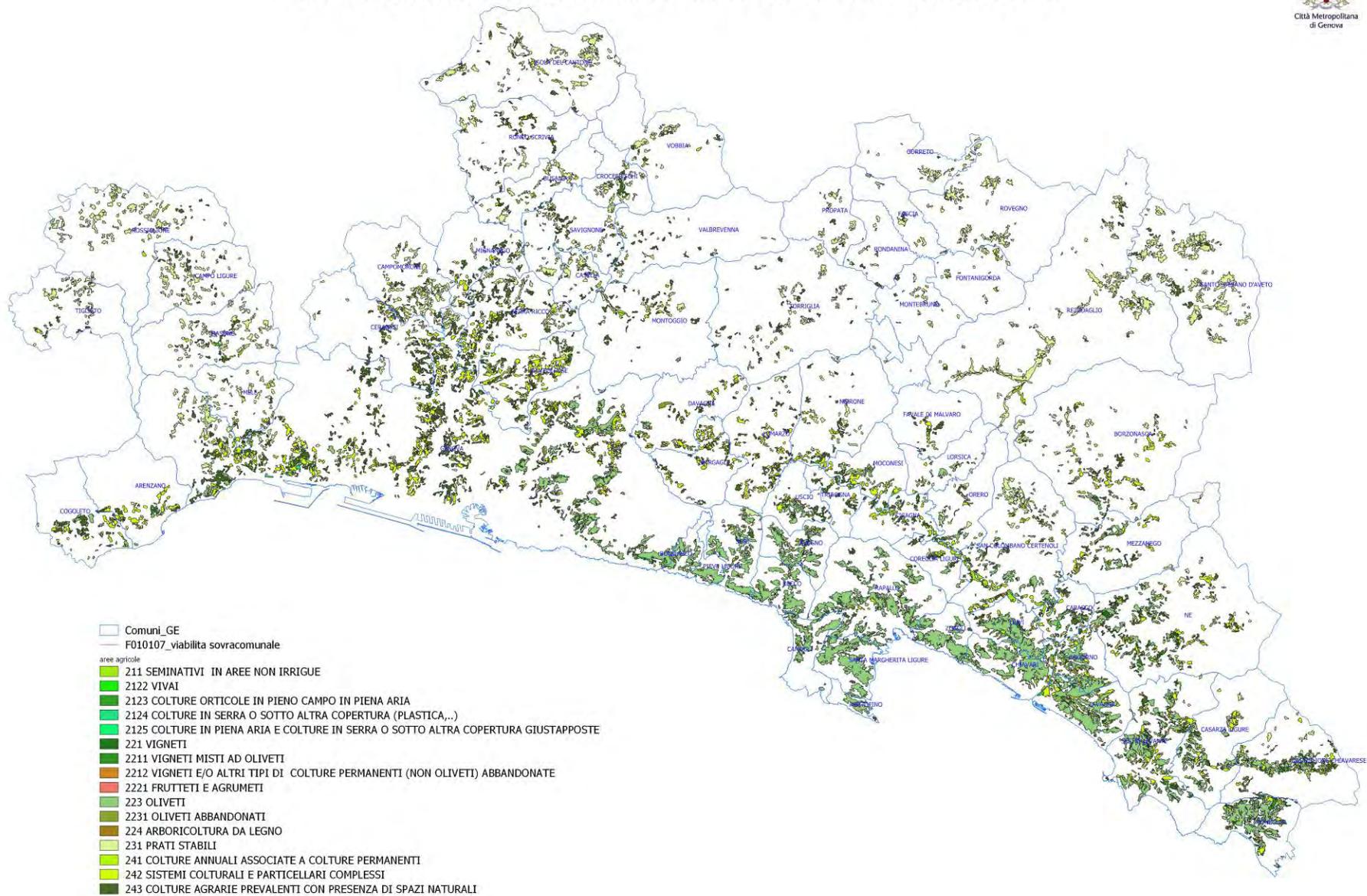
Tale tema è stato studiato attraverso l'individuazione sulla cartografia metropolitana delle aree e dei territori così individuati nella carta regionale di uso del suolo, e l'incidenza delle aree per attività agricole sul totale a livello comunale.

Indicatori	Misura	2018			2019		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 Km <sup>2</sup>	<b>7,5</b>	<b>12,1</b>	<b>7,8</b>	<b>7,5</b>	<b>12,5</b>	<b>8,1</b>

fonte: BES 2020- BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

E' stata inoltre analizzata la distribuzione delle aree terrazzate agricole, che come individuato dagli studi ISPRA qui riportati qualificano la Liguria e la Città metropolitana, come il territorio maggiormente interessato a livello nazionale con 40.000 km di terrazzamenti: si tratta di un tema che non solo caratterizza aspetti produttivi, ma anche la connotazione del paesaggio e la sicurezza dei territori, essendo infatti l'abbandono elemento di criticità per questi areali e quelli contermini.

# AREE AGRICOLE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

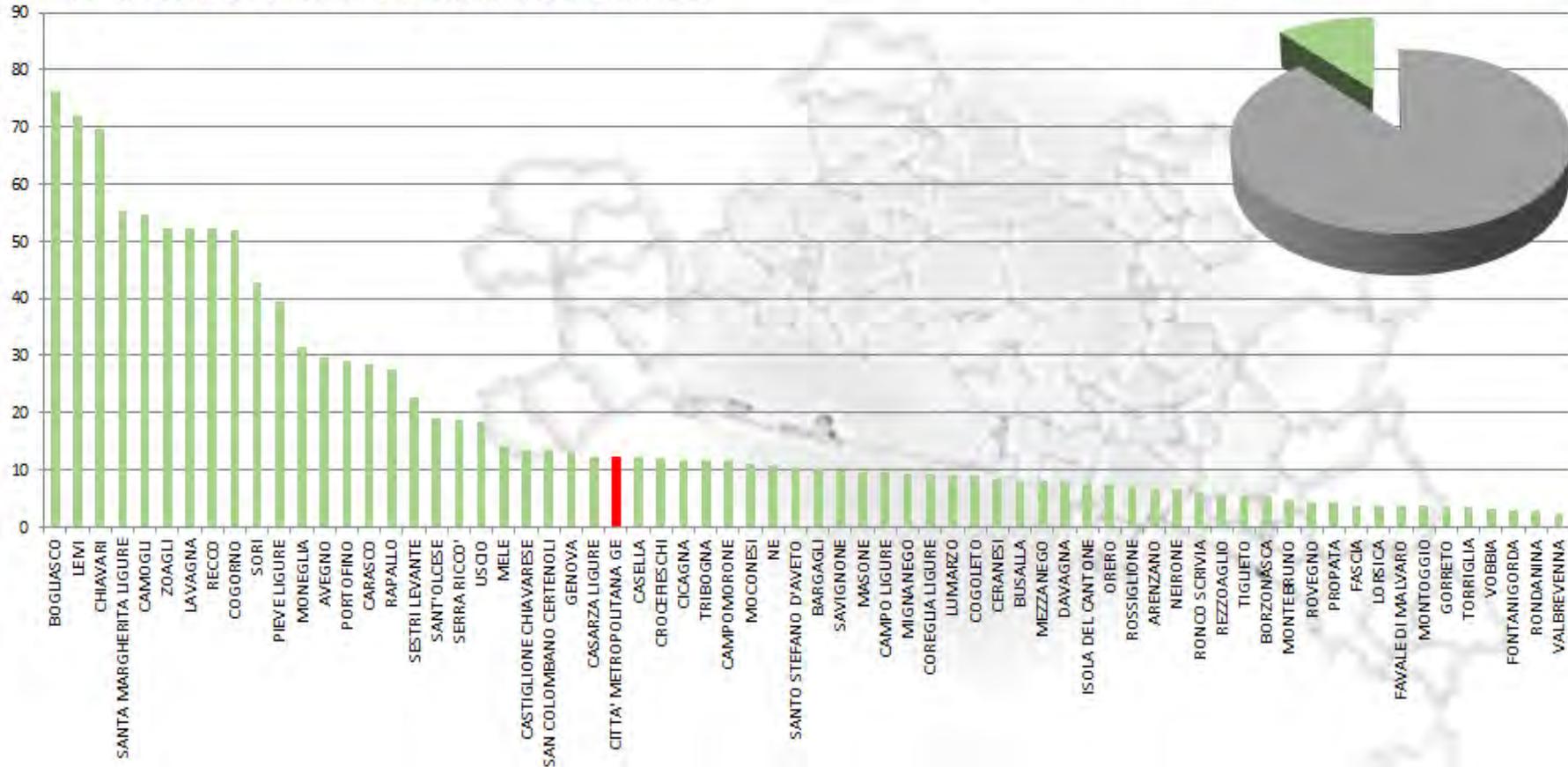


## AREE AGRICOLE

% RISPETTO ALLA SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

AREE AGRICOLE = 12% SUPER. TERRITORIALE



## TERRAZZAMENTI IN LIGURIA – Raffronto nazionale

### 3.2 Aree terrazzate agricole

Le aree terrazzate agricole in Italia sono occupate prevalentemente da colture permanenti quali frutteti, vigneti e oliveti. I terrazzamenti sono costituiti da successioni di muretti a secco che modellano il versante in terrapieni coltivabili. Le principali aree terrazzate si trovano in Liguria, in Valtellina e Val Chiavenna (SO), in Penisola Sorrentina, in Cilento, Gargano, diffuse in Calabria e nella Sicilia nord-orientale e sud-orientale (Figura 3.3).



Figura 3.3 - Ubicazione delle aree terrazzate in Italia (elaborazione da LPIS refresh di AGEA-SIN)

A titolo di esempio si riportano i dati relativi alle aree terrazzate censite dal Progetto ALPTER nell'arco alpino.

Tabella 3.3 - Principali aree terrazzate nell'arco alpino (Fonte: Progetto ALPTER Paesaggi terrazzati dell'arco alpino, 2008)

Zona geografica	Superficie Totale (km <sup>2</sup> )	Superficie terrazzata (km <sup>2</sup> )	Superficie terrazzata (%)	Lunghezza muri a secco (km)	Lunghezza muri a secco/superficie terrazzata (km/km <sup>2</sup> )
Regione Liguria	5410	373	6,8%	40.000	107
Regione Liguria (SAU)	626	373	59%	-	-
Parco Cinque Terre (SP)	38	20	66%	6000	300
Valtellina (SO)	3212	12 (aree a vite)	0,3%	1000	83
Val Chiavenna (SO) (versante destro)	11,4	4,5	15%	-	-
Val Chiavenna (Chiavenna, Piuro, Villa di Chiavenna)	129,3	4,5	3,5%	550	122
Val di Cembra (TN)	450	-	-	130	-
Canale di Brenta (VI)	60	3,2	5,3%	225	70

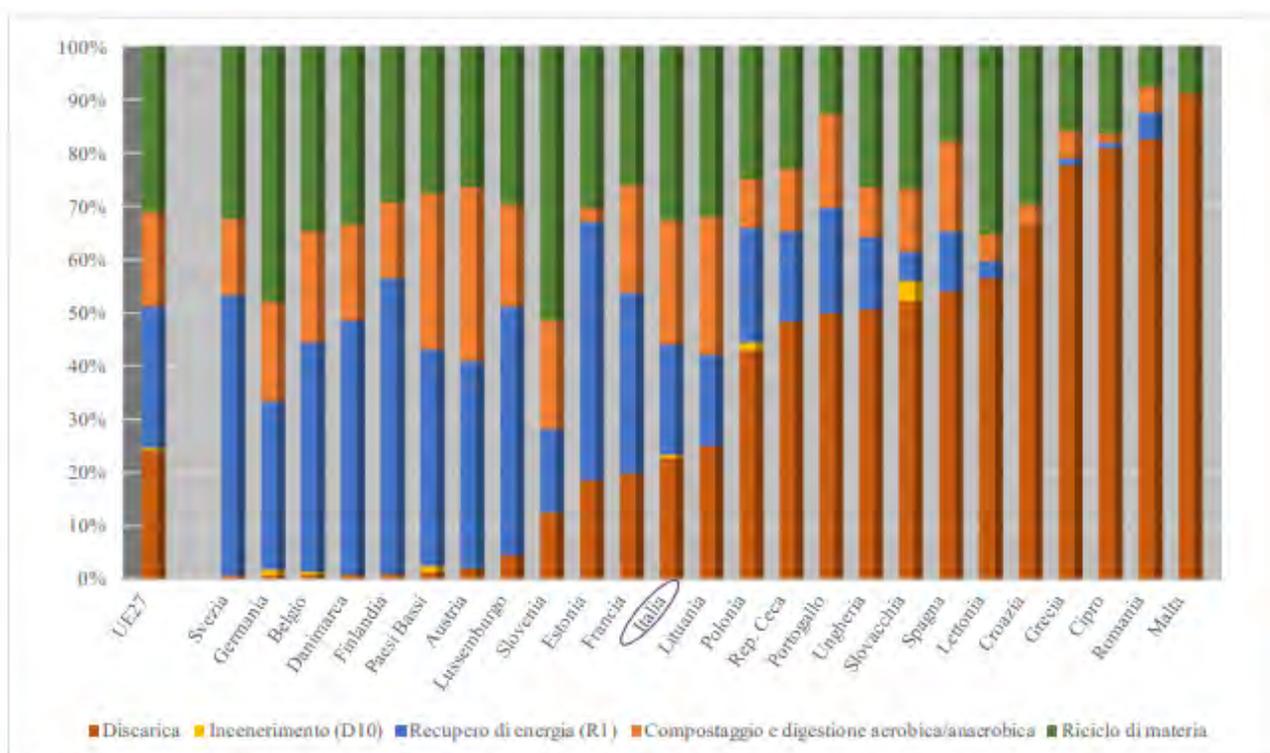


Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure e interventi in campo agricolo e forestale – anno 2013

### 3.5 Rifiuti

Il **conferimento dei rifiuti urbani in discarica** è la percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica (anche fuori provincia) sul totale dei rifiuti urbani raccolti. È un indicatore che evidenzia la difficoltà di un territorio a ridurre il conferimento. È tra gli indicatori dei 17 Goals degli SDGs “Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo” ed è tra gli indicatori BES (ed. 2020) “Dominio Ambiente”

**Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani nell’UE27, anno 2019 (dati ordinati per percentuali crescenti di smaltimento in discarica)**



Nota: I dati relativi a Bulgaria e Irlanda non sono disponibili.

Fonte: elaborazioni ISPRA su dati Eurostat

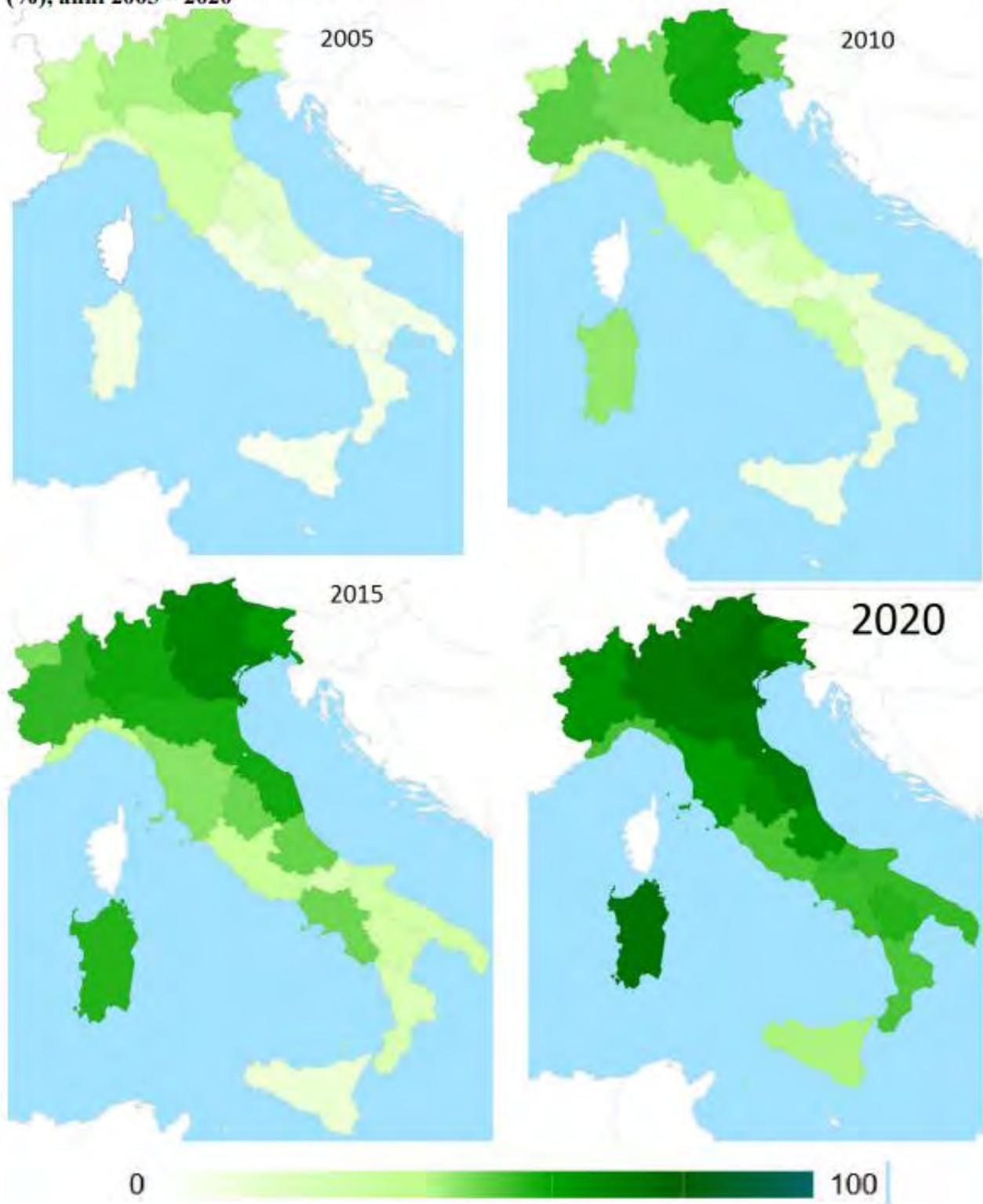
#### Rifiuti in discarica rispetto all’obiettivo 10% nel 2035

	R in discarica 2019	R in discarica 2020	Rifiuti tot 2019	Rifiuti tot 2020	% R in disc 2019	% R in disc 2020
<b>Genova</b>	<b>186472</b>	<b>145246</b>	<b>418897</b>	<b>411274</b>	<b>44,52%</b>	<b>35,32%</b>
Regione	310034	253341	822793	792294	37,68%	31,98%

Allo stato attuale nel territorio Ligure ed in particolare di Città Metropolitana il progressivo avvicinamento all’obiettivo europeo di conferimento in discarica di un massimo del 10% dei rifiuti in

discarica è stato prevalentemente ottenuto attraverso le leve dell'incremento della raccolta differenziata e del limitato invio, verso altri territori, di rifiuti alla termovalorizzazione. Rilevato che, in Europa l'obiettivo è già stato raggiunto solo dai paesi con maggiori quote di recupero energetico e rilevato che, anche lo stesso scarto degli impianti che recuperano rifiuti, contribuisce ad incrementare i quantitativi di rifiuti di origine urbano che vengono conferiti in discarica appare evidente che il target del 10% può essere raggiunto unicamente con un adeguato mix di interventi che mirino ad incrementare e migliorare i processi di recupero di materia, incrementare le attività di compostaggio e digestione anaerobica, efficientare il recupero energetico, nonché ad valutare ed accogliere nuove sfide nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti

**Figura 2.23 – Evoluzione delle percentuali regionali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%), anni 2005 – 2020**



Fonte ISPRA 2020

### Rifiuti urbani (tonnellate)

Roma	2.158.985
Napoli	1.452.092
Milano	1.445.998
Torino	1.049.528
Bologna	573.831
Bari	567.527
Palermo	557.600
Firenze	550.338
Catania	501.884
Venezia	462.147
<b>Genova</b>	<b>410.988</b>
Messina	273.250
Cagliari	186.896
Reggio Calabria	179.076

### Rifiuti urbani pro capite (kg/ab.\*anno)



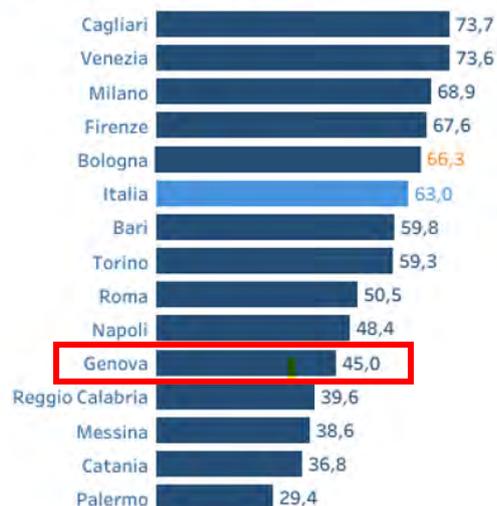
\* Per una corretta lettura del fenomeno, è importante segnalare che i due indicatori sono influenzati da fattori legati all' **assimilazione** (che porta a computare, nell'ammontare dei rifiuti urbani, anche rifiuti speciali derivanti da attività artigianali, commerciali e di servizio), e alla **popolazione fluttuante** (legata ad esempio ai flussi turistici e/o al pendolarismo).

(fonte CM Bologna – 2020 <http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/ambiente-e-territorio/rifiuti> )

CMGe si posiziona quinta per produzione di rifiuti urbani pro-capite (503,1 kg/ab.\*anno), valore sopra la media nazionale, pari a 488, 5 kg/ab.\*anno.

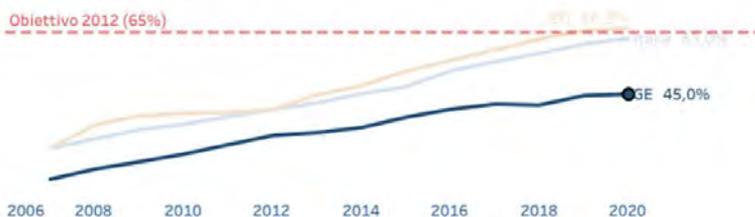
La percentuale di raccolta differenziata di rifiuti urbani è al di sotto sia del livello regionale che di quello nazionale che si assesta al 61,3 %.

### % raccolta differenziata



### Trend della % di raccolta differenziata

Serie storica 2007-2020



(fonte CM Bologna – 2020 <http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/ambiente-e-territorio/rifiuti> su dati Catasto rifiuti ISPRA)

La città metropolitana di Genova, pur essendo sotto il valore percentuale indicato come obiettivo di raccolta differenziata dalla normativa nazionale (D.lgs 152/2006, L. 27 dicembre 2006 n. 296) registra un costante aumento del trend. Tale valore è tra gli obiettivi individuati dai Goals

dell'Agenda 2030 "Obiettivo 12: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni" e fa parte degli indicatori BES nel Dominio Ambiente.

Di seguito una rappresentazione delle percentuali di raccolta differenziata per il totale della popolazione di città metropolitana di Genova.

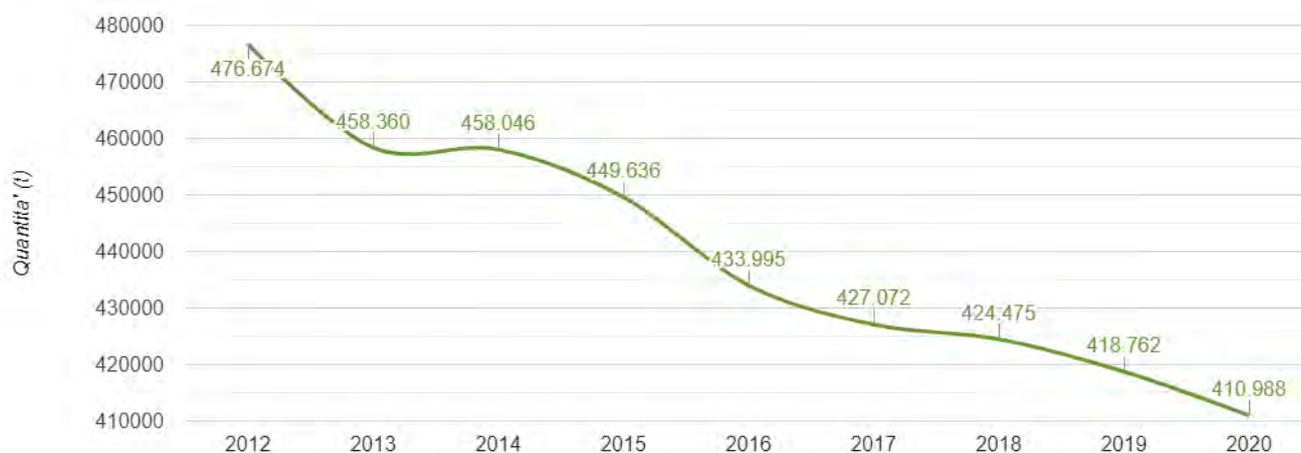
**Produzione di rifiuti urbani (RU) e raccolta differenziata (RD) - anno 2021** (da D.G.R. n. 590 del giorno 23 giugno 2022)

	Q.ta RD raccolta differenziata (t/a)	Q.ta (t/a) RI Rifiuti indifferenziati	Q.taTOT (inclusi ex assimilabili)	%RD 2021	2020	variazione 20-21
<b>totale CM</b>	219.758	206.119	425.877	<b>48,40%</b>	45,02%	<b>3,38%</b>
<b>Genovesato</b>	140.148	189.722	329.870	<b>42,49%</b>	38,30%	<b>4,19%</b>
<b>Tigullio</b>	44.019	19.503	63.522	<b>69,30%</b>	69,24%	<b>0,06%</b>
<b>Golfo Paradiso Valli di Levante</b>	21.951	10.534	32.485	<b>67,57%</b>	66,32%	<b>1,25%</b>

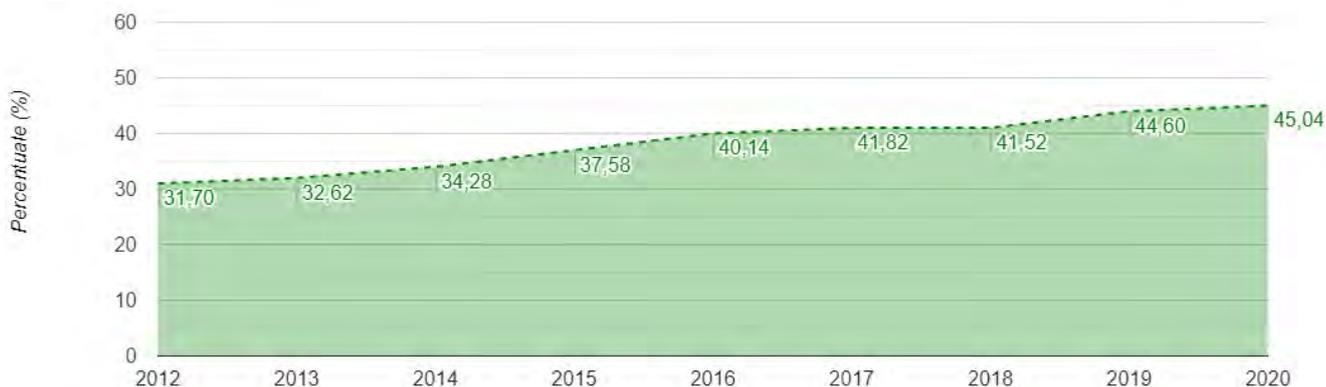
**Produzione di rifiuti urbani (RU) e raccolta differenziata (RD) - 2020** (ISPRA)

RD(t)	RU(t)	Percentuale RD (%)	Pro capite RD (kg/ab.*anno)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)
<b>185.099,60</b>	<b>410.987,77</b>	<b>45,04%</b>	<b>226,58</b>	<b>503,1</b>

**Andamento della produzione dei rifiuti urbani della città metropolitana di Genova, 2012-2020 (ISPRA)**

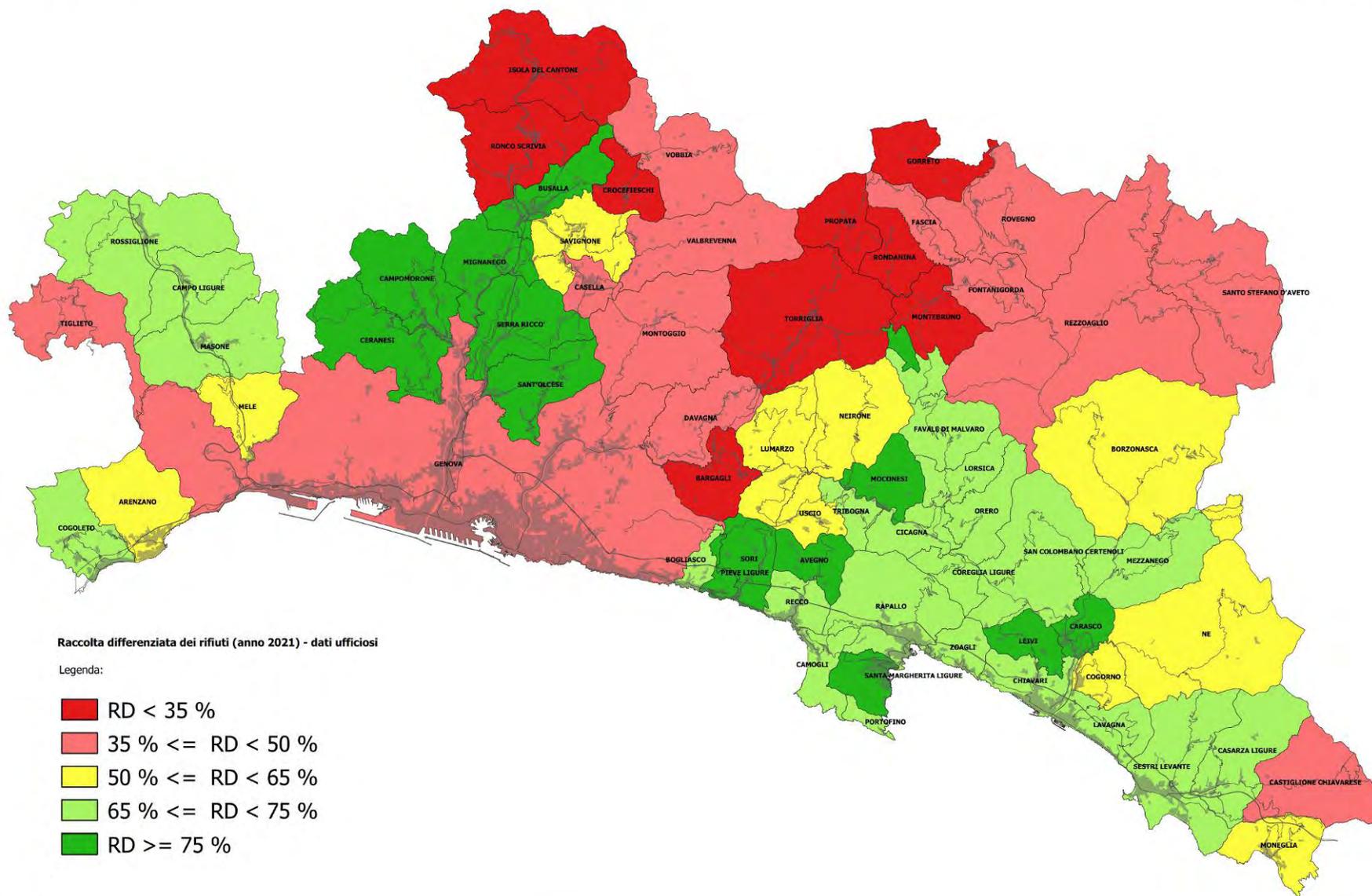


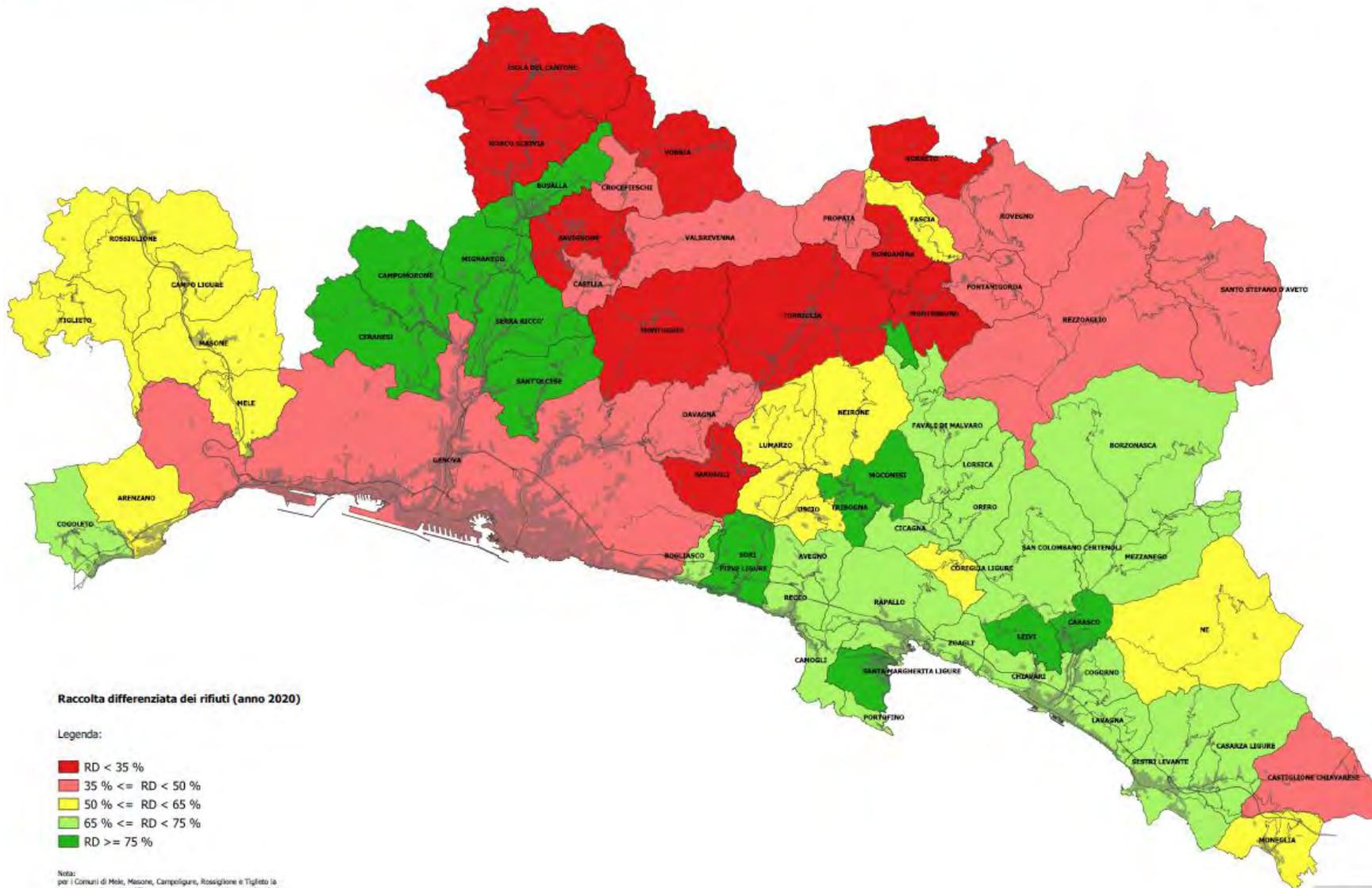
**Andamento della percentuale di raccolta differenziata nella città metropolitana di Genova, 2012-2020 (ISPRA)** (<https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=provincia&aa=2020&regid=Liguria>)



Il dato salito nel 2021 al 48,40%, se pur rappresenta l'incremento annuale massimo registrato dal 2012, non può che considerarsi una tappa intermedia di un percorso volto a superare il 65% di raccolta differenziata di rifiuti.

Di seguito una rappresentazione a confronto della raccolta differenziata dei rifiuti tra l'anno 2021 e il 2020, dalla quale emerge un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti in Valle Stura (Rossiglione, Campo Ligure e Masone) e in Valle Scrivia (Savignone).





### Rifiuti urbani differenziati pro capite (kg/ab.\*anno)



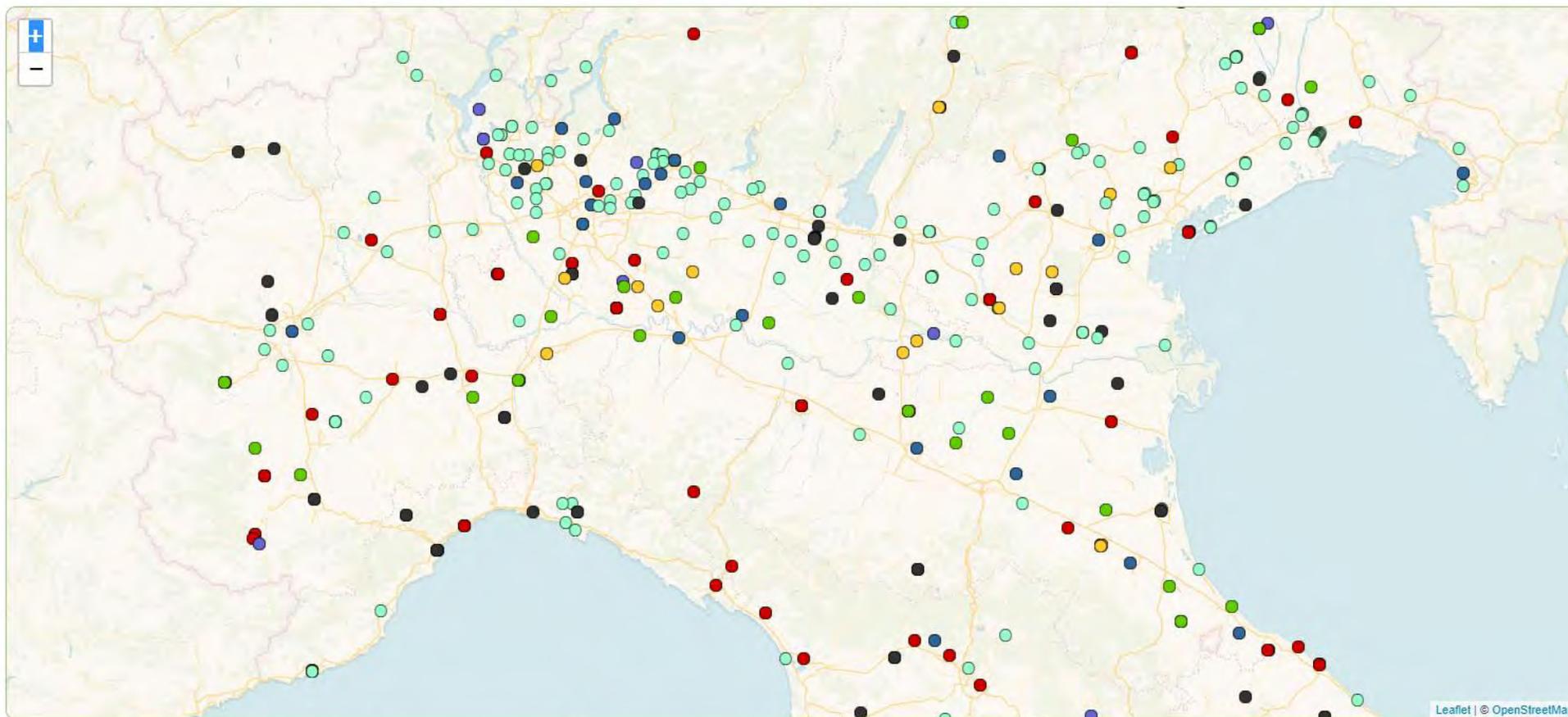
### Variazione assoluta rifiuti differenziati pro capite (kg/ab.\*anno) 2020-2019



(fonte CM Bologna – 2020 <http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/ambiente-e-territorio/rifiuti>)

CMGe ha una produzione di rifiuti urbani differenziati pro capite inferiore alla media nazionale, ma ha registrato negli anni 2019-2020 un incremento di +2,5 kg/ab.\*anno, riportando un trend in miglioramento.

### Localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani - Tutti gli impianti, anno 2020



● Compostaggio ● Trattamento integrato aerobico/anaerobico ● Digestione anaerobica ● TMB ● Incenerimento ● Coincenerimento ● Discarica.

Nota: i marker sono posizionati in corrispondenza del comune di riferimento e non individuano, pertanto, le effettive coordinate degli impianti.

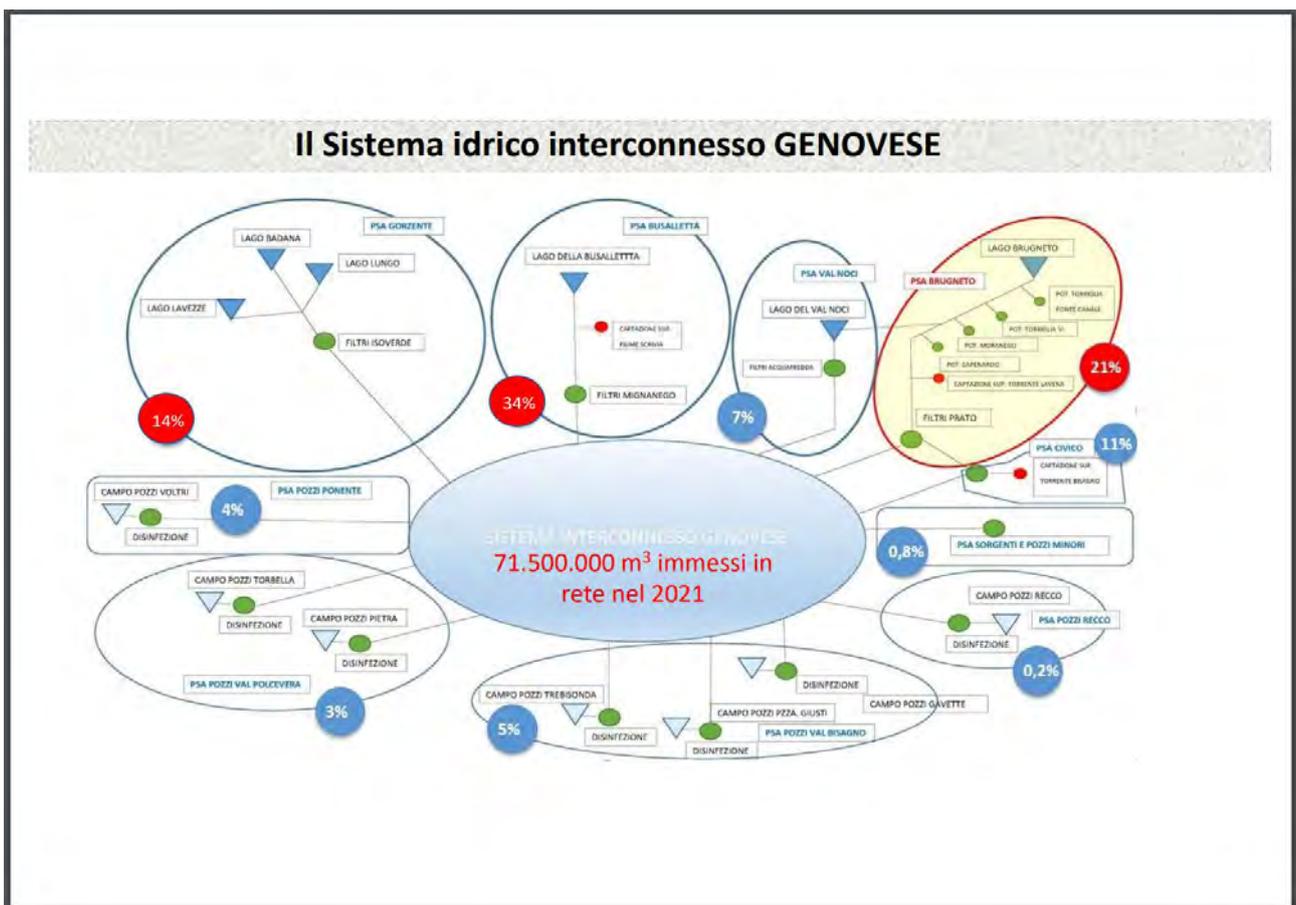
### 3.6 Acqua

Il prelievo idrico dalle varie fonti nel territorio metropolitano conta.

- da falde (pozzi) che rappresentano circa 19 milioni di m<sup>3</sup> pari al 20% del sistema;
- da invasi artificiali (dighe) che rappresentano circa 45 milioni di m<sup>3</sup> pari al 48% del sistema;
- da sorgenti che rappresentano circa 5 milioni di m<sup>3</sup> pari al 5% del sistema;
- da captazioni superficiali che rappresentano circa 26 milioni di m<sup>3</sup> pari al 27% del sistema;

I dati si riferiscono al sistema idrico interconnesso genovese (Iren Acqua 71,5Mln di mc immessi in rete) più Levante Ligure (Iren Acqua Tigullio e Ireti Genova).

Dal 2006, a seguito della fusione tra le tre storiche società idriche genovesi (Genova Acque, De Ferrari Galliera e Nicolay), la condivisione delle varie fonti e le interconnessioni di rete hanno aumentato l'efficienza operativa e l'affidabilità del sistema idrico locale.



Analizzando il contesto genovese si sono registrate nel periodo dal 2016 al 2021 una riduzione dell'acqua immessa in rete di circa 14 milioni di m<sup>3</sup> (con una dotazione pro-capite passata da 337

l/ab\*g a 295 l/ab\*g) ed una contestuale diminuzione delle perdite idriche passate dal 34/35% al 24,8%.



I processi messi in atto per ridurre le dispersioni idriche se in passato spesso si basavano principalmente su campagne di ricerca perdite sistematica generalmente condotte su porzioni di rete annualmente prestabilite e a rotazione e sulla riparazione e sostituzione delle condotte.

#### Acqua erogata pro capite



**Acqua erogata pro-capite:** acqua erogata per usi autorizzati dalle reti idriche comunali di distribuzione dell'acqua potabile (litri per abitante al giorno).

### 3.7 Energia

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2019			2020		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Sostenibilità ambientale	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	5,8	8,6	34,9	<b>6,6</b>	<b>9,5</b>	<b>41,6</b>

fonte: BES 2020- BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2017			2018		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Consumo di risorse	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	<b>1.049,9</b>	<b>1.093,3</b>	<b>1.078,1</b>	<b>1.053,1</b>	<b>1.103,6</b>	<b>1.098,1</b>

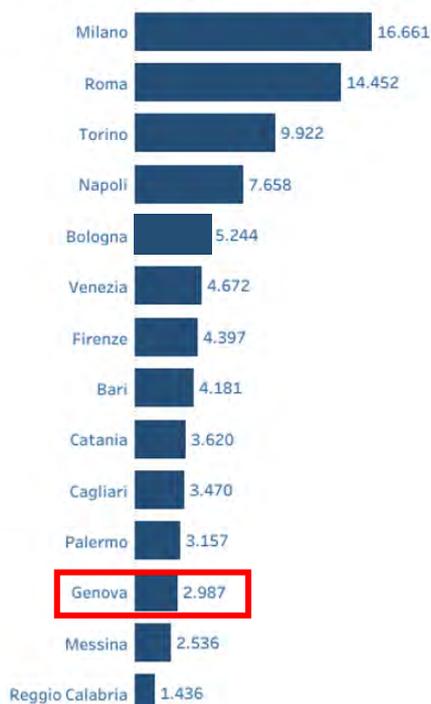
fonte: BES 2020- BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2020		
			CMGe	Liguria	Italia
Sostenibilità ambientale	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	<b>16,5</b>	<b>25,6</b>	<b>21,5</b>

fonte: aggiornamento CUSPI per BES del 19 ottobre 2022

## Energia elettrica - anno 2019

### Consumo totale di energia elettrica (GWh)

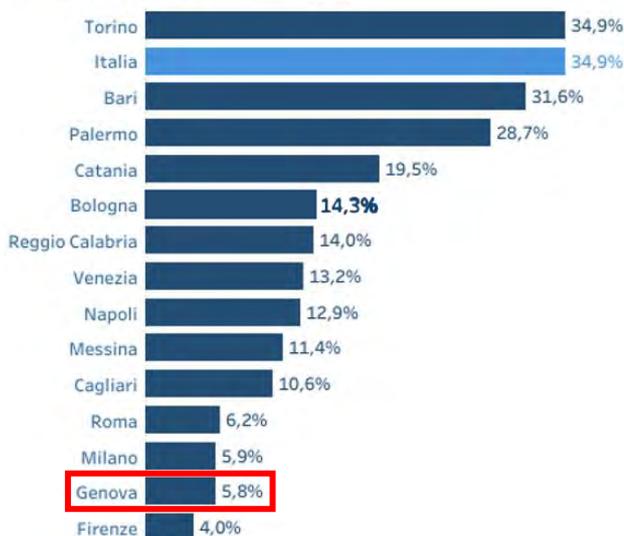


Trend dell'indice di consumo totale di energia elettrica (2014 = base 100)  
Serie storica 2014-2019

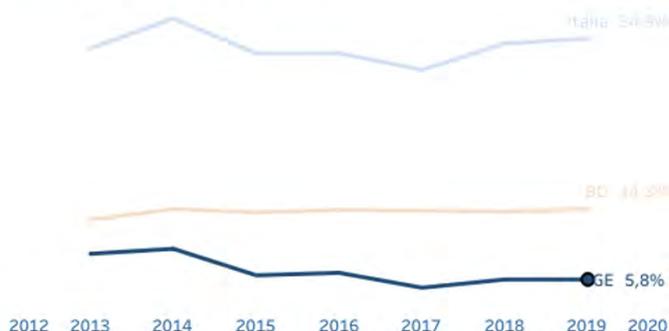


## Energie rinnovabili - anno 2019

### Energia da fonti rinnovabili (%)



Trend - serie storica 2013-2019



**Energia da fonti rinnovabili** : percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi.

(fonte: [Servizi ambientali | Città Metropolitane a Confronto \(inumeridibolognametropolitana.it\)](#) )

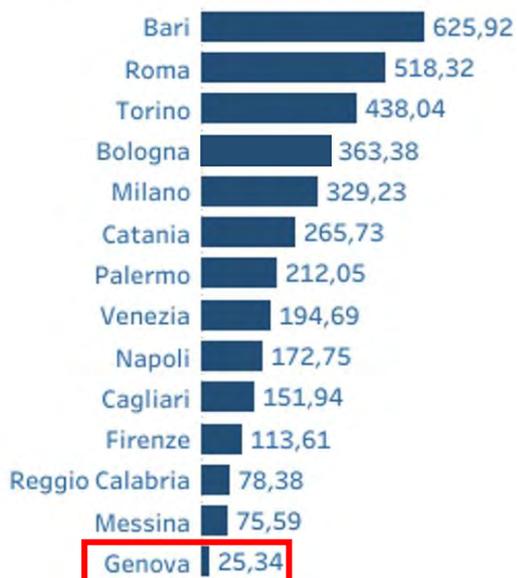
La Città metropolitana di Genova, nel 2020, risulta sotto alla media nazionale in termini di percentuale di consumi di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul totale, con il 6,6%, contro il 41,6 a livello nazionale. La città metropolitana di Genova ha registrato negli ultimi due anni rilevati un trend in leggero aumento.

In particolare per quel che riguarda gli **impianti fotovoltaici**, nell'anno 2019, si registra la seguente situazione:

### Numero di impianti

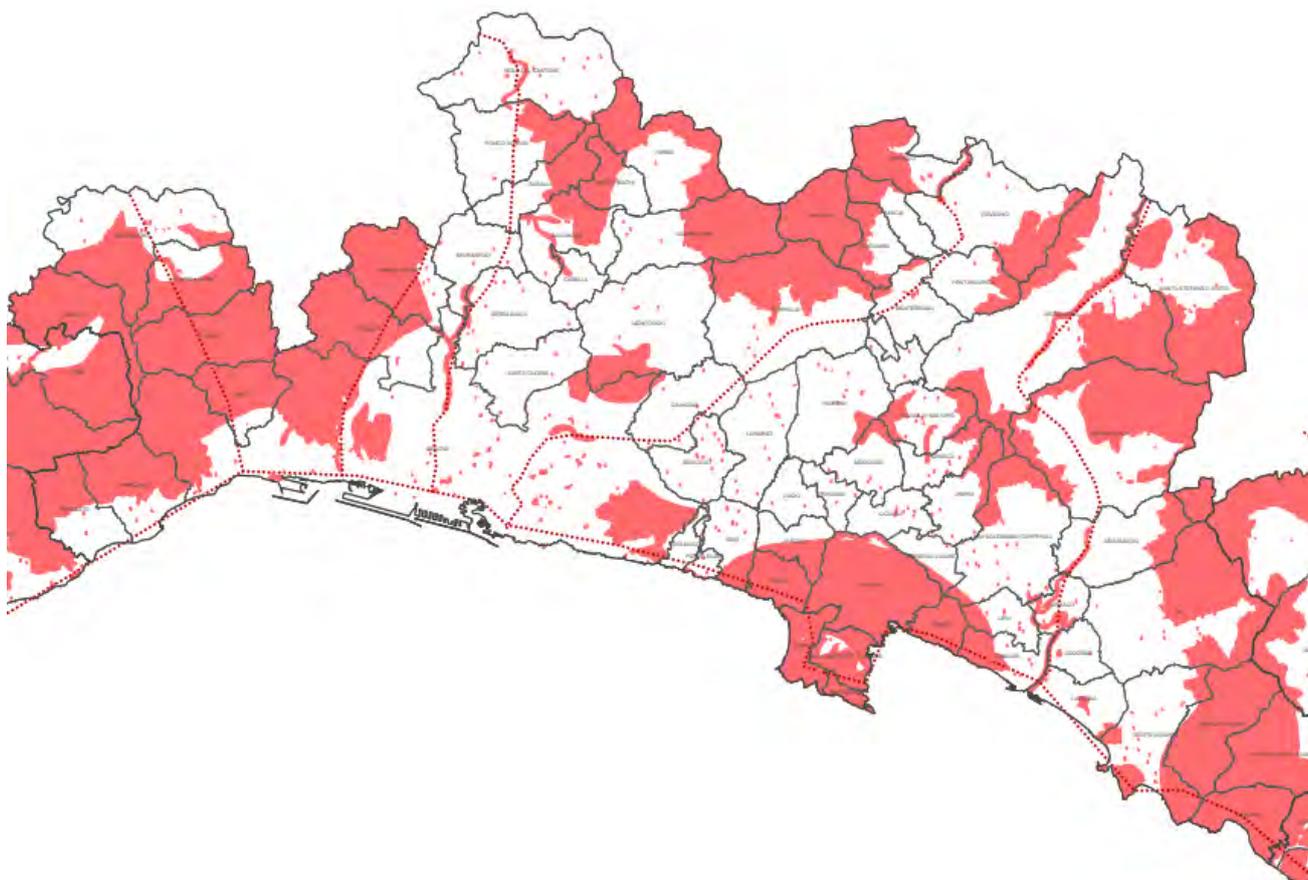
Roma	34.856
Torino	22.259
Milano	18.663
Venezia	18.451
<b>Bologna</b>	<b>16.603</b>
Bari	14.209
Catania	10.651
Napoli	8.655
Palermo	7.823
Firenze	7.318
Cagliari	7.077
Messina	6.219
Reggio Calabria	5.583
<b>Genova</b>	<b>2.934</b>

### Produzione netta di energia elettrica degli impianti fotovoltaici (Gwh)



(fonte: [Servizi ambientali | Città Metropolitane a Confronto \(inumeridibolognametropolitana.it\)](#) )

Il 16,5% dei consumi di energia elettrica prodotti da fonti rinnovabili della Città Metropolitana di Genova sono prodotti da impianti fotovoltaici (1,09% sul consumo complessivo di energia elettrica del territorio).



CARTOGRAFIA DELLE AREE NON IDONEE ALLA COLLOCAZIONE DI IMPIANTI EOLICI (allegato II alla DCR n.3/09) – Fonte: Regione Liguria

## Energia e rifiuti

Confermando che anche gli impianti di gestione rifiuti giocano un ruolo di sostenibilità anche energetica si evidenzia che a seguito dell'ammodernamento dall'impianto, costruito e gestito da Asja presso la discarica di monte Scarpino a Genova, e realizzato nell'estate del 2021, l'impianto a regime potrà raccogliere e distribuire **fino a 5.500.000 m<sup>3</sup> di biometano l'anno**, quantità che può coprire il fabbisogno di quasi **3.700 famiglie**, con un risparmio pari a 4.510 tonnellate di petrolio.

Il biogas captato dal corpo della discarica viene valorizzato in due diverse destinazioni:

- in parte viene inviato a tre cogeneratori per la produzione di energia elettrica e termica,
- in parte, ora, può essere inviato, al sistema di upgrading che purifica il biogas a biometano, attraverso la tecnologia PSA (adsorbimento a pressione oscillante)

Già nel 2021 la nuova configurazione ha prodotto i risultati di seguito riportati:

- Biogas captato per attività di **Recupero R1 (produzione energia elettrica)**: 3.019.166 m<sup>3</sup> energia elettrica prodotta dai cogeneratori circa 4.600.000 kWh che soddisfare la richiesta energetica di circa **1.700 famiglie**.
- Biogas captato per attività **Recupero R3 (produzione biometano)**: 7.059.611 m<sup>3</sup> che purificato determina un flusso di 3.299.019 m<sup>3</sup> di biometano che soddisfa la richiesta in termini di metano di circa **2.400 famiglie**.

Sempre nell'ottica di rendere più efficiente il sistema di gestione dei rifiuti e contribuire a migliorare il bilancio energetico del territorio il Piano regionale (PRGR) ed il Piano metropolitano di gestione dei rifiuti di Città Metropolitana per la gestione dei rifiuti biodegradabili l'installazione di biodigestori. Con tali obiettivi Città Metropolitana nell'ambito delle iniziative previste dal PNRR ha presentato la proposta del valore di circa 21 milioni di Euro, per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica capace di accogliere fino a 15.000 tonnellate annue della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani; il quale considerando una produttività media di 120 m<sup>3</sup>/t si avrebbe una produzione annua dall'impianto di **1.800.000 m<sup>3</sup> di biogas**, contenenti in media 990.000 m<sup>3</sup> di metano.

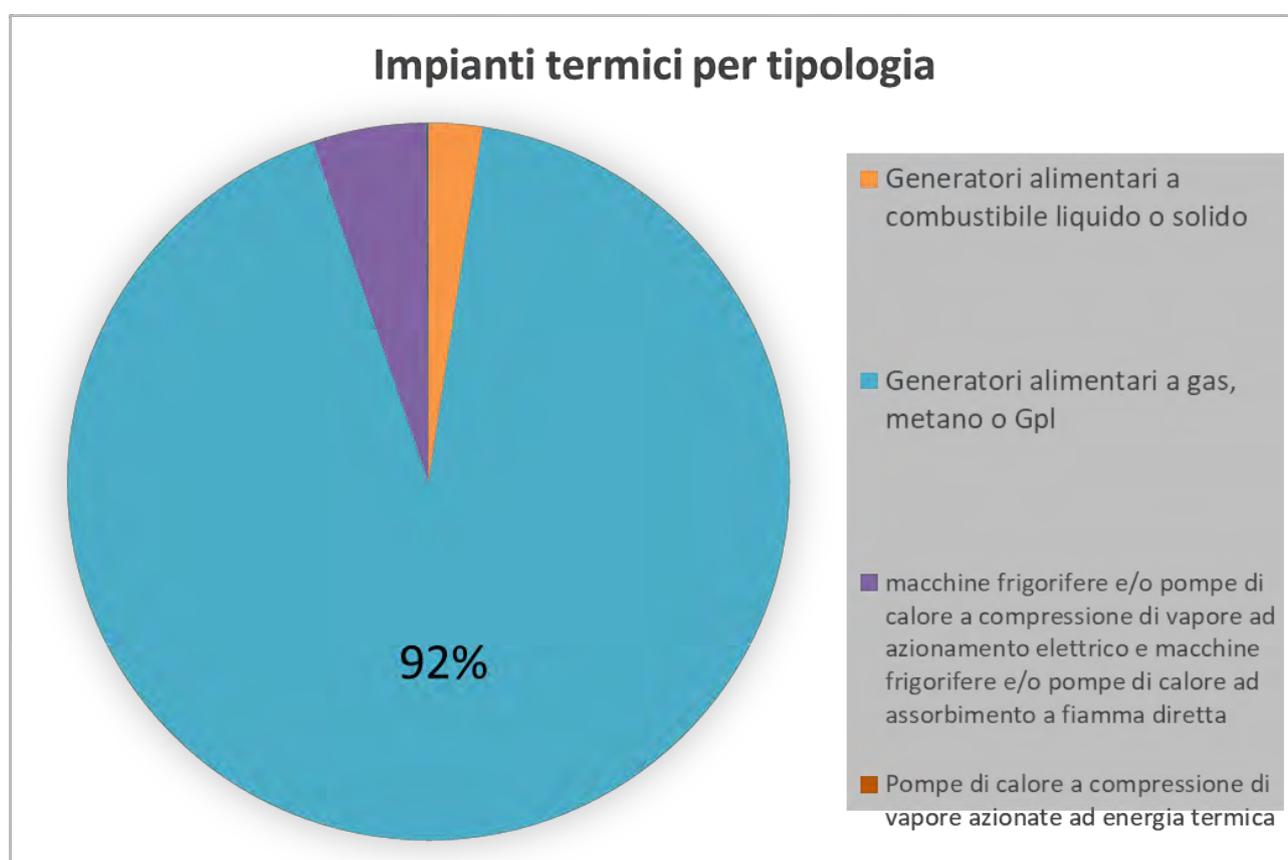
La combustione del biogas in cogeneratore determinerebbe la produzione media di circa:

- 4.000.000 kWh elettrici
- 2.500.000 kWh termici

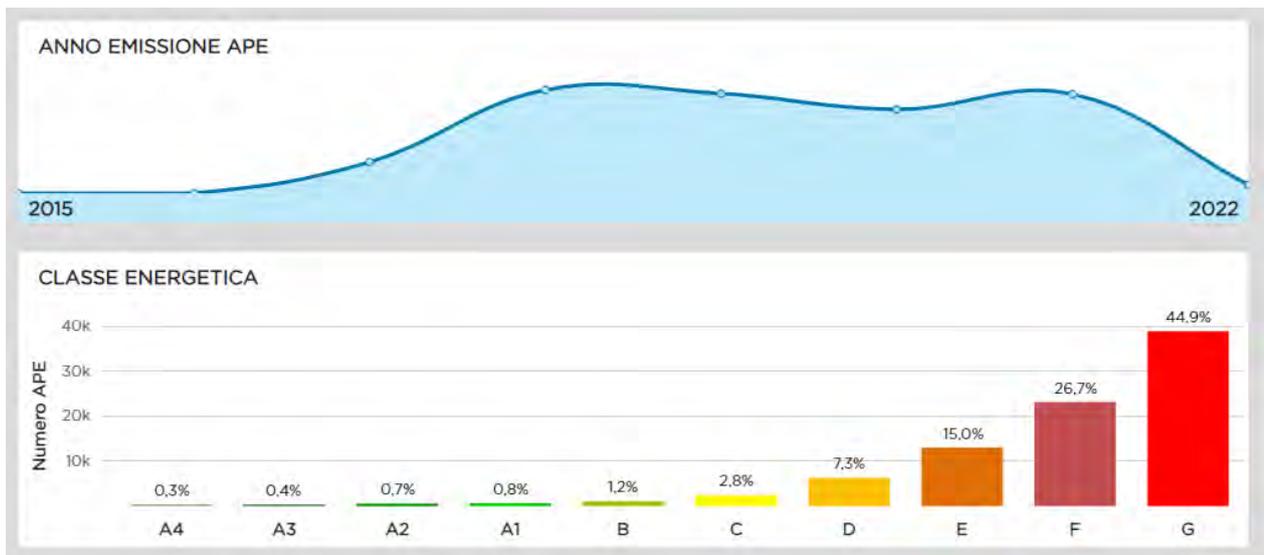
Tale produzione di energia elettrica potrebbe soddisfare la richiesta di energia di **circa 1.500 famiglie**.

## Numero di impianti termici per tipologia (città metropolitana di Genova – anno 2021)

Tipologia	Q.tà
Generatori alimentari a combustibile liquido o solido	6710
Generatori alimentari a gas, metano o Gpl	257220
Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta	14159
Pompe di calore a compressione di vapore azionate ad energia termica	50
Pompe di calore ad assorbimento alimentate da energia termica	233
Impianti alimentati da teleriscaldamento - sottostazione di scambio termico da rete ad utenza	28
Impianti cogenerativi	9
<b>Totale</b>	<b>278.409</b>



Fonte: Regione Liguria– Relazione sullo stato dell’ambiente, 2021



In Città metropolitana nel periodo 2015-2022, soltanto 18 Attestazioni di Prestazione Energetica (APE) sono per interventi nZeb (edifici ad altissima prestazione energetica in cui il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in situ).

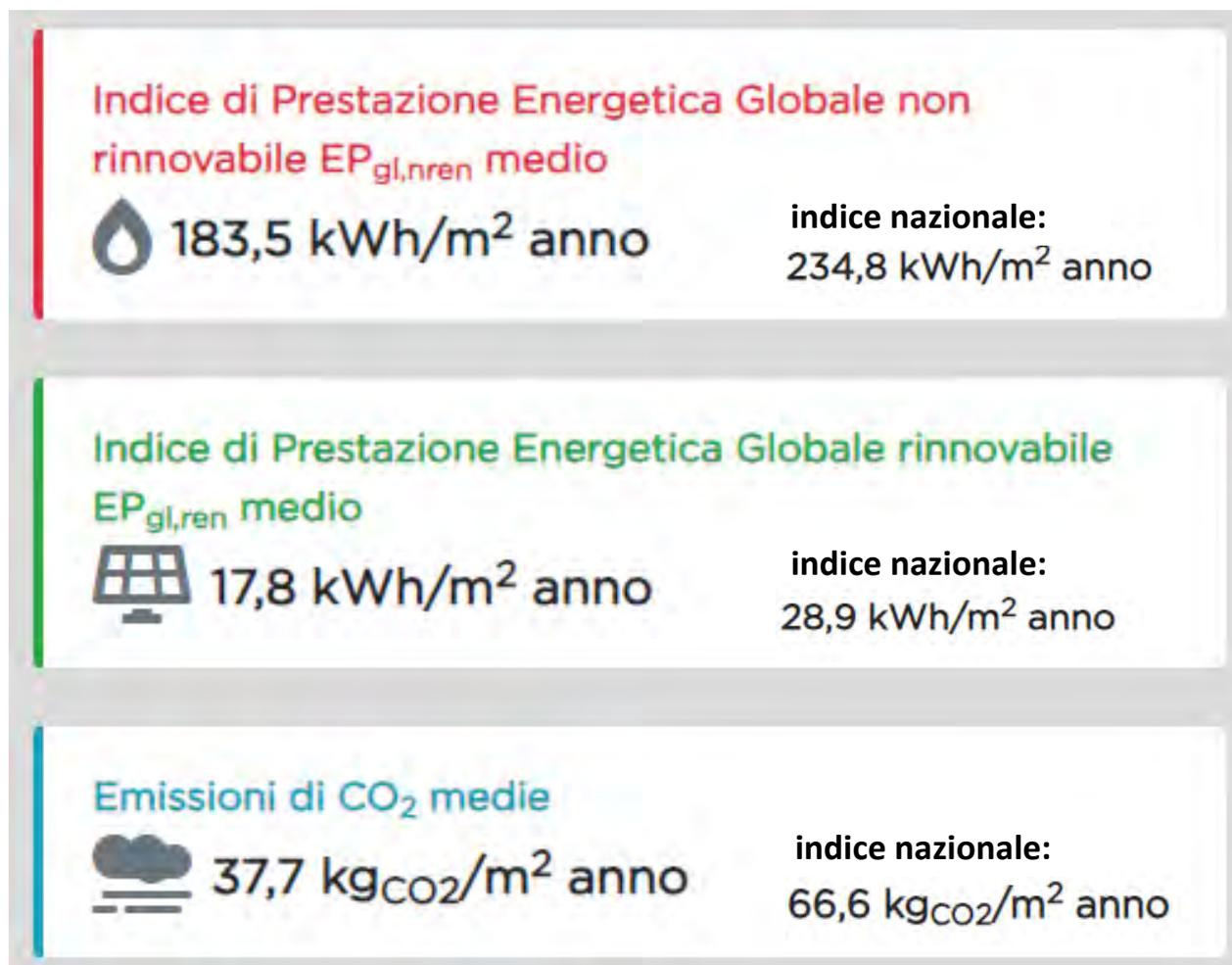
Nel medesimo periodo le attestazioni APE emesse hanno riguardato principalmente immobili edificati dal secondo dopoguerra fino agli anni '70.

Dal sistema informativo di ENEA-SIAPE relativo alle attestazioni di prestazione energetica (APE) è possibile quantificarne il numero in base alla motivazione:



Fonte: ENEA – SIAPE 2015-2022 <https://siape.enea.it/analisi-territoriali>

Di seguito alcuni indici di prestazione energetica degli edifici, dove viene evidenziata, in particolare, la componente da fonti rinnovabili.



Fonte: ENEA - SIAPE <https://siape.enea.it/analisi-territoriali>

## Interventi Ecobonus, Bonus casa, Superbonus, bonus facciate in Regione Liguria

Ecobonus - Interventi effettuati, investimenti attivati (M€) e risparmi energetici conseguiti (GWh/anno) per tipologia - Anni 2014-2020

Tipologia	Interventi 2014-2019 (n)	Investimenti 2014-2019 (M€)	Risparmio 2014-2019 (GWh/anno)	Interventi 2020 (n)	Investimenti 2020 (M€)	Risparmio 2020 (GWh/anno)
Pareti verticali	2.183	46,7	14,5	199	5,5	1,7
Pareti orizzontali o inclinate	4.475	166,2	39,8	376	13,1	3,4
Serramenti	61.497	343,1	92,5	7.651	46,9	11,6
Solare termico	1.158	8,7	6,6	120	0,7	0,6
Schermature	18.474	32,4	4,2	4.404	10,3	0,7
Caldaia a condensazione	9.945	162,6	51,5	3.535	17,8	9,3
Pompa di calore	3.945	30,6	9,1	1.235	15,5	4,2
Impianti a biomassa	557	3,6	1,5	108	0,5	0,2
Building Automation	174	2,2	0,7	30	0,2	0,0
Altro	404	2,6	0,6	60	0,5	0,2
<b>Totale</b>	<b>102.817</b>	<b>798,8</b>	<b>221,1</b>	<b>17.718</b>	<b>111,2</b>	<b>31,9</b>

Fonte: ENEA

### Interventi di risparmio energetico che accedono alle detrazioni fiscali del Bonus Casa, anno 2020

Elenco interventi	Numero di interventi	Superficie (m <sup>2</sup> )	Potenza installata (MW)	R.E. primaria [MWh/anno]	Risparmio energetico (MWh/anno)
Collettori Solari	25	116		126,1	
Fotovoltaico	372		1,5		2.222
Infissi	5.384	14.613		1.832,3	
Pareti Verticali	224	13.588		630,8	
P.O. Pavimenti	30	1.831		59,6	
P.O. Coperture	182	16.669		1.356,5	
Scaldacqua a pompa di calore	42		0,2	54,6	
Caldaie a condensazione Riscaldamento ambiente	114		5,7	428,2	
Caldaia a condensazione Risc. Amb. + ACS	2.760		66,4	3.756,5	
Caldaia a condensazione acs centralizzata	18		0,4	8,7	
Tot. Caldaie a condensazione	2.892		72,6	4.193,5	
Generatori di aria calda a condensazione	11		0,2	3,8	
Generatori a biomassa Riscald. ambiente	246		2,8	398,5	
Generatori a biomassa Riscald. ambiente + ACS	59		1,3	295,9	
Generatori a biomassa Riscald acs centralizzata	1		0,0	5,3	
Totale generatori a biomassa	306		4,1	699,7	
Pompe di calore a compressione di vapore	6.597		31,6	5.118,5	
Pompa di calore ad assorbimento	75		0,4	39,0	
Sistemi ibridi	2		0,0	10,8	
Building Automation	123	131 (*)		42,3	
Sistemi di contabilizzazione del calore	3	64 (*)		15,7	
Teleriscaldamento	2		0,72	13,1	
Microgenerazione	0		0,000 (#)	-	
Elettrodomestici	2747			705,3	
<b>Totale</b>	<b>19.017</b>			<b>14.902</b>	

(\*numero di unità immobiliari); (# potenza elettrica)

Fonte: ENEA

**Superbonus 110%: Interventi effettuati, investimenti attivati (M€) e risparmi energetici conseguiti (GWh/anno) per tipologia (al 23 settembre 2021)**

<u>Numero di asseverazioni/edifici per tipologia di edifici</u>		
<i>Tipologia di edificio</i>	Numero	%
Condomini	70	18,0%
Edifici unifamiliari	197	50,6%
Unità immobiliari funzionalmente indipendenti	122	31,4%
<b>TOTALE</b>	<b>389</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: ENEA

<u>Investimenti ammessi a detrazione per lavori conclusi, per tipologia di edificio</u>		
<i>Tipologia di edificio</i>	Euro	% lavori realizzati
Condomini	14.869.354 €	54,5%
Edifici unifamiliari	13.906.737 €	72,3%
Unità immobiliari funzionalmente indipendenti	7.214.329 €	71,2%
<b>TOTALE</b>	<b>35.990.420 €</b>	<b>63,5%</b>
<i>Detrazioni maturate per i lavori conclusi - Onere a carico dello Stato</i>	39.589.462 €	

Fonte: ENEA

<u>Totale investimenti ammessi a detrazione per tipologia di edificio</u>		
<i>Tipologia di edificio</i>	Euro	%
Condomini	27.285.809 €	48,2%
Edifici unifamiliari	19.231.518 €	33,9%
Unità immobiliari funzionalmente indipendenti	10.134.929 €	17,9%
<b>TOTALE</b>	<b>56.652.256 €</b>	<b>100,0%</b>
<i>Detrazioni maturate per i lavori conclusi - Onere a carico dello Stato</i>	62.317.481 €	

Fonte: ENEA

<u>Investimento medio per tipologia di edificio</u>	
<i>Tipologia di edificio</i>	Euro
Condomini	389.797 €
Edifici unifamiliari	97.622 €
Unità immobiliari funzionalmente indipendenti	83.073 €

Fonte: ENEA

**Bonus facciata - Distribuzione degli investimenti (k€) per epoca di costruzione e tipologia edilizia dell'edificio, anno 2020**

Epoca / Tipologia	Costruzione isolata	Edificio fino a tre piani	Edificio oltre tre piani	Altro	Totale (%)	Totale (k€)
< 1919	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0
1919-1945	0,0	4,6	0,0	0,0	0,6%	4,6
1946-1960	83,1	46,0	88,7	22,0	32,2%	239,7
1961-1970	171,6	58,0	91,4	0,0	43,0%	321,0
1971-1980	61,9	10,6	0,0	0,0	9,7%	72,5
1981-1990	19,5	0,0	82,3	0,0	13,6%	101,8
1991-2000	0,0	6,2	0,0	0,0	0,8%	6,2
2001-2005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0
> 2006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%	0,0
<b>Totale (%)</b>	<b>45,1%</b>	<b>16,8%</b>	<b>35,2%</b>	<b>2,9%</b>	<b>100%</b>	
<b>Totale (k€)</b>	<b>336,1</b>	<b>125,3</b>	<b>262,4</b>	<b>22,0</b>		<b>745,7</b>

Fonte: ENEA

## LIGURIA

### Bilancio energetico di sintesi delle fonti fossili e rinnovabili (ktep), anno 2019.

	Totale	Combustibili solidi	Petrolio e prodotti petroliferi	Combustibili Gassosi <sup>2</sup>	Energie rinnovabili	Rifiuti non rinnovabili	Calore derivato	Energia elettrica
Produzione	91	0	0	0	91	0	0	
Saldo import/export	3.842	360	1.821	1.289	144	0	0	228
Consumo interno <sup>1</sup>	3.192	312	1.128	1.289	236	0	0	228
Ingressi in trasformazione	2.913	608	1.802	413	89	0	0	0
Uscite dalla trasformazione	2.402	301	1.605	107	29	0	28	332
Settore energia	106	0	0	58	0	0	12	36
Perdite di distribuzione e trasporto	27	0	0	5	0	0	0	21
Disponibilità netta per i consumi finali	2.549	5	930	920	175	0	16	504
Consumi finali non energetici	61	4	57	0	0	0	0	0
Consumi finali energetici	2.489	1	873	920	175	0	16	504
Industria	278	1	10	149	1	0	10	107
Trasporti	882	0	796	17	29	0	0	40
Altri settori	1.329	0	67	754	145	0	6	357
Civile	1.311	0	53	754	145	0	6	354
Agricoltura e pesca	17	0	13	0	0	0	0	3
Altri settori n.c.a.	1	0	1	0	0	0	0	0
Differenze statistiche	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Elaborazione ENEA su dati MiTE, GSE, Terna, SNAM Rete Gas, SGI, Ispra

<sup>1</sup> produzione + importazione - esportazione + variazione delle scorte - bunkeraggi marittimi internazionali - aviazione internazionale

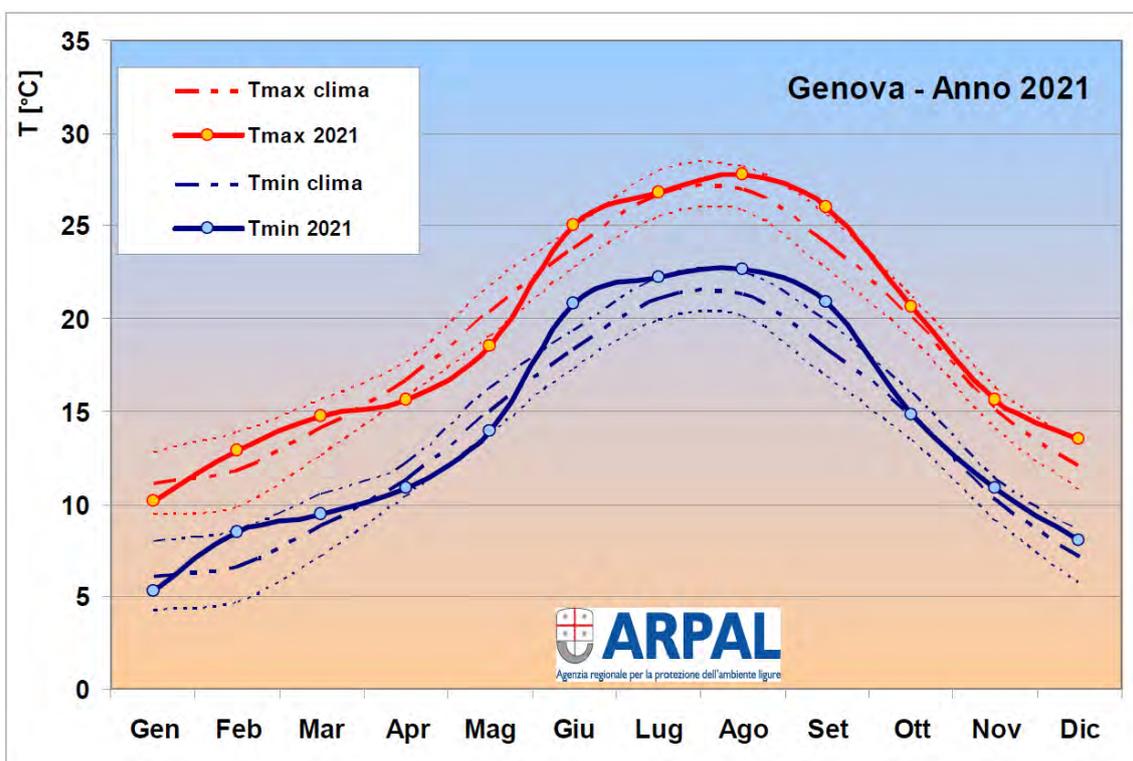
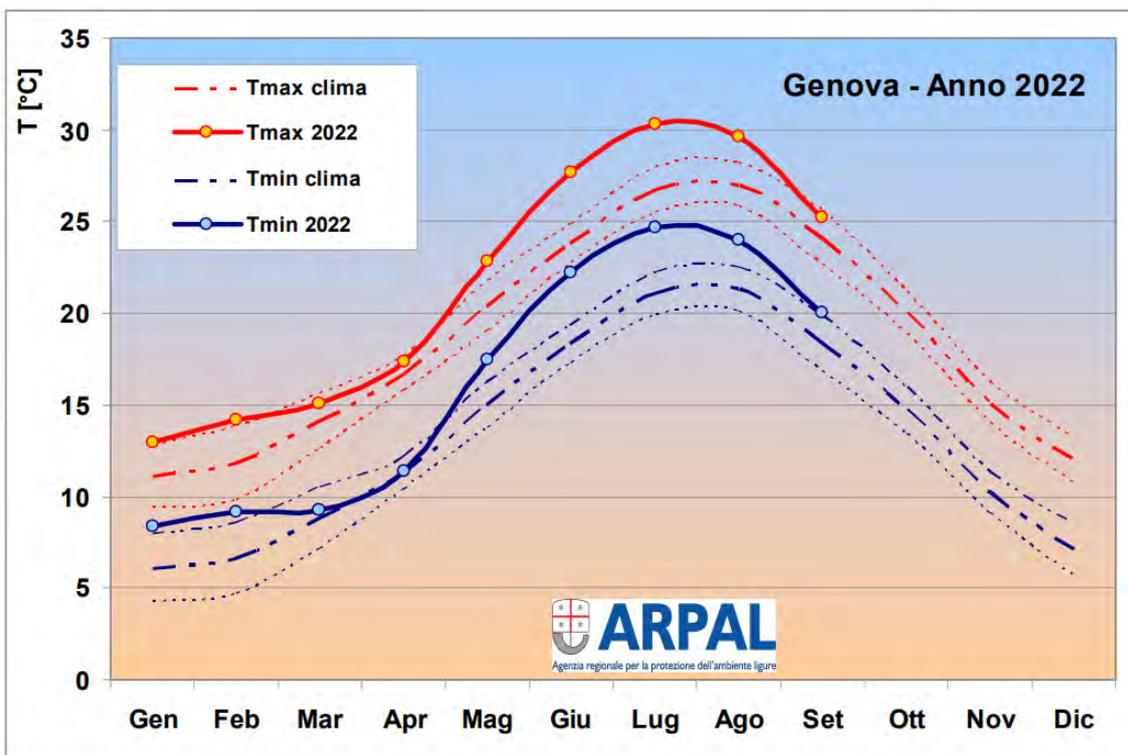
<sup>2</sup> Sono inclusi gas naturale e gas manufatti

[Rapporto Annuale sull'EFFICIENZA ENERGETICA 2021 - ENEA - Dipartimento Unità per l'efficienza energetica](#)

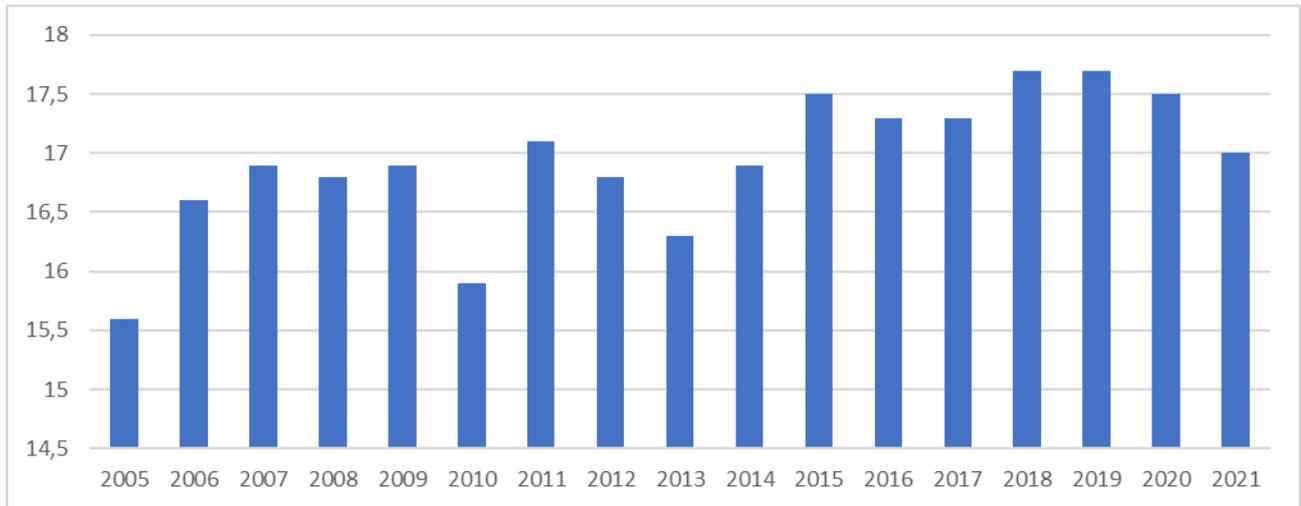
### 3.8 Clima

#### TEMPERATURA

Le temperature registrate a Genova nei nove mesi del 2022 evidenziano un sensibile incremento rispetto ai corrispondenti valori climatologici normali (1961-2010 incrementati o diminuiti di una volta la deviazione standard) e rispetto al dato del 2021 (che invece conferma l'andamento del 2020).



**TEMPERATURA MEDIA ANNUALE DELL'ARIA (°C) – Fonte ARPAL: Stazione Genova - Centro Funzionale**



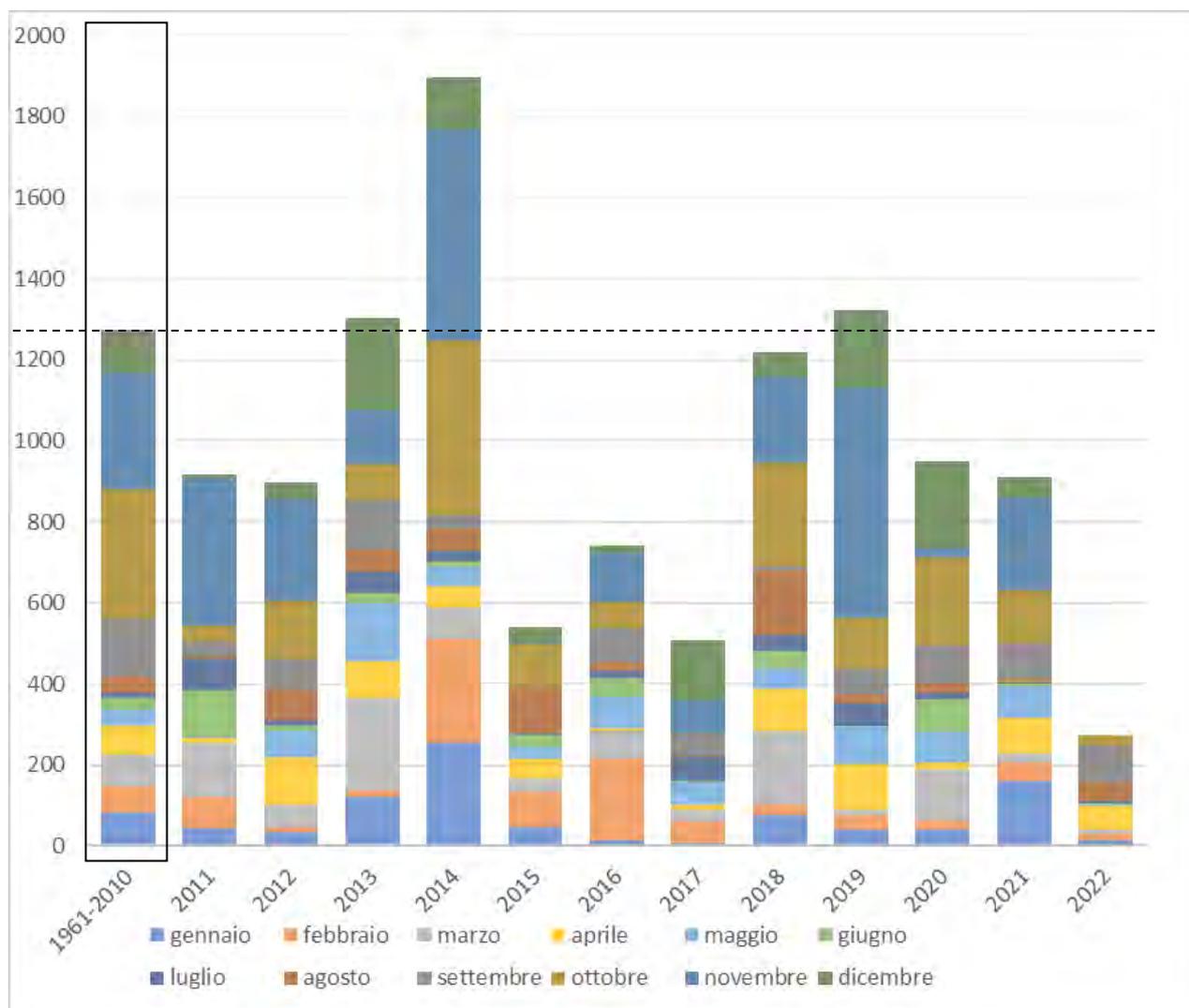
Negli ultimi 16 anni si è registrato una tendenza all'incremento della temperatura media annuale.

## PRECIPITAZIONI

Andamento delle precipitazioni annuali a Genova nel periodo Gennaio 2011- Ottobre 2022, confronto con i valori climatologici (cinquantennio 1961-2010).

fonte ARPAL; Stazione in località: GENOVA - CENTRO FUNZIONALE

<http://www.cartografiarl.regione.liguria.it/SiraQualMeteo/script/PubAccessoDatiMeteo.asp>



## ALLERTE METEO

anno	n. allerte	tipo allerta	livello allerta	n. giorni
2016	11	idrologica	rossa (2), arancione (9)	20
	4	nivologica	rossa (1), arancione (3)	6
2017	10	idrologica	rossa (2), arancione (8)	15
	2	nivologica	arancione (2)	3
2018	11	idrologica	rossa (3), arancione (8)	13
	3	nivologica	arancione (3)	8
2019	18	idrologica	rossa (4), arancione (14)	33
	3	nivologica	arancione (3)	4
2020	7	idrologica	rossa (1), arancione (6)	11
	5	nivologica	arancione (5)	5
2021	6	idrologica	rossa (1), arancione (5)	12
	2	nivologica	arancione (2)	3

fonte: ARPAL ([pubblicazioni - Rapporti annuali - Arpal Liguria](#))

**Per approfondimenti sugli eventi estremi:** REGIONE LIGURIA / ARPAL - Relazione sullo stato dell'ambiente, 2021 - sezione METEO - "eventi estremi (<https://relazioniambiente.regione.liguria.it/>)

## 4 SVILUPPO ECONOMICO

### PNRR - MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

PNRR - M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

PNRR - M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

PNRR - M1C3 – TURISMO E CULTURA 4.0

#### 4.1 Digitalizzazione e innovazione

Il 27% delle risorse totali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono dedicate alla transizione digitale. Le direttive strategiche di Italia digitale 2026<sup>1</sup> si sviluppano su due assi:

- infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga;
- interventi volti a **trasformare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale**.

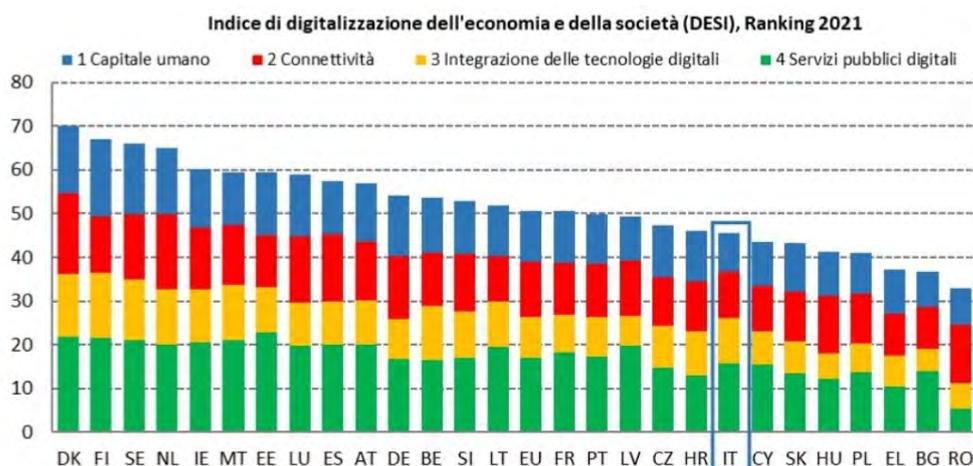
I due assi sono necessari per garantire che tutti i cittadini abbiano accesso a connessioni veloci per vivere appieno le opportunità che una vita digitale può e deve offrire e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione rendendo quest'ultima un alleato nella vita digitale dei cittadini.

L'indicatore DESI (Digital Economy and Society Index) anche per il 2020 [poneva](#) l'Italia nelle ultime posizioni della classifica Europea, con una distanza significativa rispetto agli altri principali paesi europei. Secondo i dati riferiti a metà 2019 l'Italia è quart'ultima in Europa per attuazione della propria agenda digitale con due gap maggiori: **competenze digitali e all'uso di internet** (Nota Osservatorio Agenda Digitale, Politecnico di Milano).

I dati del DESI 2021 non sono positivi e rimangono le criticità note, ma è nuovo il contesto del Next Generation EU, della strategia europea con ambiziosi obiettivi per il 2030 e un percorso per raggiungerli, a dare una nuova prospettiva. Gli indicatori sono ora strutturati in base ai quattro settori principali della bussola per il digitale, che sostituiscono la precedente struttura a cinque dimensioni. Per l'edizione 2021 dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (Desi) **l'Italia si colloca al 20/o posto** fra i 27 Stati membri dell'Ue, dal 25/o dell'edizione precedente (anno 2020).

---

<sup>1</sup> <https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/italia-digitale-2026/>



**Figura 1 – (DESI 2021) Indice di digitalizzazione dell'economia e della società, Ranking 2021. Fonte: Commissione Europea**

Dal DESI 2021 **emerge la conferma del ritardo rispetto agli indicatori di misurazione dei fattori abilitanti anche per l'Italia ma in generale per tutti i paesi EU.** L'analisi generale sull'Italia, riporta che la nostra nazione scala la classifica ma resta *“significativamente in ritardo rispetto ad altri paesi dell'Ue in termini di **capitale umano**”*, come si legge nel rapporto.

Recentemente la Banca d'Italia ha ricalcolato l'indice DESI per tutte le regioni italiane e la Liguria è risultata in linea con la media nazionale, **con un posizionamento migliore in termini di connettività e competenze digitali e peggiore per utilizzo di servizi internet e integrazione di tecnologie digitali** nei processi produttivi delle imprese.

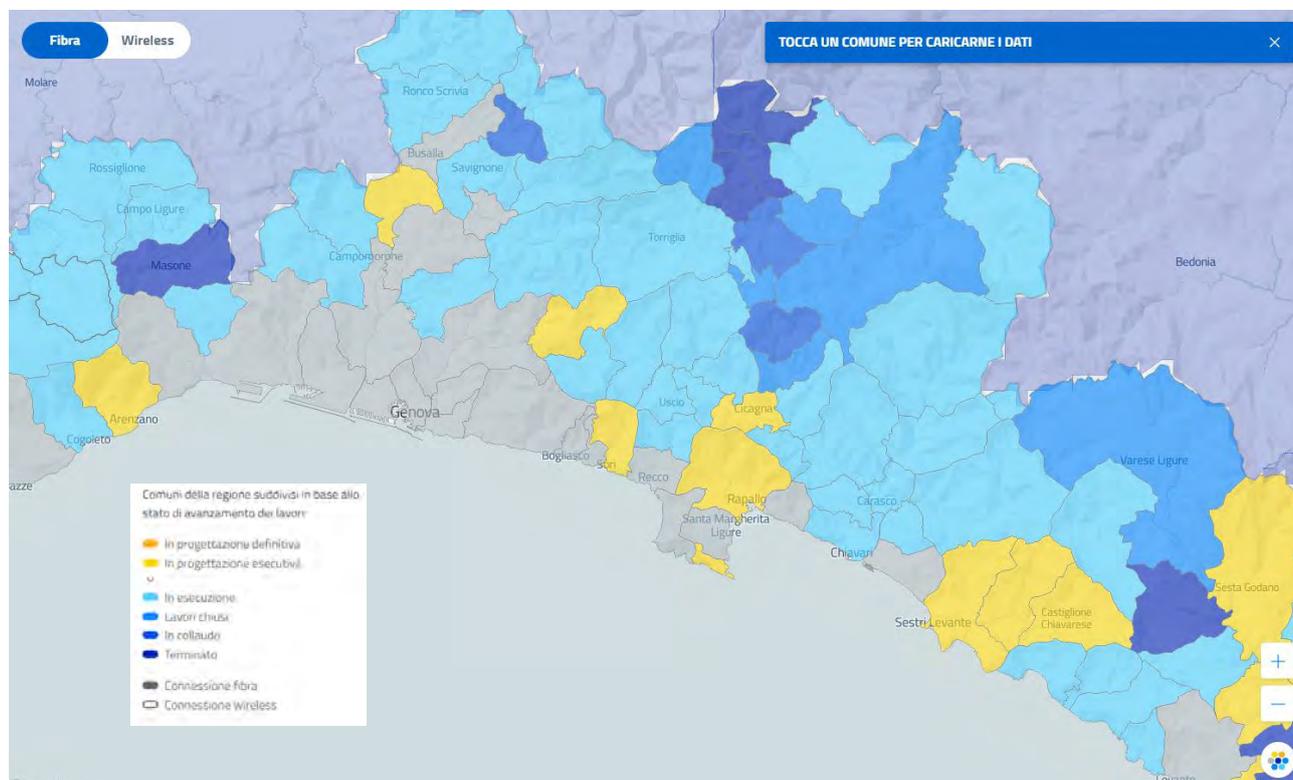
Nel contesto dell'integrazione delle tecnologie digitali nei processi produttivi delle imprese lo scarto rispetto alla media italiana ed il ritardo sono stati determinati dalla ridotta adozione di software gestionali ERP e di servizi cloud di livello medio o avanzato, oltre che da un più limitato ricorso, nel rapporto con i clienti, a e-commerce e social network. Questo dato potrebbe essere ricondotto alla **presenza marcata di imprese micro e piccole e alla forte specializzazione nel Turismo**, settore che non eccelle per utilizzo delle tecnologie digitali.

Per quanto riguarda la connettività, **l'Italia si colloca al 23° posto** tra gli Stati membri dell'Ue. Nel corso del 2020 l'Italia ha compiuto alcuni progressi in termini sia di copertura che di diffusione delle reti. Tuttavia il ritmo di dispiegamento della fibra è rallentato tra il 2019 e il 2020 e sono necessari ulteriori sforzi per aumentare la copertura delle reti ad altissima capacità e del 5G. Il 3,6 % delle famiglie disponeva di una velocità di almeno 1 Gbps nel 2020: un notevole aumento rispetto al 2019 e una percentuale che pone l'Italia al di sopra della media Ue per questo indicatore.

Per quanto riguarda Città Metropolitana di Genova, sono attualmente attivi diversi cantieri sul territorio metropolitano (si vedano le immagini successive) ma dopo la conclusione

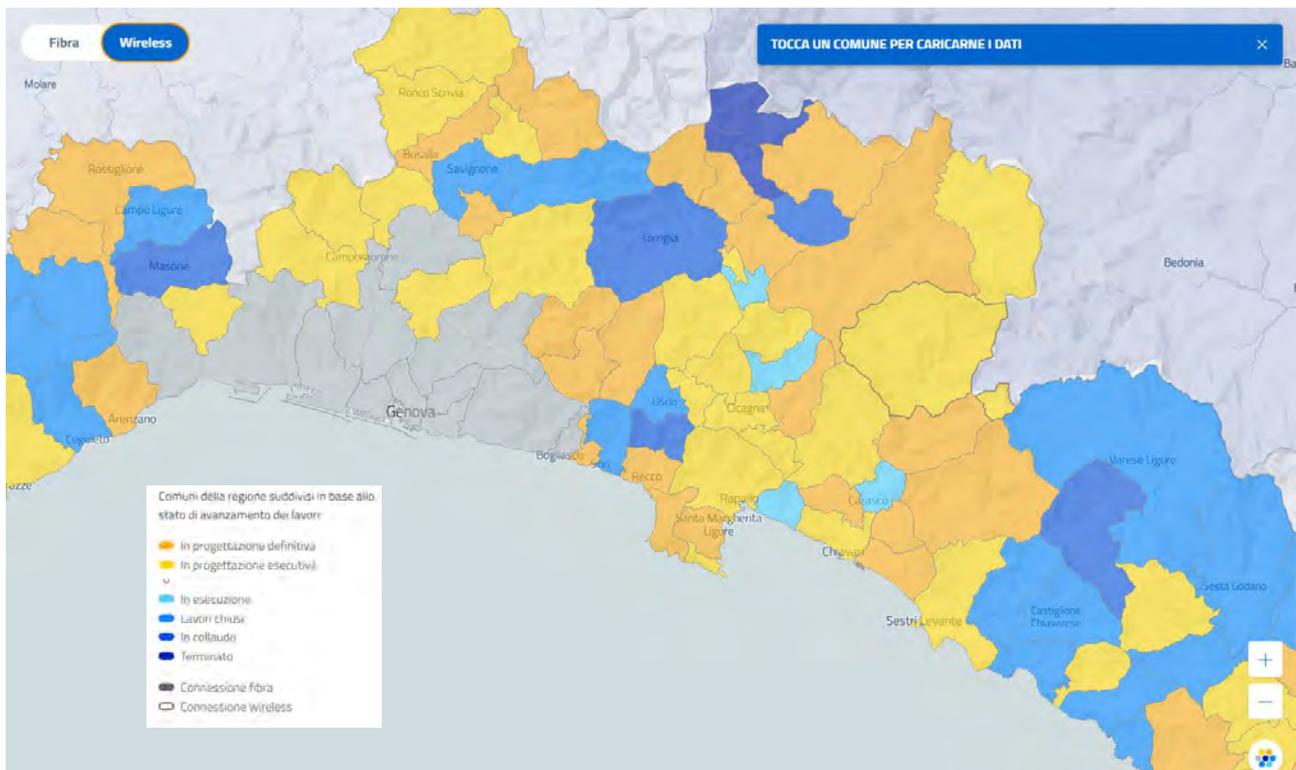
dell'infrastruttura sono necessari i privati che attivino i servizi di connessione e gli abitanti / enti / aziende che attivino le utenze. Dati aggiornati rispetto al portale [ultrabandalarga.it](https://bandaultralarga.it)<sup>2</sup> in cui si evidenzia il progresso di alcuni lavori in alcuni comuni metropolitani. Il prospetto sotto evidenzia (in azzurro) lo stato di avanzamento della progettazione in corso nel territorio.

## 2021-2022



Ad esempio la penetrazione della fibra ottica nei Comuni (medie Provinciali) sul territorio metropolitano di Genova è abbastanza alta, ma la presenza di un Comune grande come Genova, nasconde le realtà più problematiche dei piccoli comuni dove, in alcuni casi le connessioni ci sono ma nessuna o pochissime utenze sono state attivate (si veda la figura successiva).

<sup>2</sup> <https://bandaultralarga.it/mappa/?entity=7&indicator=wireless> (simulazione dati online)



Sul piano della connessione per una maggiore fruibilità di internet anche nelle scuole, procede l'attivazione dei servizi di connettività Internet a banda ultralarga. A livello nazionale, nel mese di aprile sono incrementate le attività operative del **Piano Scuole Connesse**: al 30 aprile 2022, sono state attivate 12.168 scuole con intervento Infratel e 1.246 scuole con intervento delle società regionali.

Per la realizzazione del Piano e degli interventi in Liguria Infratel Italia utilizza Fastweb. L'intervento previsto all'interno della "Strategia Banda Ultra Larga" è stato approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 agosto 2020, a seguito della decisione del 5 maggio 2020 del Comitato per la Banda Ultra Larga (CoBul) ed è finanziato per oltre 400 milioni di euro a valere sulle risorse FSC. L'obiettivo è favorire l'accesso a internet a circa 33 mila edifici scolastici mettendo a disposizione fino a 1 Gigabit/s in download e banda minima garantita pari a 100Mbit/s. Il piano dispone il collegamento di tutti i plessi scolastici delle scuole secondarie di primo e secondo grado su tutto il territorio nazionale, nonché il collegamento di tutti i plessi delle scuole primarie e dell'infanzia, ubicate nelle aree già interessate da interventi infrastrutturali denominate "aree bianche".

Le attività sono state avviate il 23 aprile 2021, a seguito della sottoscrizione di accordi quadro con i tre operatori, Tim, Fastweb e Intred ed **il Piano si concluderà nel 2023**. L'aggiornamento puntuale sull'andamento del Piano è disponibile sulla piattaforma con la mappa interattiva (<https://bandaultralarga.italia.it/mappa/>) (le informazioni sono aggiornate ogni mese). Il dato è

reperibile e consultabile grazie alla dashboard pensata appositamente per il Piano Scuole<sup>3</sup>. La dashboard permette di visualizzare lo stato di connessione per ogni scuola, e permette di analizzare nel dettaglio o in maniera aggregata anche il dato regionale e per tipologia di grado d'istruzione. È importante osservare come una scuola connessa sia anche una scuola più vicina alle esigenze degli studenti, più innovativa in grado di offrire servizi migliori, un insegnamento più appetibile. La connessione di qualità è una delle componenti identificate anche nel concetto di 'spazio urbano sostenibile' di Città Metropolitana di Genova.

Per quanto riguarda i servizi pubblici digitali, **l'Italia si colloca al 18° posto nell'UE con un bilancio debolmente positivo**. La percentuale di utenti online italiani che ricorre a servizi di e-government è passata dal 30% nel 2019 al 36% nel 2020, rimanendo però sotto la media UE del 64%. Aumenta la consapevolezza della PA rispetto alla necessità di digitalizzarsi dotandosi di una nuova tipologia di competenze, di maggiore formazione e di procedure ottimizzate (semplificate e once-only). Intanto si moltiplicano le **iniziative di sensibilizzazione** sulle potenzialità del digitale e di collaborazione con il mondo accademico e i centri di ricerca.

Infine, il contesto delle pubbliche amministrazioni è determinato dalla presenza degli **investimenti e delle riforme previsti dal PNRR** entrato nella fase OPERATIVA che, nel caso Italia destina ad esempio 7 miliardi all'ambito del capitale umano e quindi apre alle Ministeri la possibilità di agire per attuare riforme i cui risultati potranno vedersi nel breve-medio periodo.

Rispetto alle tecnologie digitali, **L'Italia si colloca al 10° posto nell'UE** grazie anche all'uso della fatturazione elettronica e dei servizi cloud. Le prestazioni dell'Italia restano deboli in altre aree. L'uso dei big data è basso come pure l'uso di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale. Anche la diffusione del commercio elettronico e l'uso delle TIC per la sostenibilità ambientale sono al di sotto della media Ue. **Le PMI, quindi, continuano a essere in significativo ritardo.**

## 4.2 Analisi del sistema produttivo e della sua competitività

### 4.2.1 Digitalizzazione e innovazione nel sistema produttivo locale

Lo sviluppo e l'adozione delle tecnologie digitali sono fattori chiave per assicurare forza competitiva alle singole imprese e al sistema economico nel suo complesso. L'Italia ha accumulato un ritardo su questi temi rispetto ai principali competitor europei, tuttavia le imprese italiane hanno

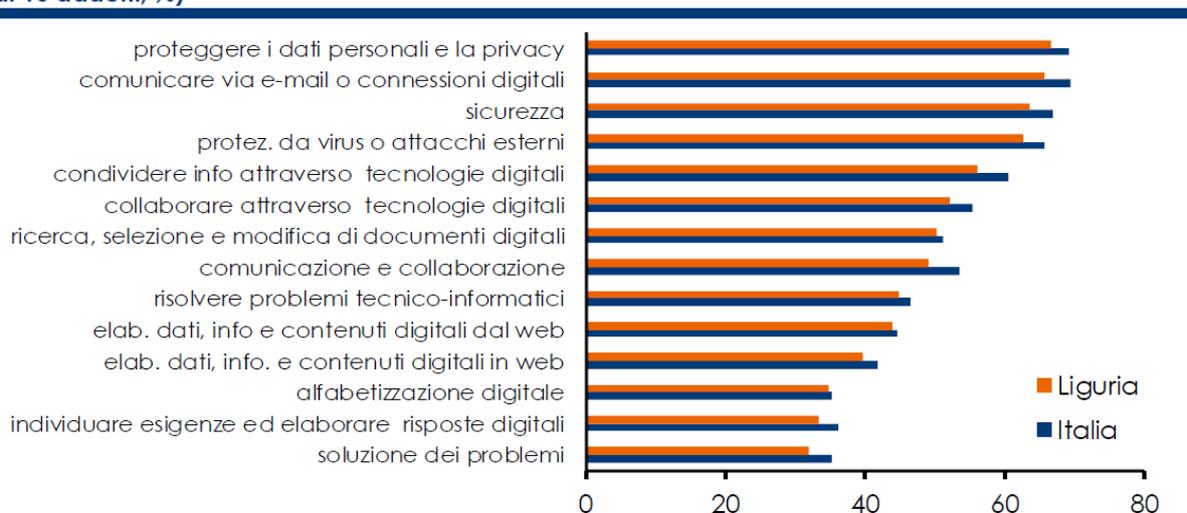
<sup>3</sup> <https://bandaultralarga.italia.it/scuole-e-voucher/dashboard-scuole/>

dimostrato di comprendere l'importanza degli investimenti in digitalizzazione sia nella fase di vendita (tramite le cosiddette piattaforme) sia in quella di gestione dei processi produttivi (ad esempio tramite l'impiego di software aziendali specifici o l'acquisizione dei servizi cloud) e il PNRR sta stanziando ingenti risorse finanziarie per sostenere il processo di transizione verso la digitalizzazione<sup>4</sup>.

La **Liguria risulta in linea con la media italiana per la digitalizzazione nel complesso**, ma particolarmente attardata nell'utilizzo da parte delle imprese. **Il manifatturiero è lievemente al di sopra della media italiana**, ma altri importanti settori per la regione, come il Turismo, sono in grave ritardo. La presenza marcata di imprese micro e piccole incide negativamente sul livello di digitalizzazione delle imprese liguri.

I dati del censimento permanente Istat<sup>5</sup> confermano il posizionamento delle imprese liguri in termini di digitalizzazione sotto alla media italiana. Secondo l'indice DESI ricalcolato dalla Banca d'Italia, i lavoratori delle imprese con più di 10 addetti mostrano competenze inferiori rispetto alla media italiana.

**Fig. 4 – Competenze digitali possedute dal personale delle imprese attive (totale economia, con più di 10 addetti, %)**



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Prima edizione del Censimento Permanente delle imprese (anno di riferimento: 2018)

**Genova continua a svolgere il ruolo di traino per l'intera regione:** infatti circa il 60% degli investimenti in tecnologie digitali della regione è concentrato nel capoluogo. In particolare, a Genova sono stati effettuati circa i due terzi degli investimenti in tecnologie applicative: Stampa 3D, Simulazione tra macchine interconnesse, Automazione avanzata, Robot collaborativi e sistemi

<sup>4</sup> [https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroupp/repository-documenti/research/it/territorio/Focus digitalizzazione Liguria settembre 2021.pdf](https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroupp/repository-documenti/research/it/territorio/Focus%20digitalizzazione%20Liguria%20settembre%202021.pdf)

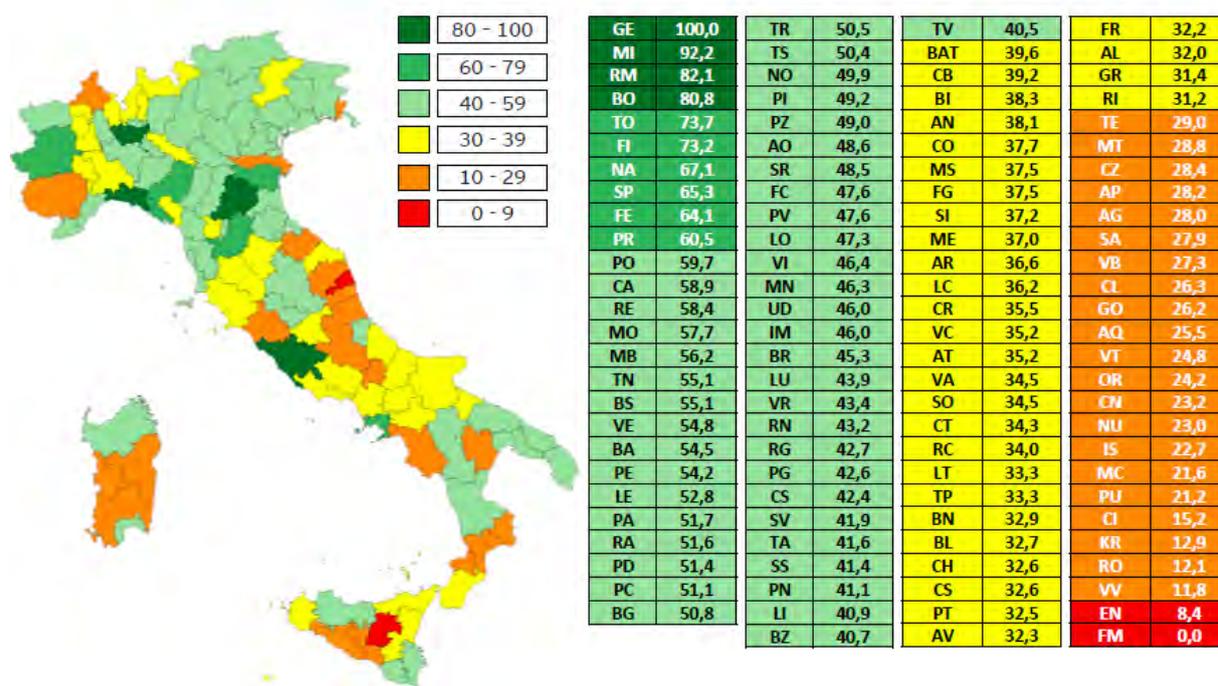
<sup>5</sup> Basato su circa 70.000 imprese manifatturiere, di cui poco meno di 1.000 in Liguria.

intelligenti, Elaborazione e analisi dei big data, Internet of thing, Tecnologie immersive (augmented reality e virtual reality) e Ambiti di applicazione dell'intelligenza artificiale<sup>6</sup>.

A supporto di questa analisi, lo studio sul *Digital Infrastructure Index* analizza il livello di efficienza e maturità delle infrastrutture digitali **delle 107 province italiane, dove Città Metropolitana di Genova si posiziona al primo posto**. L'analisi ha preso in considerazione un set di 30 indicatori, classificati in 3 differenti categorie. Connettività fissa, Connettività mobile e wi-fi, Tecnologie IoT. Gli indicatori prendono quindi in considerazione sia le tecnologie più mature (ADSL, LTE), sia quelle più avanzate (FTTH, 5G) pesando però in maniera significativamente superiore queste ultime, elementi fondamentali per la crescita del Paese e delle sue filiere produttive.

Il posizionamento della Città Metropolitana di Genova al primo posto segue il trend di molte città metropolitane dove grandi imprese ed aziende multiutility hanno investito pesantemente. Un gruppo di città molto avanzate sia nella connettività sia nell'IoT: si tratta delle principali città metropolitane, dove sia gli operatori TLC, sia le multiutility hanno investito.

DIGITAL INFRASTRUCTURE INDEX: PUNTEGGIO E RANKING DELLE 107 PROVINCE ITALIANE



“Le imprese liguri sono in ritardo sulla digitalizzazione, ma risultano consapevoli della necessità di colmare questo gap” (San Paolo – ricerche Focus Digitalizzazione Liguria, Settembre 2021).

Lo studio SAN PAOLO che abbiamo usato come riferimento<sup>7</sup> fornisce i risultati di una indagine interna effettuata tra giugno e luglio 2021 sulla rete commerciale che si occupa di imprese. Sono

<sup>6</sup> Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Liguria. Rapporto annuale 2021.

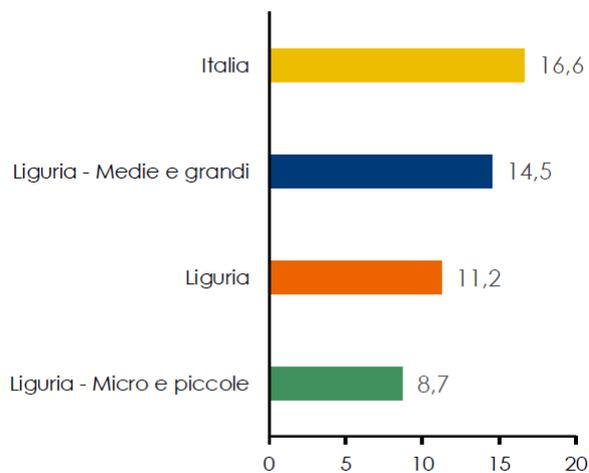
stati individuati **gli investimenti in digitalizzazione** come il principale intervento strategico che sarà messo in atto nel 2021 dalle imprese “clienti” in Liguria.

Fig. 15 – Gli interventi strategici in programma nel 2021 (% imprese al netto dei «non so») in Liguria



Fonte: Survey interna Intesa Sanpaolo, giugno-luglio 2021

Fig. 16 – Gli interventi in digitalizzazione in programma nel 2021 per territorio (% imprese al netto dei «non so»)



Fonte: Survey interna Intesa Sanpaolo, giugno-luglio 2021

Dai dati del BES emerge una propensione all'innovazione sul territorio metropolitano, come mostrato nella tabella seguente.

RICERCA E INNOVAZIONE	Indicatori	Misura	2018			2019		
			CMGe	Liguria	Italia	CmGe	Liguria	Italia
Innovazione	Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di abitanti	88,2	57,5	75,8			
	Propensione alla brevettazione (imprese attive con tre o più addetti)	per milione di abitanti				7,7	6,9	7,7
	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	34,4	30,9	31,7	34,4	30,9	31,7
Ricerca	Innovazione del sistema produttivo (imprese attive con tre o più addetti)	%				44,6	44,7	48,1

fonte: BES 2020- BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

<sup>7</sup> IL PUNTO SULLA DIGITALIZZAZIONE IN LIGURIA, settembre 2021 <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/focus-territorio>

RICERCA, INNOVAZIONE E CREATIVITÀ	Indicatori	Misura	2020		
			CmGe	Liguria	Italia
Creatività	Imprese nel settore culturale e creativo	% imprese culturali e creative sul totale delle imprese	5,30	4,50	4,50
	Lavoratori nel settore culturale e creativo - incidenza % sul totale economia	% lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori	5,10	4,60	5,80

Fonte: aggiornamento CUSPI per BES di ottobre 2022

A livello nazionale inoltre la città metropolitana di genova si posiziona bene rispetto alle altre città metropolitane per quanto riguarda le start-up innovative, anche giovanili.

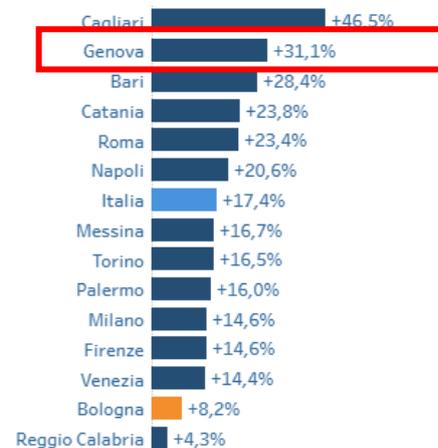
## Start-up innovative

Anno 2021

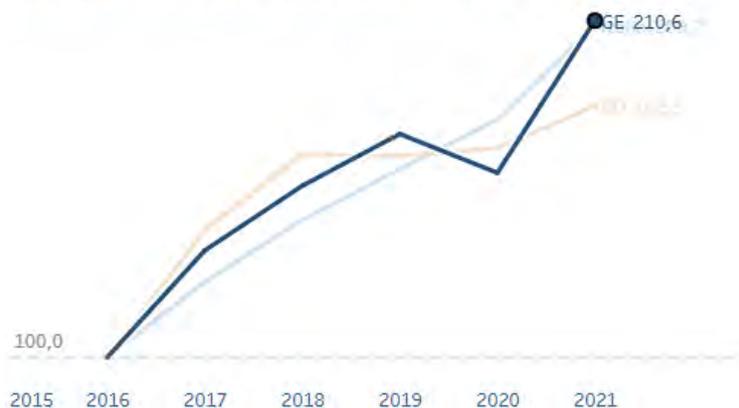
### Variazione assoluta 2021-2020



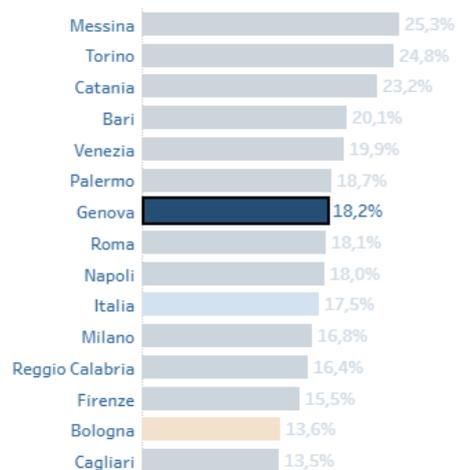
### Variazione % 2021-2020



Trend dell'indice delle Start-up innovative (2016 = base 100)



Incidenza % sul totale delle start-up



In CMGE è superiore alla media nazionale l'incidenza percentuale delle start-up giovanili innovative (18,2%) con persone di età inferiore ai 35 anni..

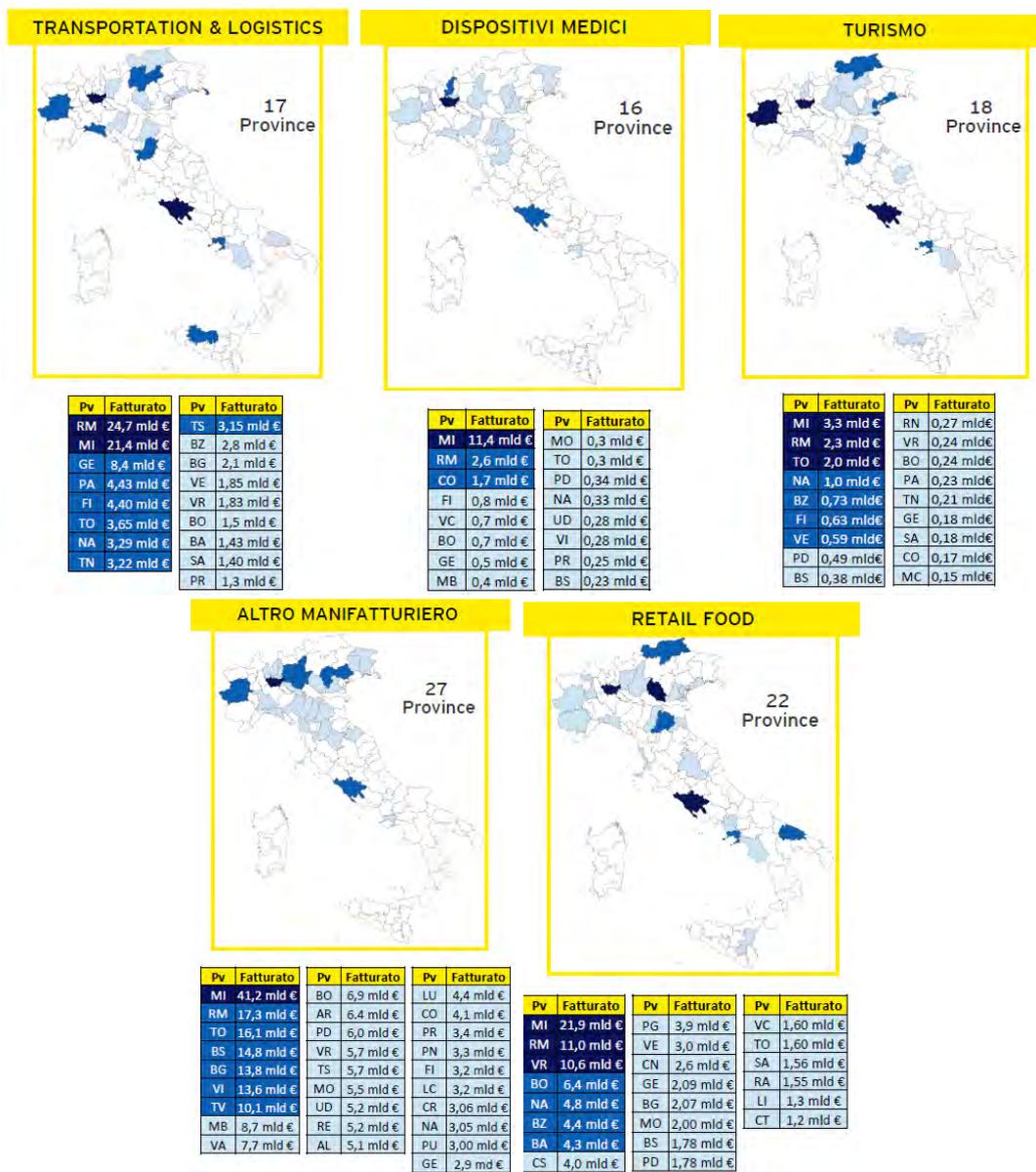
<http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/economia/impres/start-innovative>

#### 4.2.2 Le filiere produttive trainanti in città metropolitana di genova

L'analisi fatta dallo studio "EY Digital Infrastructure Index" - *Le infrastrutture digitali per il rilancio delle filiere produttive italiane* (Dicembre 2020) dimostra che le filiere produttive in cui Genova (metropolitana) risulta provincia 'trainante' sono le seguenti:

- **Trasporto e logistica**
- **Retail food (commercio, vendita al dettaglio)**
- **Turismo**
- **Dispositivi medici**
- **Altro manifatturiero**

La presenza in più filiere, oltre ad indicare un tessuto produttivo ricco e forte, può rappresentare anche un fattore di resilienza in tempi di crisi, perché alcune filiere possono andare meglio di altre e quindi una diversificazione può consentire di reagire meglio alla crisi, o «tenere» di più, rispetto ad altri territori più specializzati.



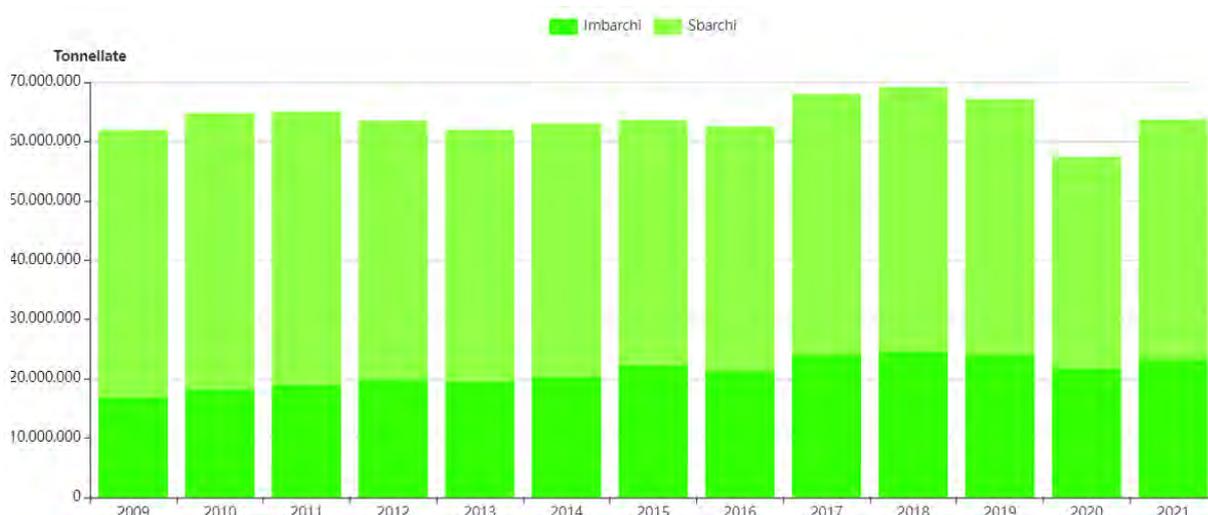
#### 4.2.3 Il Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed Aeroporto di Genova: analisi del trend di movimenti merci a passeggeri

Per il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova, Savona, Vado ligure) il 2021 ha segnato il record nel **traffico contenitori** con 2.781.112 teu, il 10,3% in più del 2020. La movimentazione dei container nei primi 9 mesi del 2021 ha registrato la crescita più consistente (+17,4%), insieme con Barcellona (+30,84%), rispetto ai porti del Northern range. Restano indietro

le **rinfuse liquide**: petrolio e oli minerali (-14% sul 2019 e +11,5% sul 2020). I **traghetti**, quasi 1,9 milioni di passeggeri, hanno colmato solo il calo del periodo più pesante della pandemia (+41,6% sul 2020 ma ancora -25% rispetto al 2019) e il settore **crociere** in recupero resta ancora lontano dai livelli 2019: il totale passeggeri crociere fra Genova e Savona è 591.391, +186,1% rispetto al 2020, ma ancora -70,7% rispetto al 2019.

Tabella 1- Dati aggiornati al 2021: <https://www.assoporti.it/> - Fonte: AdSP Mar Ligure occidentale

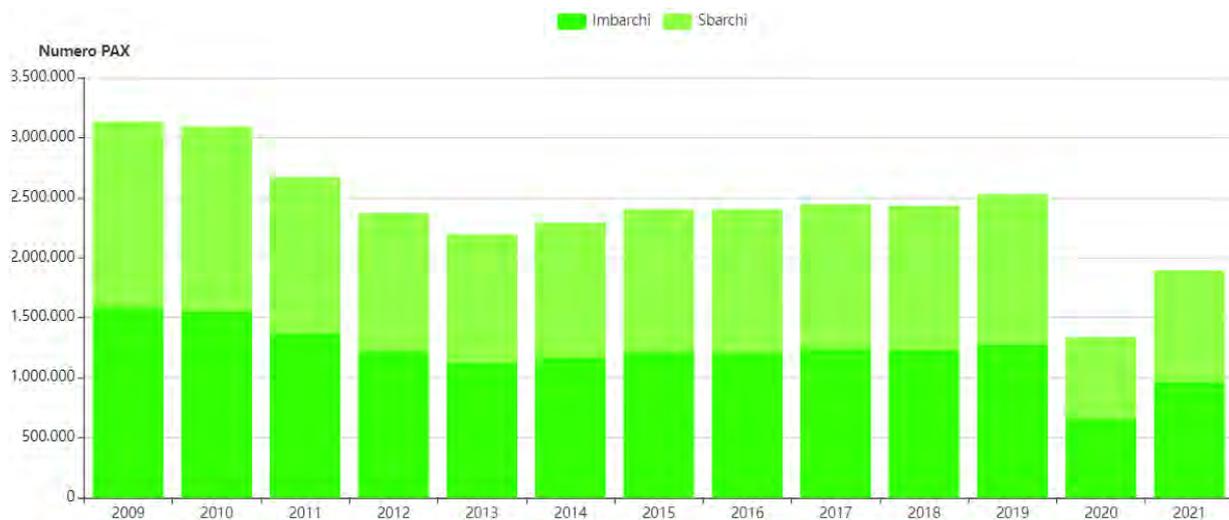
Anno	Rinfuse e Merci varie (tonn.)	TEU	RO-RO (n.)	Passeggeri traghetti	Passeggeri crociere
2020	56.614.068	2.498.850	469.675	1.340.298	206.689
2021	62.775.334	2.781.112	508.226	1.897.192	591.391



### Traffici totali (container e passeggeri) dal 2009 al 2021



### Traffico container dal 2009 al 2021



### Traffico passeggeri dal 2009 al 2021

(Fonte: AdSP del Mar Ligure Occidentale - sez. "porto in Numeri")

### Interventi nel porto di Genova - fonte: PRIIMT - Regione Liguria, 2022

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
<b>Nuova diga foranea di Genova</b>	1.300 Mln €	PFTE (PNRR) Avvio lavori: Luglio 2022	2026
<b>Potenziamento delle linee ferroviarie portuali</b>	58 Mln € per raccordi ferroviari in porto storico / 4,5 Mln € collegamento Bettolo – Campasso / 25 Mln € parco Fuorimuro / 10,8 Mln € parco Rugna	In esecuzione	12/2024 raccordi ferroviari in porto storico 12/ 2024 attrezzaggio parco Rugna Campasso 12/2024 parco Fuorimuro 12/2023 parco Rugna
<b>Nuova calata a mare e messa in sicurezza area Fincantieri</b>	circa 300 Mln €	In esecuzione	2022
<b>Adeguamento infrastrutturale e completamento dei terminal portuali dei Moli Ronco, Canepa e Calata Bettolo</b>	63,8 Mln €	In esecuzione (completato 90%)	2022
<b>Torre Piloti di Genova</b>	15 Mln €	In esecuzione	2022 (fine)
<b>Connessione nuova viabilità di accesso al porto di Sampierdarena con il nodo di San Benigno</b>	88 Mln €	In esecuzione	2024



Nuova diga foranea



Potenziamento delle linee ferroviarie portuali



Nuova calata a mare e messa in sicurezza area Fincantieri

**Aeroporto di Genova** – traffico passeggeri (fonte: [Statistiche Dati di Traffico Aeroportuale Italiano - Assaeroporti](#))

anno	passeggeri	▲▼	Var. %
2021	614 506	▲	+54,8%
2020	397 191	▼	-74.04%
2019	1 530 105	▲	+5.5%
2018	1 455 626	▲	+16.5%
2017	1 249 374	▼	-1.60%
2016	1 269 756	▼	-6.90%
2015	1 363 240	▲	+7.50%
2014	1 268 650	▼	-2.68%
2013	1 303 571	▼	-5.65%
2012	1 381 693	▼	-1.80%
2011	1 406 986	▲	+9.30%
2010	1 287 524	▲	+13.3%
2009	1 136 798	▼	-5.40%
2008	1 202 168	▲	+6.50%
2007	1 128 399	▲	+4.50%
2006	1 080 001	▲	+6.50%
2005	1 013 288	▼	-5.70%
2004	1 074 951	▲	+1.60%
2003	1 057 663	▲	+1.70%
2002	1 040 442	▲	+3.90%
2001	1 001 494	▼	-5.80%

## Interventi programmati in ambito aeroportuale - fonte: PRIIMT - Regione Liguria, 2022

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
<b>Collegamento Aeroporto - Sestri Ponente</b>	230 Mln/€ per l'intero collegamento aeroporto - stazione FS - Erzelli	Progetto definitivo Inizio lavori: da definire in relazione all'avvio dei lavori per la nuova fermata ferroviaria di Erzelli	durata lavori 14 mesi
<b>Ridefinizione assetto aeroportuale</b> (Piano di sviluppo aeroporto) con realizzazione di un polo intermodale	45,9 mln/€ (importo opere)	In esecuzione	2027(termine concessione)

### 4.2.4 Analisi sull'andamento del sistema produttivo

Partendo dalle analisi contenute nel documento della Banca D'Italia "Economie Regionali: l'Economia della Liguria" (Genova, num. 7 novembre 2021), a partire dalla primavera del 2021, con l'avanzamento della campagna vaccinale e il progressivo allentamento delle misure limitative della mobilità, l'economia ligure ha iniziato a recuperare il calo dell'attività causato dall'emergenza sanitaria. Negli ultimi mesi dell'anno, tuttavia, il quadro congiunturale ha cominciato a risentire negativamente degli effetti dei rincari dell'energia e delle difficoltà di approvvigionamento di alcuni fattori produttivi. Dallo scorso mese di febbraio l'esplosione del conflitto russo-ucraino ha acuito tali problemi, determinando una maggiore incertezza sulle prospettive per il 2022.

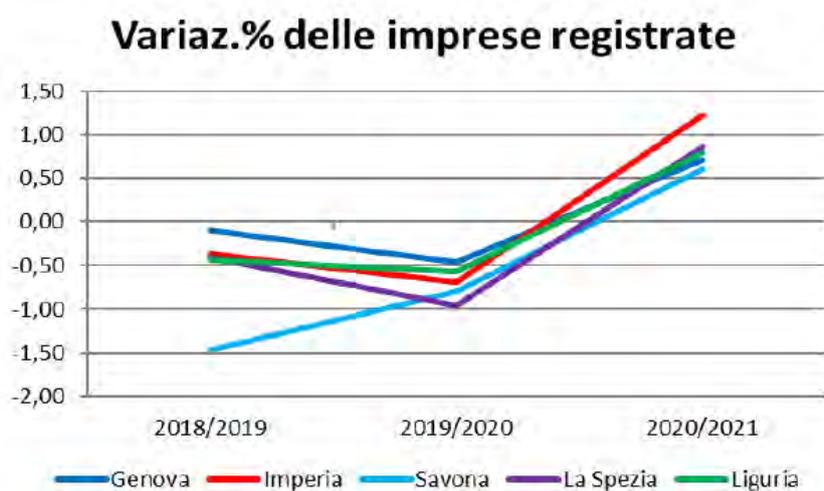
I dati di Infocamere (*Periodo 2018-2021*) relativi alle imprese attive per settore con particolare riferimento alle imprese giovanili sono mostrate qui di seguito. Il trend delle aperture e chiusure risente chiaramente delle azioni attivate in periodo di pandemia.

IMPRESE ATTIVE PER SETTORE			IMPRESE GIOVANILI ATTIVE PER SETTORE		
Settori	Genova		Settori	Genova	
	v.a.	Var.%		v.a.	Var.%
Agricoltura	1.717	-0,3	Agricoltura	181	10,4 ↑
Industria	5.696	-0,6	Industria	300	3,8 ↑
Costruzioni	13.735	2,9 ↑	Costruzioni	1.309	6,9 ↑
Commercio	20.496	-1,3	Commercio	1.748	-5,2
Turismo	6.450	0,2 ↑	Turismo	636	-6,2
Trasporti	3.151	-1,2	Trasporti	115	-5,7
Altri servizi	19.208	1,8 ↑	Altri servizi	1.535	5,4 ↑
TOTALE	70.478	0,6	TOTALE	5.827	0,7

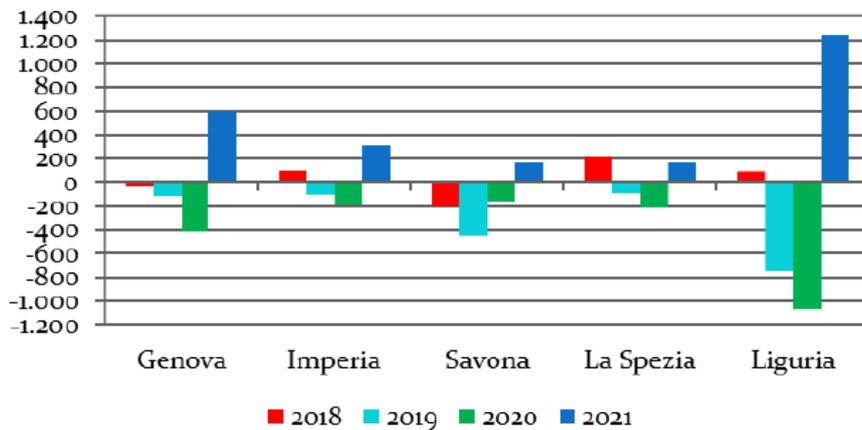
Rispetto al periodo 2017-2020 si registra, come novità, un incremento delle **imprese attive nel settore del turismo**, mentre si confermano i trend positivi dei settori **costruzioni** e altri servizi.

**La crescita economica per le imprese del settore costruzioni è correlabile anche alla incentivazione statale degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio.**

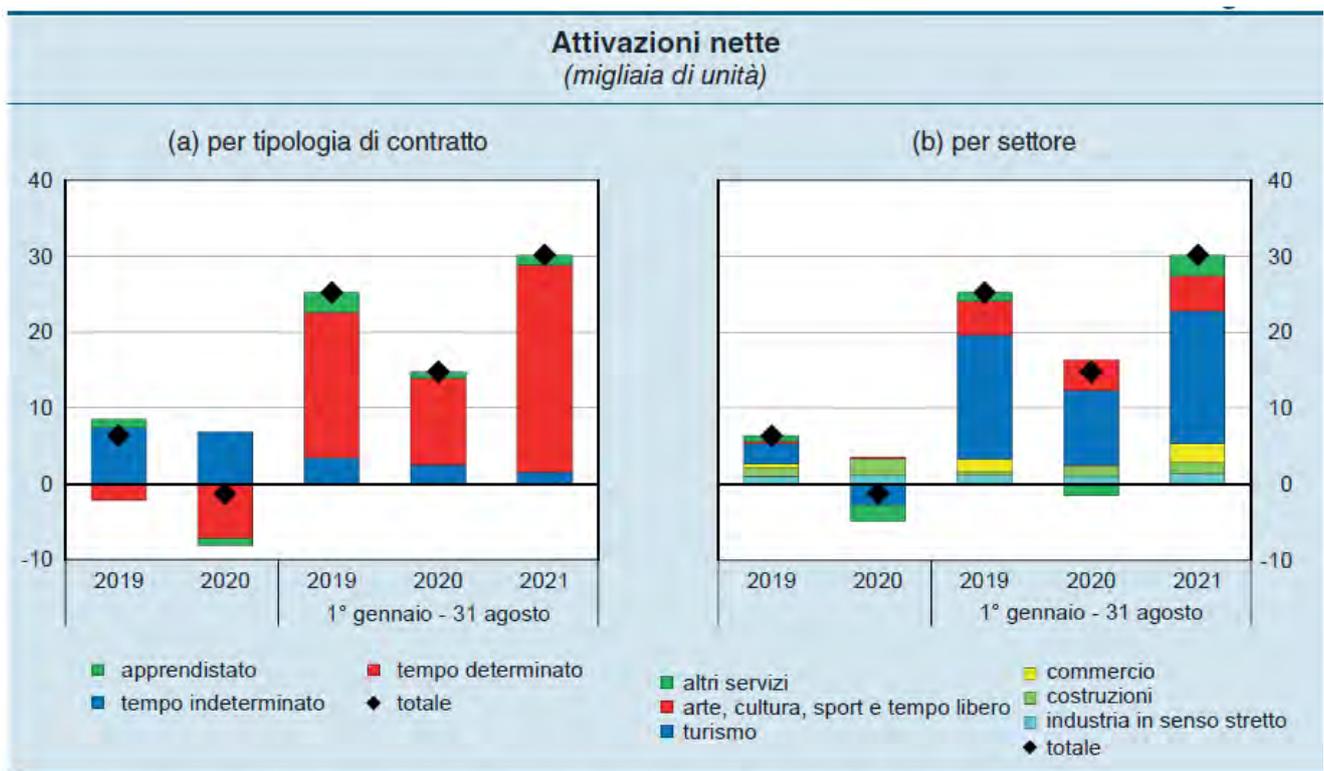
Entrando più in dettaglio sulla 'salute' delle imprese ci si è soffermati sui dati statistici del 2020 di Unioncamere. L'osservazione generale è che 'Genova' partecipa fortemente alla definizione del trend regionale come si può comprendere dai grafici seguenti.



## Saldo tra aperture e chiusure



Il miglioramento della situazione congiunturale si è riflesso su una maggiore partecipazione al mercato del lavoro: secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat, in Liguria nel primo semestre del 2021 il numero di occupati è aumentato, a fronte del calo osservato a livello nazionale; sono cresciute anche le persone in cerca di occupazione.



Fonte: elaborazioni su dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

L'anno di pandemia che aveva modificato profondamente alcuni trend (es. cassa integrazione etc) sembra essere passato sebbene ci vorrà del tempo per arrivare ai trend pre-pandemia.

Nei primi tre trimestri del 2021 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono state più di 25 milioni, cui si sono aggiunte oltre 24 milioni di ore autorizzate attraverso i fondi di

solidarietà: il totale è stato inferiore di circa il 25 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020, ma otto volte superiore a quello del 2019.

## CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Numero ore autorizzate per riduzioni o sospensioni di lavoro (\*)

Province	2020	2021	Var. %
Genova	31.232.892	15.192.293	-51,36
Imperia	3.389.903	2.401.919	-29,15
Savona	10.250.614	6.433.760	-37,24
La Spezia	8.167.017	3.838.992	-52,99
LIGURIA	53.040.426	27.866.964	-47,46

Fonte: INPS

(\*) Classificazione secondo il codice statistico contributivo Inps

Nei primi otto mesi del 2021 le nuove domande presentate per il sussidio di disoccupazione (nuova assicurazione sociale per l'impiego, NASpl, destinata ai dipendenti privati del settore non agricolo) sono diminuite del 13 per cento (-15 per cento in Italia).

## CLASSIFICA AZIENDE PER FATTURATO IN CMGE

Fonte: *reportaziende.it* - anno 2020

Ragione sociale	Città	Fatturato	Settore
ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE S.P.A.	Genova	€ 883'454'919	Commercio all'ingrosso di medicinali
ANSALDO ENERGIA S.P.A.	Genova	€ 247'214'000	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
INTERGLOBO S.R.L.	Genova	€ 160'520'987	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
MERCITALIA SHUNTING & TERMINAL S.R.L.	Genova	€ 157'996'000	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
BOERO BARTOLOMEO - SOCIETA' PER AZIONI	Genova	€ 84'156'000	fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
F.I.P. FORMATURA INIEZIONE POLIMERI - S.P.A.	Casella	€ 71'584'854	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche

Ragione sociale	Città	Fatturato	Settore
OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO	Genova	€ 69'750'276	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)
VELIER S.P.A.	Genova	€ 69'167'788	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
SDP - DISTRIBUZIONE PETROLI S.R.L.	Genova	€ 61'196'103	Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati
SIRCE S.P.A.	Genova	€ 60'121'064	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi

*Fonte: reportaziende.it – anno 2019*

Ragione sociale	Fatturato 2019	Comune	Settore
IREN MERCATO	€ 2.504.900.000	Genova	Commercio di gas distribuito mediante condotte
DUFERCO ENERGIA	€ 1.379.878.000	Genova	Commercio di energia elettrica
COSTA CROCIERE	€ 1.274.301.547	Genova	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
HITACHI RAIL STS	€ 964.140.000	Genova	costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
ORIZZONTE - SISTEMI NAVALI	€ 803.109.454	Genova	fabbricazione di armi e munizioni
ERG POWER GENERATION	€ 684.492.492	Genova	Produzione di energia elettrica
ANSALDO ENERGIA	€ 678.251.000	Genova	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
IPLM	€ 646.467.489	Busalla	Raffineria di petrolio
QUI! GROUP	€ 516.879.614	Genova	Altri servizi di sostegno alle imprese nca
METINVEST TRAMETAL	€ 509.966.000	Genova	Industria siderurgica
SOEGROSS	€ 500.360.300	Genova	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari

Le tabelle qui sopra riportate evidenziano che le principali aziende per fatturato del territorio metropolitano si collocano nel comune capoluogo.

Lo studio dei dati mette in evidenza anche le altre principali aziende per fatturato del territorio extra capoluogo.

## **LE PRINCIPALI AZIENDE PER FATTURATO NEL TERRITORIO EXTRA CAPOLUOGO**

*Fonte: reportaziende.it – Anno 2020*

Ragione sociale	Città	Fatturato	Settore
F.I.P. FORMATURA INIEZIONE POLIMERI - S.P.A.	Casella	€ 71'584'854	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
NAVALIMPIANTI - S.P.A.	Ceranesi	€ 51'956'635	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
HI-LEX ITALY S.P.A.	Chiavari	€ 38'019'236	fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
ALLOGA (ITALIA) S.R.L.	Lavagna	€ 37'122'045	Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici
RISALITI S.R.L.	Chiavari	€ 34'475'110	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
TIMOSSI COMMERCIALE S.P.A.	Serra Riccò'	€ 31'642'021	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
SPIGA NORD SOCIETA' PER AZIONI	Carasco	€ 29'046'840	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
API SOCIETA' PER AZIONI	Mignanego	€ 27'962'517	Altre attività di servizi finanziari nca (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A.	Chiavari	€ 17'516'000	raccolta, trattamento e fornitura di acqua
GIADA AUTO S.P.A.	Chiavari	€ 16'483'173	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri

Fonte: *reportaziende.it* – Anno 2019

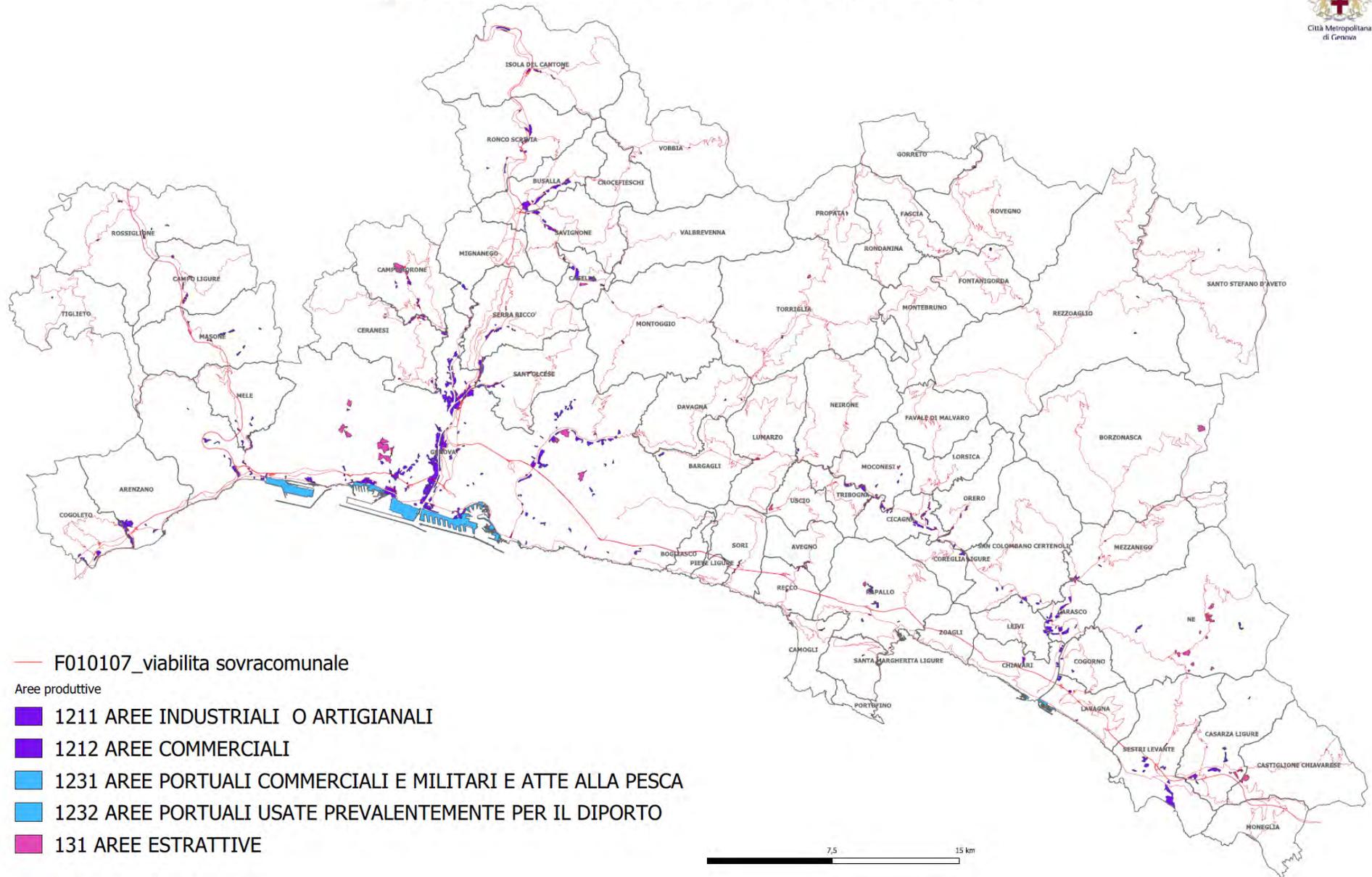
Ragione sociale	Fatturato 2019	Comune	Settore
IPLOM	€ 646.467.489	Busalla	Raffineria di petrolio
AGRIFARMA	€ 305.911.826	Chiavari	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
LINCOLN ELECTRIC ITALIA SPA	€ 153.208.817	Serra R.	Commercio all'ingrosso di macchine utensili
ECO ERIDANIA SPA	€ 125.577.000	Arenzano	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
FACI	€ 85.692.980	Carasco	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
F.I.P. FORMATURA INIEZIONE POLIMERI - S.P.A.	€ 75.689.921	Casella	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
HI-LEX ITALY	€ 70.762.771	Chiavari	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca

Ragione sociale	Fatturato 2019	Comune	Settore
MARES	€ 68.224.790	Rapallo	Fabbricazione di articoli sportivi
TI GROUP	€ 58.930.210	Busalla	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili

Si riscontra il forte impatto che la pandemia ha avuto sulle aziende del territorio metropolitano, con una notevole rivoluzione della top ten per fatturato tra gli anni 2019 e 2020, che vede i settori sanitari in crescita.

L'analisi della estensione e distribuzione delle **Aree per attività produttive** sul territorio metropolitano, come individuate nella carta regionale dell'uso del suolo, evidenzia la collocazione prevalente lungo le infrastrutture viarie di maggior rilevanza e di livello sovracomunale, oltreché lungo le aree costiere dei capoluoghi di maggior entità.

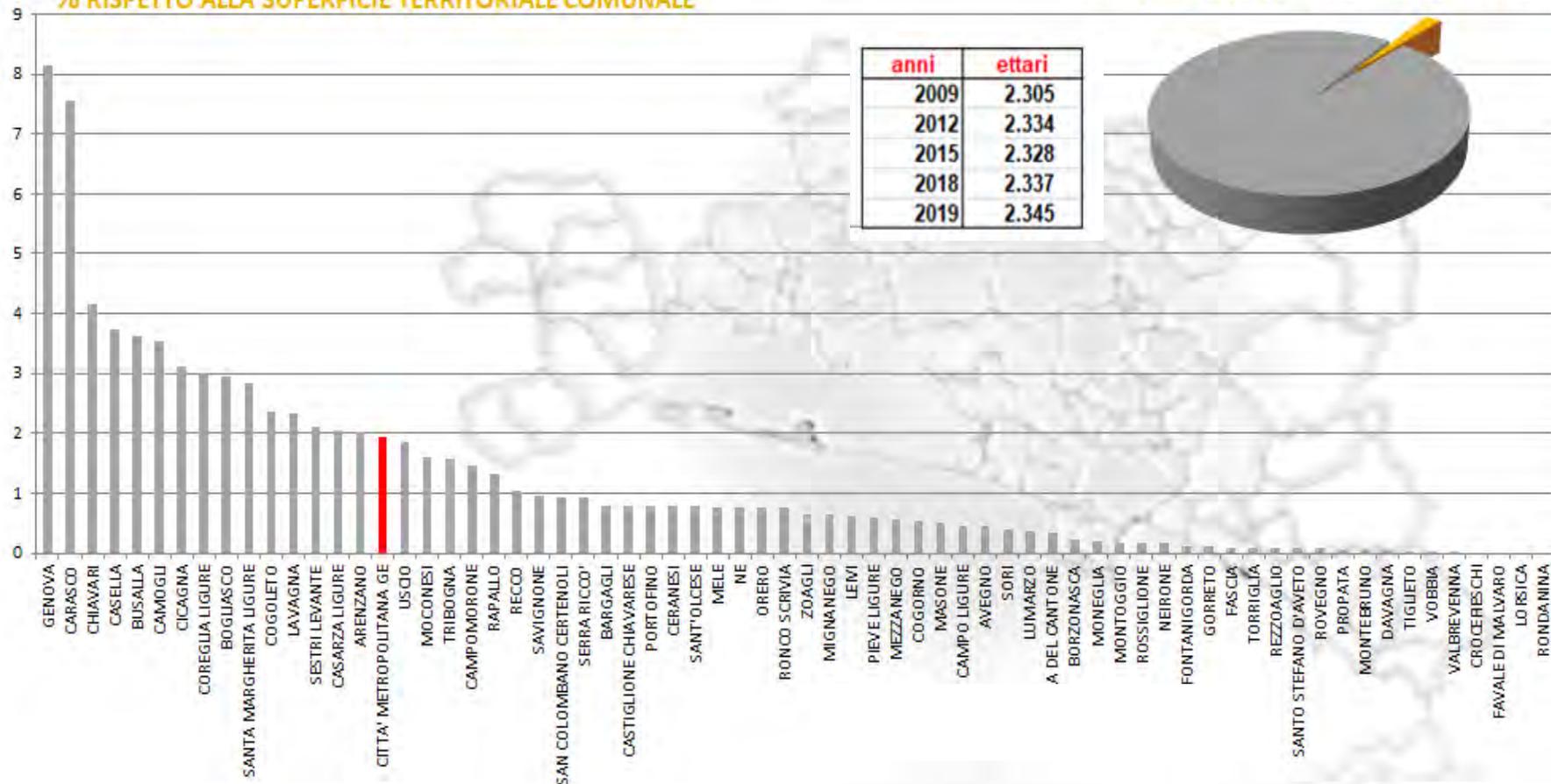
## AREE PRODUTTIVE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA



## AREE PRODUTTIVE

% RISPETTO ALLA SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA  
AREE **PRODUTTIVE** = 2% SUPER. TERRITORIALE



#### 4.2.5 Analisi delle figure professionali più richieste dalle aziende

Il nuovo report 2022 di Assolavoro Datalab, l'Osservatorio dell'associazione nazionale delle agenzie per il lavoro, indica i 30 profili più richiesti dalle aziende per quest'anno con le relative competenze ricercate nei settori in crescita (gli analisti si sono basati sui dati raccolti da varie piattaforme d'inserimento professione, prima fra tutte LinkedIn). Si possono raggruppare nelle seguenti 3 gruppi di mestieri

Nel primo gruppo troviamo **le professioni ad elevata qualifica**: dominano le figure con competenze digitali legate allo studio dei dati (data analyst/data scientist) e alla cybersicurezza informatica affiancati da programmatori di codici quali Java, C++ e Python ma anche legati al mondo dell'intelligenza artificiale (AI expert) con competenze nel campo del *machine learning*. Altre figure: Project engineer energetico, architetto/ingegnere edile, legal consultant/esperto contabile/commercialista, social media manager/content creator, export manager

Nel secondo gruppo troviamo invece le **professioni a media qualifica** che coprono la sezione tecnica e commerciale delle aziende andando dall'elettrotecnica fino al controllo qualità

Un terzo gruppo è dedicato alle **professioni specializzate**: primi gli elettricisti, seguono: operatori delle macchine (tornitori/fresatori), saldatori, operatori laser e manutentori termoidraulici. In fondo troviamo poi montatori meccanici, operai edili e dei cantieri ma anche addetti al confezionamento, responsabili di magazzino e carrellisti.

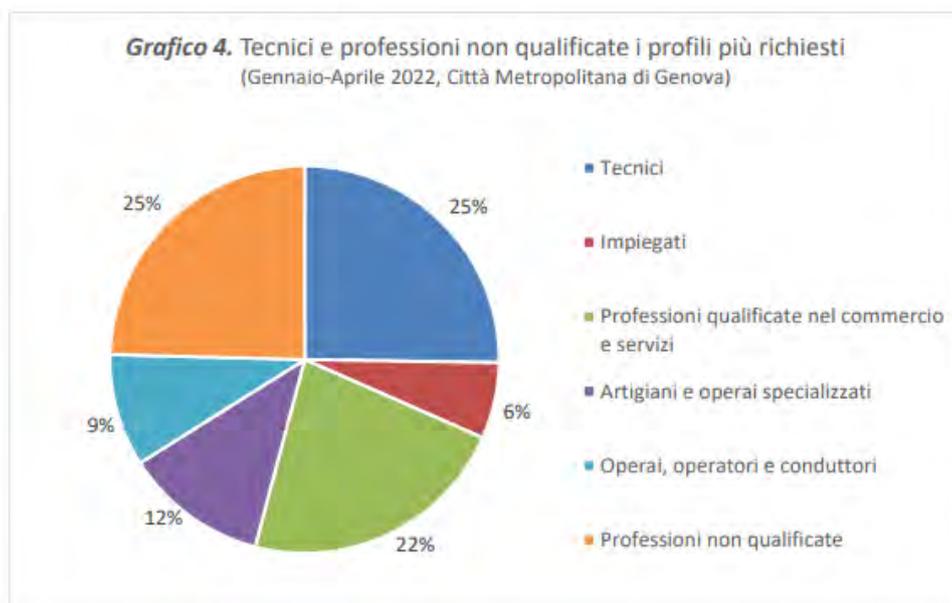
Si tenga conto, come già indicato nel paragrafo 2.1.2, che le **filiere produttive trainanti, insediate nel territorio della città metropolitana di Genova** sono quelle relative a Trasporto e logistica (8,4 mld €), Retail food (2,09 mld €), Turismo (0,18 mld €), Dispositivi medici (0,5 mld €), Altro manifatturiero (2,9 mld €).

Da un'**indagine 2022 Confindustria Genova – Agenzie per il lavoro**, il fabbisogno di lavoratori si concentra soprattutto su tre categorie professionali: tecnici, professioni qualificate e non qualificate. Tra i primi, i profili più ricercati sono quelli dei **tecnici della salute** (la richiesta di questi ultimi legate tutt'ora all'evolversi dell'emergenza sanitaria e all'ampliamento degli organici delle strutture ospedaliere) seguiti dai **tecnici informatici e tecnici in campo ingegneristico**. I tecnici del turismo pur rimanendo in flessione rispetto al 2021 e al 2019, stanno ritornando sui livelli pre-covid.

Tra le professioni qualificate è aumentato il fabbisogno di **addetti al commercio e alle vendite ma soprattutto sono cresciute** sensibilmente le richieste di **profili legati alla ristorazione** in tutte le sue forme (camerieri, baristi, cuochi, cottura e distribuzione cibo).

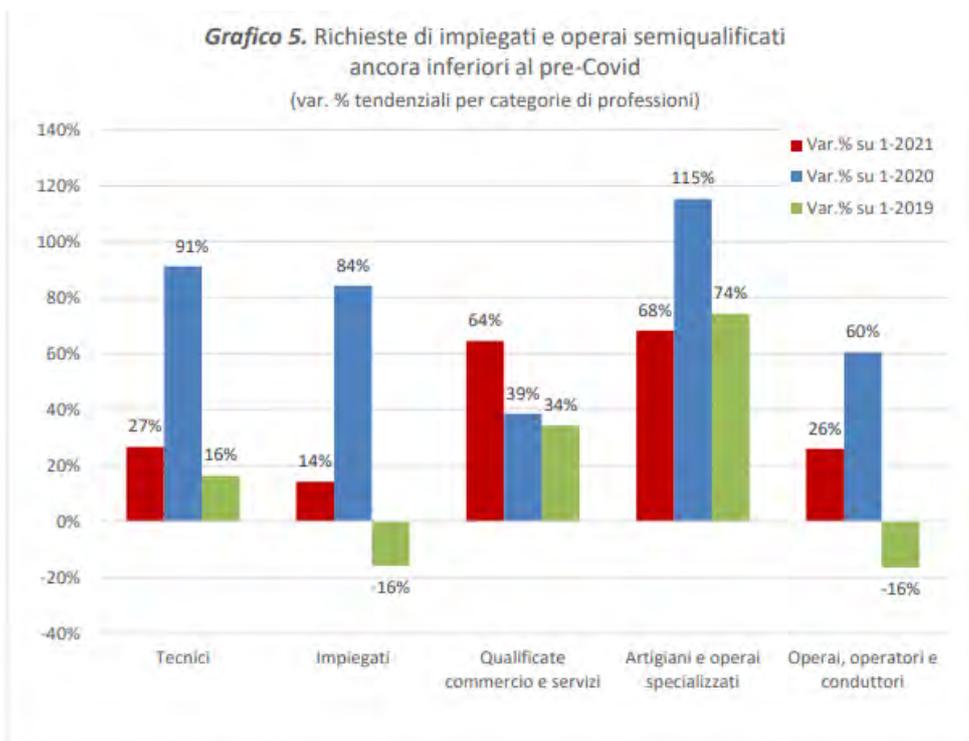
Sono aumentate anche le richieste di **operai specializzati nell'edilizia**, settore che sta continuando a sperimentare incrementi dell'attività economica, nonché di operai semi-qualificati e conduttori di veicoli, impianti e macchinari

Tra le professioni non qualificate il fabbisogno delle aziende riguarda soprattutto i **servizi di pulizia e i profili da inserire nei settori edile e manifatturiero**.



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Di seguito l'andamento tendenziale



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

#### 4.2.6 INVESTIMETRO: principali opportunità di investimento nel territorio della Città Metropolitana di Genova

Alcune aree del territorio di Città metropolitana di Genova, oggi sottoutilizzate, possono essere utilizzate come opportunità di sviluppo economico più sostenibile del territorio, attraverso azioni di marketing territoriale. Di seguito si riporta una prima ricognizione di aree, pubbliche e private, effettuata dalla Città metropolitana, che costituiscono potenziali “vuoti a prendere”.

n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	SUG VIGENTE	ACCESSIBILITA (FERROVIA /AUTOSTRADE / STRADE PRIMARIE
1	Capannone in Loc. La Presa	Bargagli	Privata	PRG – Zona industriale artigianale saturo Funzione produttiva	strade primarie (statale SS n. 45)
2	Fonti S. Clara	Borzonasca	Privata	PUC – Ambito di riqualificazione - Funzioni produttive commerciali servizi	strade primarie (statale SS 586)
3	Ex Ospedale psichiatrico di Pratozanino	Cogoleto	Pubblica	PRG – Zona per attività di Interesse Generale - Funzioni interesse comune - ospedale psichiatrico produttive turistico ricettive terziarie (PUC non più in salvaguardia – Distretto TRZ 1 - funzioni residenziali e “non residenziali” compresi i servizi)	autostrada (A10 – Arenzano) strade primarie (Sp66)
4	Insedimento produttivo dismesso Ex Tubi Ghisa	Cogoleto	Privata	PRG – Funzioni industriale artigianale (PUC non più in salvaguardia – Distretto di trasformazione - funzioni residenza turistico ricettivo produttivo commerciale servizi)	autostrada (A10 – Arenzano) strade primarie (statale SS1- Sp 66)
5	Ex Cantieri Baglietto	Cogoleto	Privata	PRG – Funzioni industriale artigianale (PUC non più in salvaguardia – Distretto di trasformazione - funzioni residenza turistico ricettivo produttivo commerciale servizi)	autostrada (A10 – Arenzano) strade primarie (statale)
6	Area produttiva dismessa della Val Lerone	Cogoleto	Privata	PRG – Zona per funzioni industriali artigianali (PUC non più in salvaguardia – Distretto di trasformazione - funzioni albergo produttivo commerciale terziario servizi)	autostrada (A10 – Arenzano) strade primarie (statale SS1- provinciale SP 78)
7	Ex Fornaci di Creverina a Isola del	Isola del Cantone	Privata	PUC – Distretto di Trasformazione – Riqualificazione dell'ex	autostrada (A7) strade primarie

n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	SUG VIGENTE	ACCESSIBILITA (FERROVIA /AUTOSTRAD E / STRADE PRIMARIE
	Cantone			fornace - Funzioni miste	(statale SS35)
8	Cà Bianca in Loc. Prati di Mezzanego	Mezzanego	Privata	PRG – Zona Agricola Produttiva	strada statale n. 586
9	Area ex Oleificio Capurro	Avegno	Privata	Distretto di trasformazione con destinazione mista: residenziale, produttiva, commerciale, servizi pubblici	Autostrada A12 (Recco) Sp 333
10	Ex fabbrica nocciole in Loc. Prati di Mezzanego	Mezzanego	Privata	PRG – Zona Agricola Produttiva	strade primarie (comunale)
11	Capannone in disuso in Loc. Isolona Pianezza	Cicagna	Privata	P.di F. – Zona per Funzioni Produttiva Artigianale	strade primarie (provinciale SP 25)
12	Capannone in disuso SP25 Pianmegorino	Orero	Privata	PUC - Zona Saturata - Funzioni Industriale Artigianale e Commerciale	strade primarie (provinciale SP 25)
13	Parchi ferroviari dismessi in località Borgo Fornari	Ronco Scrivia	Pubblica (RFI)	PUC – Distretto di Trasformazione - Funzioni Commerciale artigianale servizi	autostrada (A7) strade primarie (statale SS 35) ferrovia
14	Area produttiva sottoutilizzata in località Isolabuona	Ronco Scrivia	Pubblica (RFI)	PUC – Ambito di Riqualificazione produttivo - Funzioni Produttivo commerciale servizi	autostrada (A7) strade primarie (statale SS 35)
15	Insediamen- to produttivo dismesso loc. zona sportiva del capoluogo	Ronco Scrivia	Privata	PUC – Ambito di Completamento misto – Funzioni produttive residenziali servizi	autostrada (A7) strade primarie (comunale)
16	Ex fabbrica del talco	Rovegno	Privata	PUC - Ambito di Riqualificazione Funzioni - fruizione turistica legata alla valorizzazione di emergenze storico-archeologiche o naturalistiche	strade primarie (statale SS n. 45) strade primarie (provinciale SP 18)
17	Miniere di Rovegno	Rovegno	Privata	PUC - Ambito di Riqualificazione Funzioni - fruizione turistica legata alla valorizzazione di emergenze storico-archeologiche o naturalistiche	strade primarie (provinciale SP 83) strade secondarie (strade/sentieri comunali)

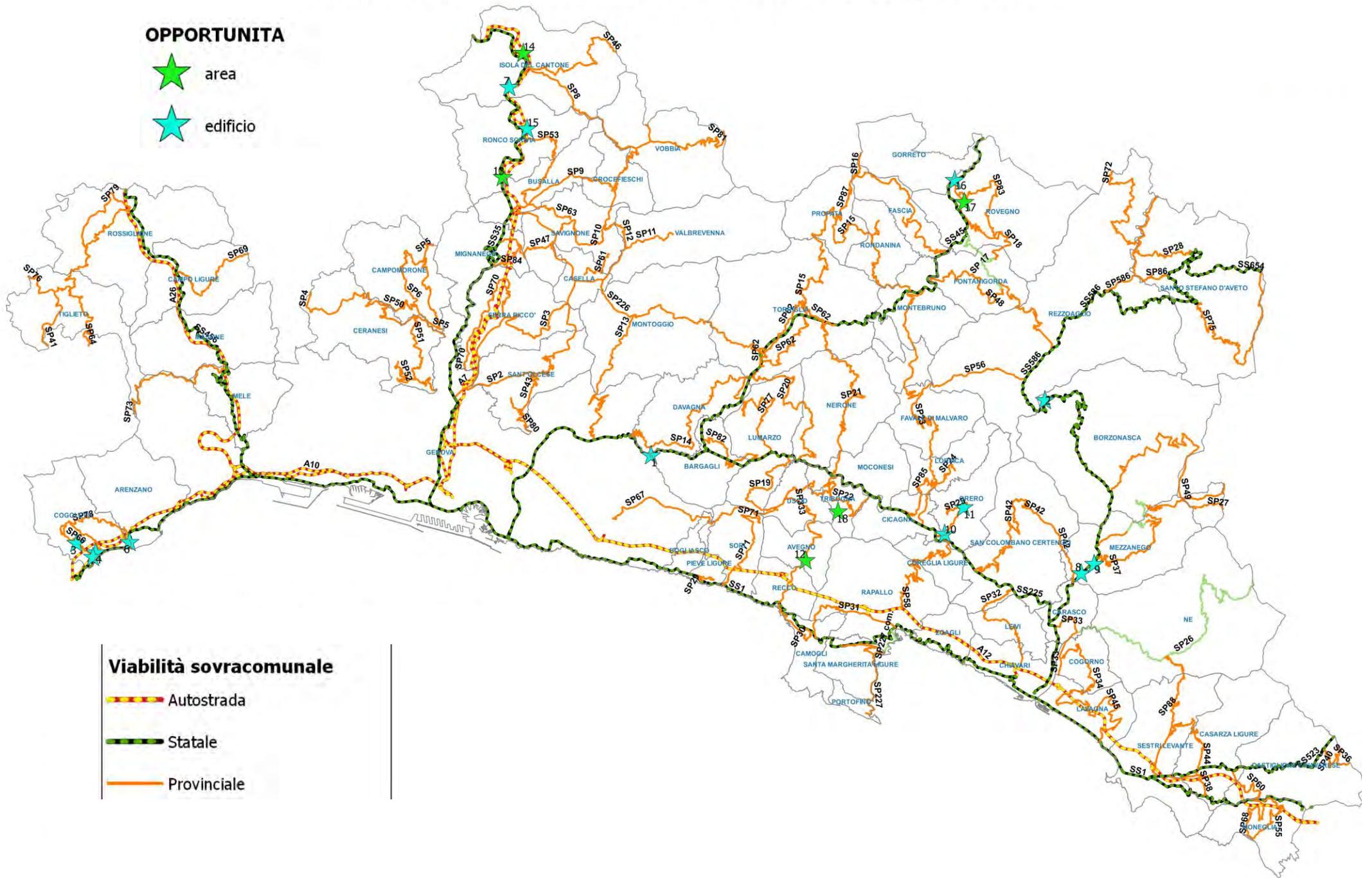
n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	SUG VIGENTE	ACCESSIBILITA (FERROVIA /AUTOSTRADE / STRADE PRIMARIE
18	Cave storiche di ardesia in Loc. Aveno	Tribogna	Privata	PUC – Ambito di Riqualificazione dei Territori Rurali in Mantenimento	strade primarie (comunale)
<p>Immobili inseriti nel portale di marketing territoriale del Comune di Genova (<a href="https://www.genovameravigliosa.com">https://www.genovameravigliosa.com</a>) e nel programma per la città 2022 – 2027 (<a href="https://buccisindaco.it/Programma.Bucci.Sindaco.pdf">https://buccisindaco.it/Programma.Bucci.Sindaco.pdf</a>), alcuni dei quali oggi già fase di riqualificazione.</p> <p>es. Hennebique, Caserma Gavoglio, Forti, ex Mira Lanza, ex mercato ovoavicolo del Campasso, ex mercato del pesce, rotonda di Carignano, ex Ilva di Cornigliano, villa Bombrini, ex manicomio di Quarto, ecc.</p>					

## OPPORTUNITA



area

edificio



## Viabilità sovracomunale

 Autostrada

 Statale

 Provinciale

## 4.3 Turismo e cultura

Il territorio è caratterizzato da una bellezza unica. Il mare rappresenta sicuramente la caratteristica distintiva del territorio ma non è solo mare<sup>8</sup>.

### Bandiere (Blu) - 2022

- Camogli - San Fruttuoso - Spiaggia Camogli Centro/Levante
- Santa Margherita Ligure - Paraggi/ Punta Pedale/Scogliera Pagana/Zona Milite Ignoto
- Chiavari - Gli Scogli - Porto Turistico "Marina Chiavari" (new entry 2022)
- Lavagna - Lungomare
- Sestri Levante - Baia delle Favole/ Baia Portobello
- Moneglia - Centrale/La Secca/Levante

### Bandiere (arancioni)

- Santo Stefano D'Aveto

### Parchi

- Beigua
- Aveto
- Antola
- Portofino (area marina, parco)

### Borghi

- Campo Ligure (*L'arte lieve della filigrana*); Moneglia (*Un gioiello tra due campanili*)
- Pegli, Boccadasse, Nervi, Camogli, Portofino, S. Margherita ligure (*borghi storici marinari*)  
Sestri Levante (*borghi storici marinari / borghi autentici*), Torriglia (*borghi autentici*)

### Altre opportunità di sviluppo come ad esempio i Borghi abbandonati (alcuni esempi)

- Luega, Feto, Camponevoso (Montoggio)
- Canate e Scandolaro (Davagna)
- Costapianella e Riola (Torrighia)

---

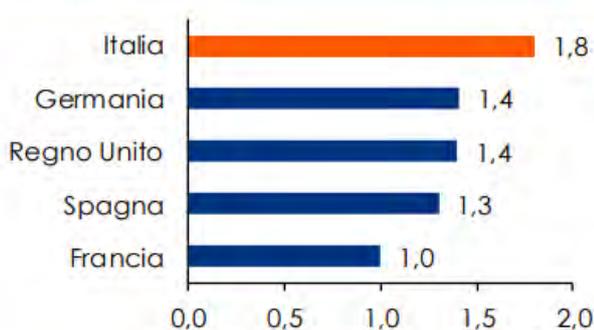
<sup>8</sup> Riferimenti: <https://www.regione.liguria.it/homepage/turismo/localit%C3%A0-certificate/bandiere-blu.html>,  
<http://www.paesiabbandonati.it/>, [www.borghipiubelliditalia.it](http://www.borghipiubelliditalia.it), *Bandiere Arancioni TCI*  
[https://docs.google.com/file/d/0B5LdQUzKcZiaeDcwLTZJZUZEakk/edit?resourcekey=0-PvLjazRe68T\\_lyq7wil6w](https://docs.google.com/file/d/0B5LdQUzKcZiaeDcwLTZJZUZEakk/edit?resourcekey=0-PvLjazRe68T_lyq7wil6w)

- Senarega (Valbrevenna)

Patrimonio artistico e culturale di grande valore: le mete culturali, i monumenti storici e i tesori artistici di ogni epoca, sono stretti tra i monti e il mare, conservati nei musei di grandi città come Genova, oppure dispersi in piccoli borghi da scoprire nell'entroterra.

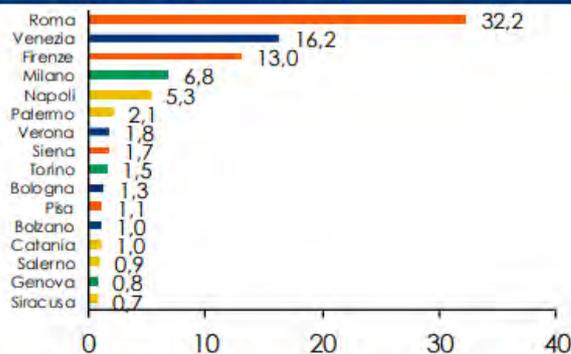
Genova Metropolitana si colloca tra le prime 15 province in Italia per spesa culturale degli stranieri. Come media degli anni 2017 e 2018 la spesa dei turisti stranieri in turismo culturale è stata pari a 116 milioni di euro a Genova; il dato relativo all'intera Liguria è di 256 milioni di euro. Il patrimonio artistico e museale non si esaurisce, infatti nel capoluogo. (fonte: studi e ricerca San Paolo).

**Fig. 16 – Musei, monumenti e aree archeologiche (visitatori per residente)**



Nota. Dati riferiti agli anni: 2015 per Italia e Germania; 2014 per Francia e Spagna; 2012 per il Regno Unito. Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati Istat, EGMUS, Ministère de la Culture et de la Communication (FR).

**Fig. 17 – La spesa per turismo culturale straniero: composizione per le prime 16 province (%; media 2017-18)**

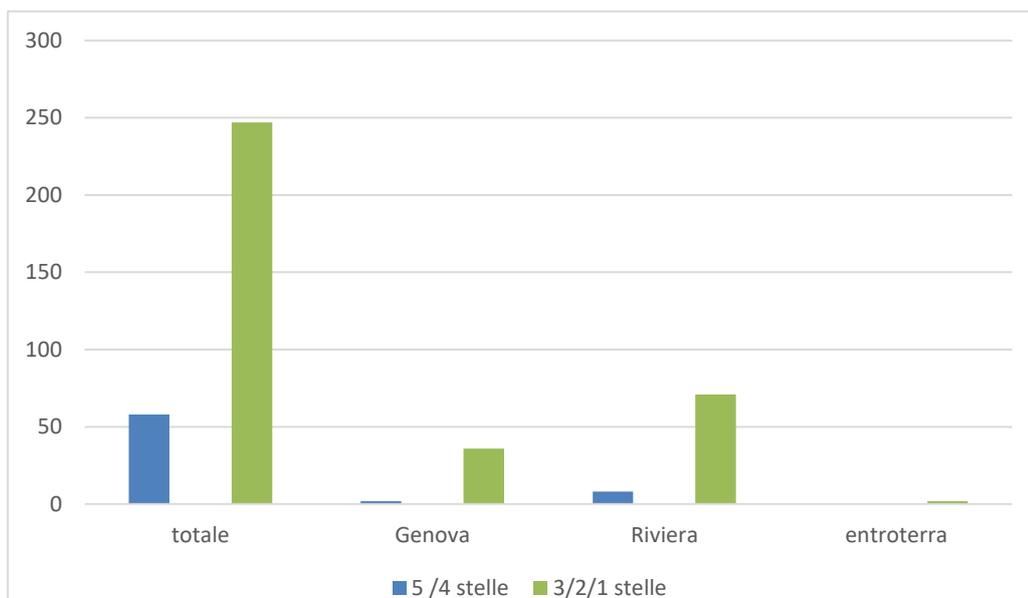


Nota. I colori rappresentano le macro-aree geografiche: blu: nord est; arancione: centro; verde: nord ovest; giallo: sud. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

**Analisi dell'offerta alberghiera in Città metropolitana di Genova (fonte: osservatorio turistico Regione Liguria)**

	<b>Alberghi</b>	<b>totale</b>	<b>%</b>	<i>Genova</i>	<b>%</b>	<i>Riviera</i>	<b>%</b>	<i>entroterra</i>	<b>%</b>
<b>19%</b>	<b>5 stelle</b>	<b>10</b>	<b>3%</b>	<b>2</b>	<b>20%</b>	<b>8</b>	<b>80%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
	camere	678		216		462		0	
	posti letto	1320		410		910		0	
	<b>4 stelle</b>	<b>48</b>	<b>16%</b>	<b>11</b>	<b>23%</b>	<b>36</b>	<b>75%</b>	<b>1</b>	<b>2%</b>
	camere	3528		1364		1410		60	
	posti letto	6735		2680		2695		108	
<b>81%</b>	<b>3 stelle</b>	<b>109</b>	<b>36%</b>	<b>36</b>	<b>33%</b>	<b>71</b>	<b>65%</b>	<b>2</b>	<b>2%</b>
	camere	3055		1153		1865		37	
	posti letto	5618		2078		3475		65	
	<b>2 stelle</b>	<b>84</b>	<b>27%</b>	<b>25</b>	<b>30%</b>	<b>36</b>	<b>43%</b>	<b>23</b>	<b>27%</b>
	camere	1239		383		478		378	
	posti letto	2215		655		874		686	
	<b>1 stella</b>	<b>54</b>	<b>18%</b>	<b>17</b>	<b>31%</b>	<b>29</b>	<b>54%</b>	<b>8</b>	<b>15%</b>
	camere	640		226		302		112	
	posti letto	1090		381		523		186	
<b>Tot. alberghi</b>		<b>305</b>		<b>91</b>		<b>180</b>		<b>34</b>	

Troviamo gli alberghi a 5 stelle nei comuni di Genova (n. 2), Rapallo (n.1), Santa Margherita L. (n. 4) e Portofino (n. 3). Nel Comune di Uscio troviamo l'unico albergo a 4 stelle dell'entroterra metropolitano.

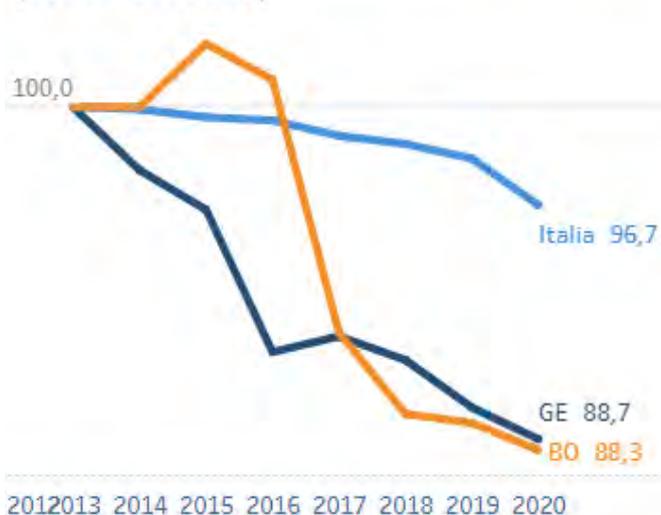


Dal portale “[inumeridibolognametropolitana.it](http://inumeridibolognametropolitana.it) – città metropolitane a confronto” un’analisi quantitativa delle strutture alberghiere dove Città metropolitana di Genova, nel 2020, si pone all’8° posto ([inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/home](http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/home))

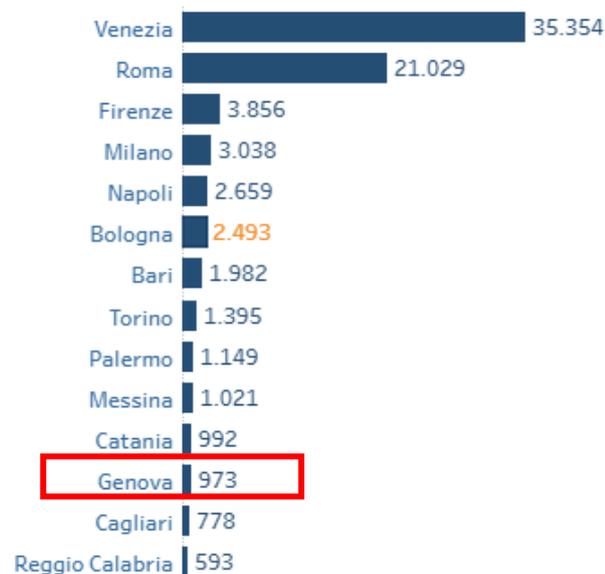
### Strutture alberghiere



### Serie storica dei numeri indice 2013-2020 (2013 = base 100)



## Strutture extra-alberghiere



## Serie storica dei numeri indice 2013-2020 (2013 = base 100)



Di seguito invece un'analisi dell'offerta dei posti letto. Sono le locazioni degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico (di seguito AAUT) ad offrire il maggior numero di posti letti: nel comune capoluogo rappresentano il 60% dell'offerta complessiva posti letto, e in riviera l'80% di offerta. Si tratta di unità immobiliari di civile abitazione date in locazione a turisti con contratti di locazione breve. Si tenga conto che la percentuale degli AAUT è un dato, estremamente variabile, aggiornato a giugno 2021.

Rispetto a Genova e alla riviera, è nell'entroterra che si registra la percentuale più alta di posti letto offerti dai B&B (12%).

	Posti letto					
	AAUT	%	B&B	%	alberghi stelle 1/3	%
<b>Genova</b>	5614	<b>19</b>	532	<b>38</b>	3114	<b>35</b>
<b>riviera</b>	21417	<b>75</b>	480	<b>34</b>	4872	<b>55</b>
<b>entroterra</b>	1782	<b>6</b>	403	<b>28</b>	937	<b>10</b>
<b>totale</b>	<b>28813</b>		<b>1415</b>		<b>8923</b>	

## Movimento turistico in Città metropolitana di Genova e le altre province liguri - presenze

Come evidenziato nella tabella seguente i dati di Regione Liguria evidenziano che a partire da gennaio 2022 le presenze turistiche subiscono un forte incremento rispetto all'anno precedente, ancora influenzato dagli effetti della pandemia. In particolare si riscontra la ripresa significativa delle presenze di stranieri.

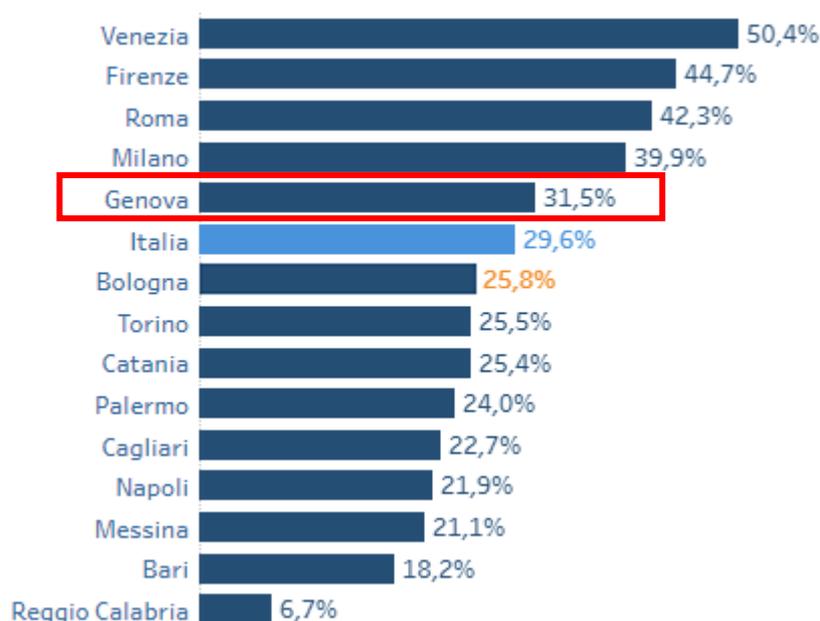
Prov	Mese	Provenienza	PRESENZE		Diff	Diff %
			2021	2022		
GE	Gennaio	Italiani	55.072	108.026	52.954	96,15%
		Stranieri	9.822	27.627	17.805	181,28%
	<b>Tot.</b>		<b>64.894</b>	<b>135.653</b>	<b>70.759</b>	<b>109,04%</b>
<b>GE Totale</b>			<b>64.894</b>	<b>135.653</b>	<b>70.759</b>	<b>109,04%</b>

ARRIVI		Diff	Diff %	PRESENZE	Diff	Diff %	
2020	2021			2020	2021		
758.529	1.226.921	468.392	61,75%	2.190.667	3.195.785	1.005.118	45,88%

[https://www.regione.liguria.it/components/com\\_publiccompetitions/includes/download.php?id=53865:report-a-progressivo-mensile-per-provincia.pdf](https://www.regione.liguria.it/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=53865:report-a-progressivo-mensile-per-provincia.pdf)

ARRIVI		Diff	Diff %	PRESENZE	Diff	Diff %	
2019	2020			2019	2020		
1.682.970	758.529	-924.441	-54,93%	4.005.578	2.190.667	-1.814.911	-45,31%

### % di arrivi stranieri sul totale degli arrivi



Dal portale [inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/home](http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/home) (2020)

Dall' OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE DELLA LIGURIA RAPPORTO ANNUALE 2021 **“Il giudizio sulla vacanza è positivo, soprattutto nei confronti del patrimonio naturalistico-ambientale delle destinazioni liguri, dell’offerta ristorativa e della qualità dell’alloggio: dichiarano un giudizio “positivo” o “molto positivo” per il paesaggio il 98,9% dei turisti (di cui “molto positivo” nel 63,1%), per la ristorazione e le occasioni di degustazione colte nel corso della vacanza l’88,6% dei turisti, per l’alloggio e le strutture ricettive il 93,6% dei turisti. Apprezzate anche la semplicità di accesso ai siti turistici (giudicato “positivo” dal 59,6% dei turisti) e il rapporto qualità/prezzo (positivo per il 42,2% dei turisti). Da potenziare soprattutto le forme di mobilità**

***disponibili sul territorio e le occasioni di posteggio, il 20,5% dei turisti esprime un giudizio negativo e molto negative per l'8,9% dei turisti in vacanza nella regione"***

La Città metropolitana di Genova sta portando avanti progetti per lo sviluppo del territorio al fine di potenziare la propria vocazione turistica. Qui di seguito si riportano alcuni esempi:

- Waterfront di levante - Genova, rigenerazione urbana dell'ex area fieristica del quartiere della Foce, basato sul concept progettuale dell'Arch. Renzo Piano;
- Ex Silos Hennebique – Genova, riqualificazione granaio portuale, primo esempio italiano di edificio in c.a., attraverso la trasformazione dei 40 mila metri quadrati di superficie che verranno convertiti in strutture ricettive, uffici direzionali, servizi dedicati alle attività crocieristiche e alloggi per universitari;
- Ciclovia turistica nazionale "Tirrenica".

## 5 MOBILITA' SOSTENIBILE

### PNRR - M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

#### PNRR - M2C2 - MOBILITA' SOSTENIBILE

### PNRR - MISSIONE 3 – INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

#### 5.1 Trasporto pubblico locale

QUALITA' SERVIZI	Indicatori	Misura	2017			2018		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Mobilità	Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per abitante	<b>4.628,7</b>		<b>4.587,0</b>	<b>4.852,9</b>	<b>4.296,3</b>	<b>4.553,2</b>

fonte: BES 2020 – BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

I posti offerti dal trasporto pubblico locale in CMGe risultano superiori alla media nazionale. Infatti nell'area metropolitana genovese sono 4.853 posti; quelli mediamente offerti in Italia 4.553.

#### Numero di autobus

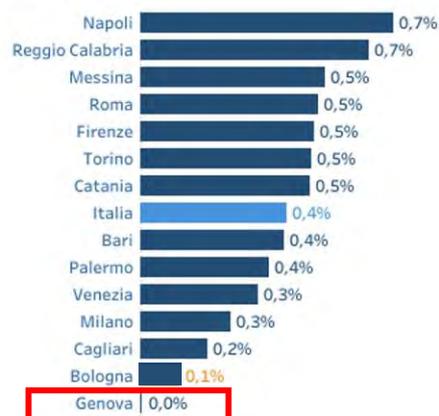
Roma	8.849
Napoli	5.811
Milano	3.804
Bari	3.319
Torino	3.194
Palermo	2.397
Bologna	1.743
Catania	1.617
Cagliari	1.542
Venezia	1.451
<b>Genova</b>	<b>1.265</b>
Reggio Calabria	1.197
Firenze	1.175
Messina	1.111

#### Variazione % 2019-2020



Nella città metropolitana di Genova la quasi totalità del parco autobus in servizio sul territorio ha una alimentazione a combustibile fossile, nello specifico gasolio (99,1%), valore sopra la media nazionale, pari al 98,1% (benzina+gasolio).

### % Benzina



### % Gasolio



Nel 2015 l'incidenza del parco bus elettrici era pari al 0,7%, con un incremento al 0,9% nel 2021.

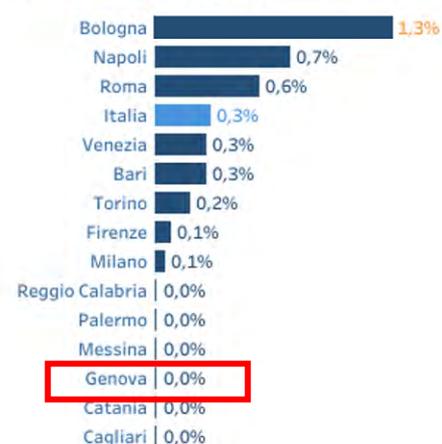
### % Benzina e metano



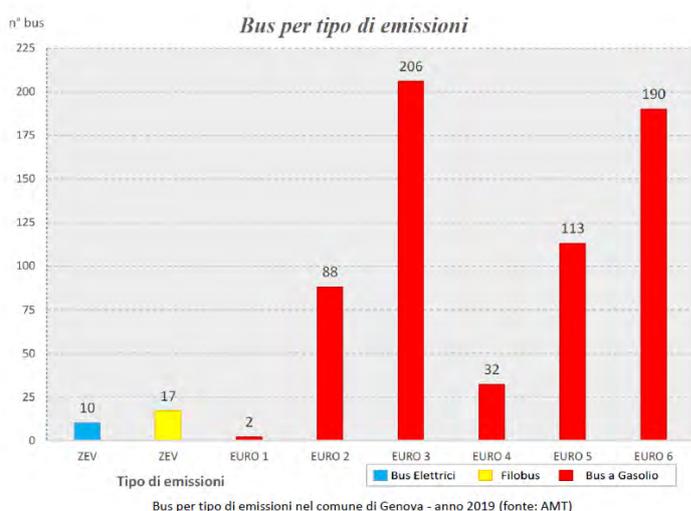
### % Elettrico-ibrido



### % Benzina e gas liquido



(fonte: Città Metropolitana di Bologna [Veicoli](#) | Città Metropolitane a Confronto ([inumeridibolognametropolitana.it](#)))



incidenza del numero di mezzi a zero emissioni (ZEV)  
**4,1 %** nel capoluogo  
**0,9 %** nell'intera città metropolitana

- **154** autobus ogni 100.000 abitanti (ITA 166)
- **98,4 %** a gasolio (ITA 93,8%)
- **0,9 %** elettrico-ibrido (ITA 0,7 %)

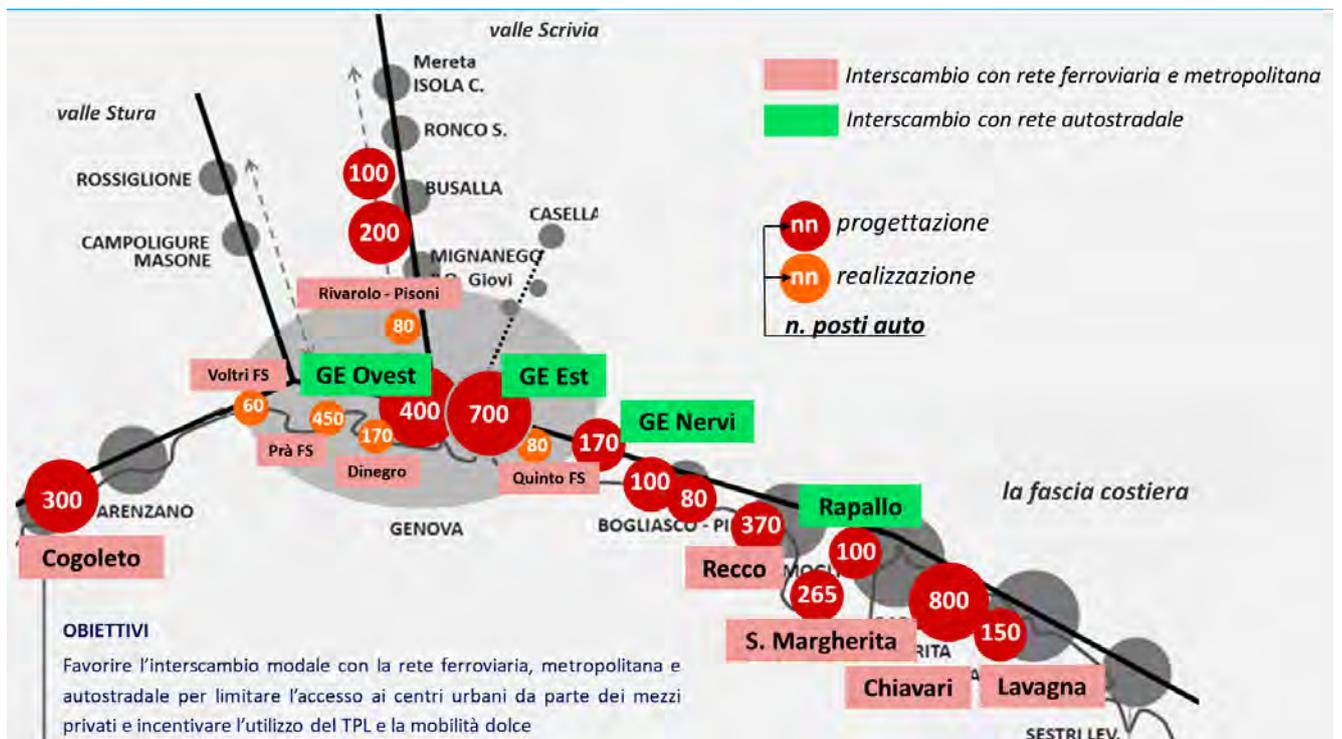
Fonte: AMT anno 2019

## Principali interventi in corso e programmati per la mobilità sostenibile

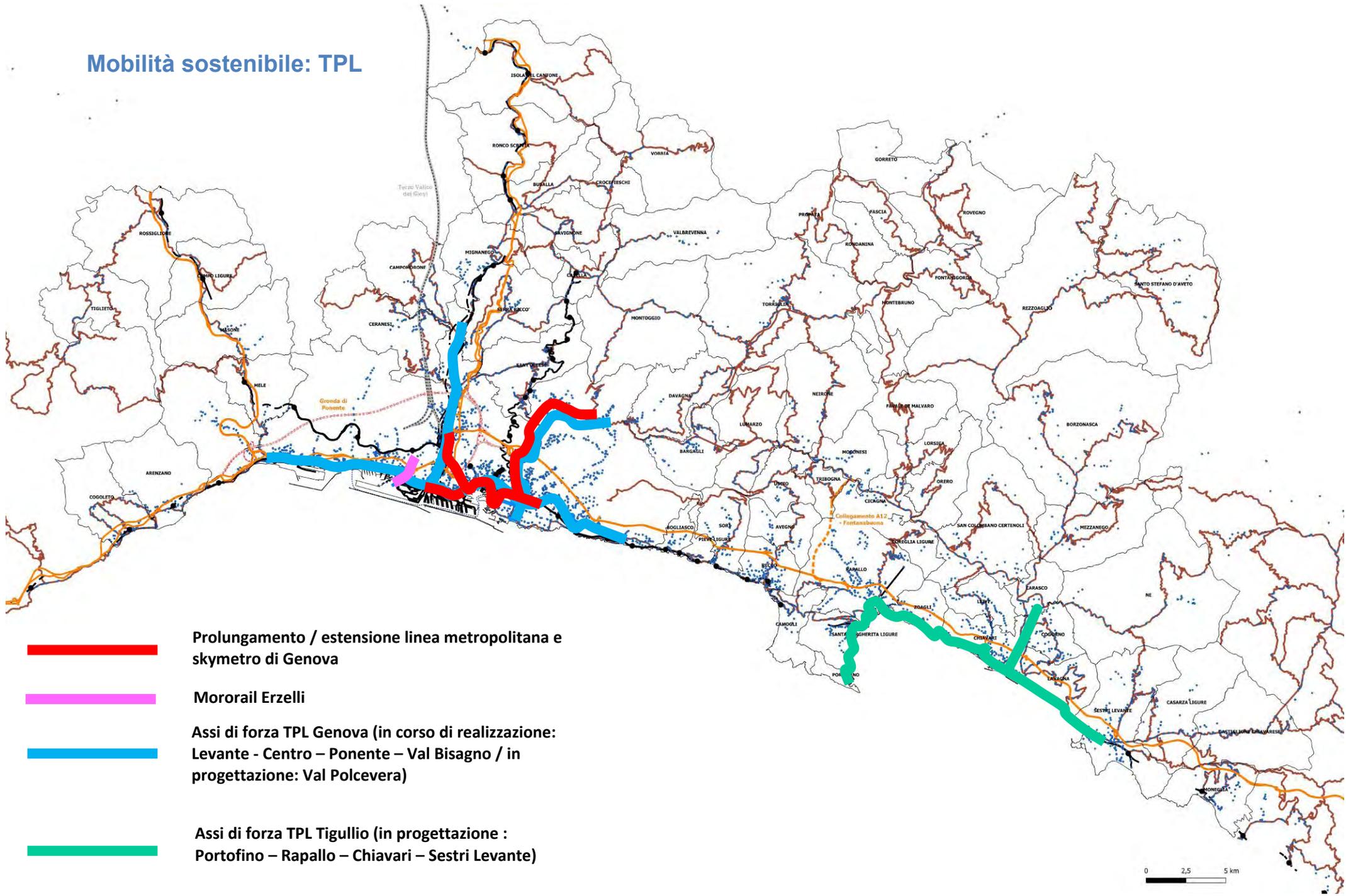
Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
Prolungamento metropolitana fino a Martinez	20,6 Mln €	appalto in corso	2024
Prolungamento metropolitana fino a Canepari Rivarolo	27,2 Mln €	in esecuzione	2023
Estensione linea metropolitana Dinegro-Fiumara (Sampierdarena)	596 Mln €	in progettazione	2030
Skymetro val Bisagno (i dati sono riferiti al tratto Brignole - Molassana)	465 Mln €	in progettazione	2025
Monorotaia Erzelli	249 Mln €	in progettazione	2026
Assi di forza elettrificati TPL Genova: Levante - Centro - Ponente - Val Bisagno	471 Mln €	in corso di realizzazione (parz.)	2026
Asse di forza elettrificato TPL Val Polcevera	19,3 Mln €	in progettazione	2024
Assi di forza elettrificati TPL Tigullio: Portofino - Rapallo - Chiavari - Sestri Levante	30 mln €	in progettazione	-
Reti ciclabili		in progettazione / in realizzazione (C.so Italia, Chiavari-Lavagna)	2022 (Cso Italia e Chiavari Lavagna)

Fonte dei dati: Comune di Genova

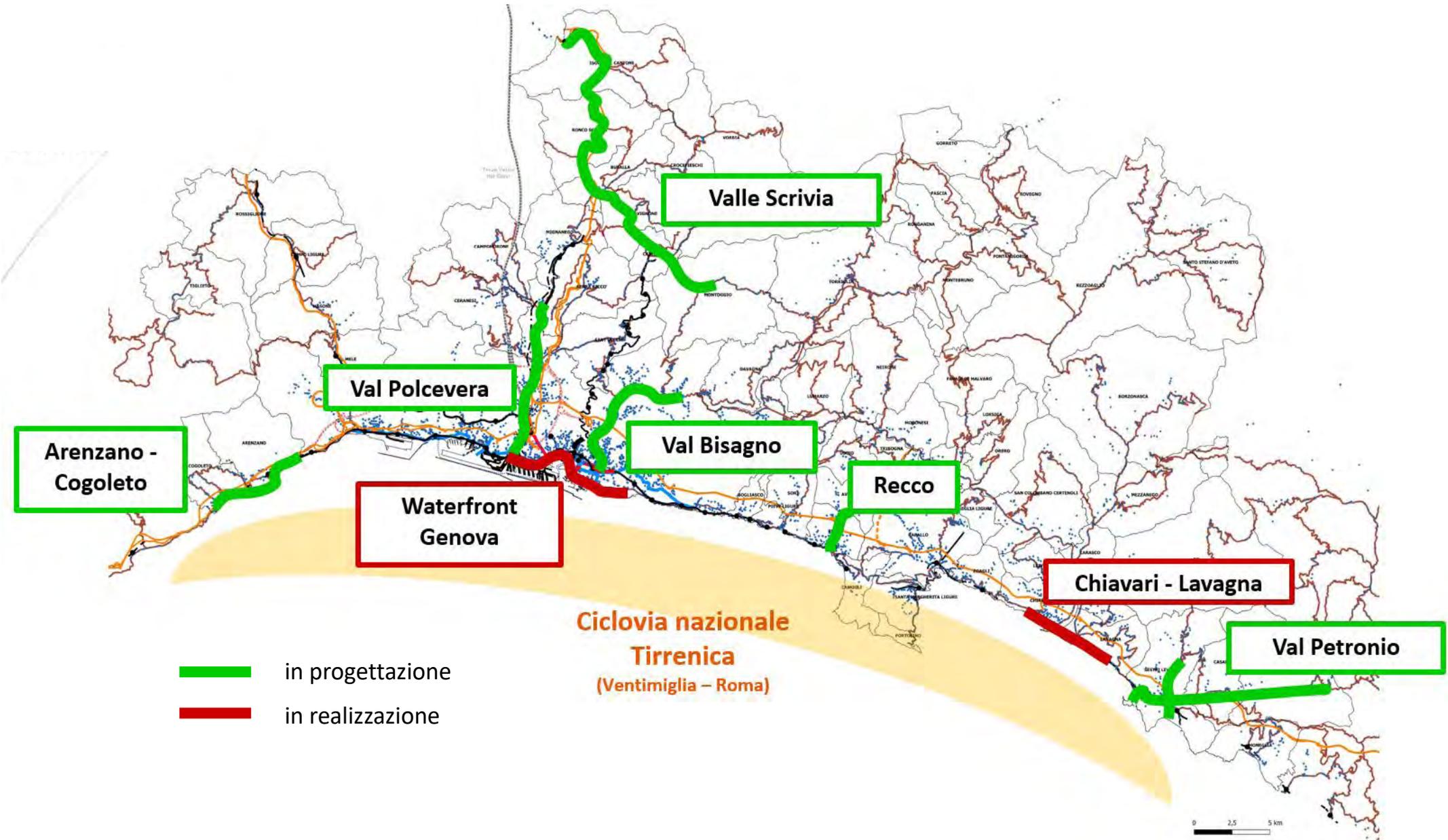
## Parcheggi di interscambio



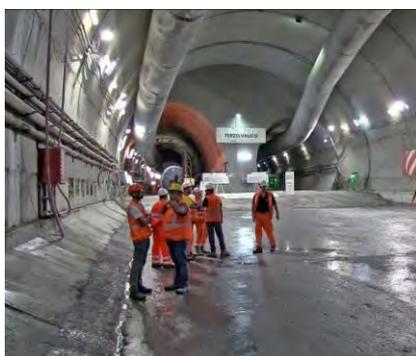
# Mobilità sostenibile: TPL



## Mobilità sostenibile: le reti ciclabili



# Le infrastrutture fisiche: le priorità per l'adeguamento della rete



## Gli investimenti proposti nel Recovery plan

Nuova diga foranea e viabilità portuale Terzo Valico e nodo ferroviario (in corso di realizzazione) Gronda di Ponente Skytram Val Bisagno collegamento Aeroporto-Erzelli mobilità sostenibile Parco del Ponte S. Giorgio potenziamento dell'Aeroporto "Cristoforo Colombo" Autoparco del ponente per i mezzi pesanti diretti al porto Tunnel della Val Fontanabuona

## Potenziamento delle alternative di rete

tunnel sub-portuale di Genova variante SS 35 Busalla - Borgo Fornari variante SP226 Isorelle viabilità dell'Entella

## Grandi parcheggi di interscambio:

Esistenti: Prà Pegli-Molo Archetti Marassi-Piastra Bisagno Dinagro Rivarolo-Pisoni (Genova) Colmata a mare (Chiavari)

Previsti dal PUMS: Ge-Ovest Ge-Est Ge-Nervi Recco Rapallo Chiavari (progetto colmata)

## RETE AUTOSTRADALE

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
<b>Gronda autostradale di ponente</b> <i>Risultati attesi:</i> suddividere il traffico cittadino da quello pesante e di attraversamento, incrementare la sicurezza, ridurre i tempi di percorrenza e favorire lo sviluppo economico del territorio metropolitano	4.200 Mln €	Progetto definitivo approvato. Inizio lavori programmato entro giugno 2023	2033 (durata lavori: ca. 10 anni)
<b>Collegamento Rapallo/A12 – val Fontanabuona</b> <i>Risultati attesi:</i> riduzione tempi collegamento costa – Fontanabuona e valli interne riduzione congestione viabilità dell'Entella riduzione congestione aree urbane costiere a seguito delocalizzazione insediamenti produttivi e relative quote di traffico pesante, incremento competitività aree interne (produzione, logistica, turismo)	310 Mln €	Project review (definitivo) in corso	2030
<b>Nodo di San Benigno</b> <i>Risultati attesi:</i> eliminazione della congestione nel nodo della rampa elicoidale dovuta alla	65 Mln €	Realizzazione in corso	2024

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
commistione di flussi veicolari con diverse origini e destinazioni. Compatibilità con eventuali futuri sviluppi infrastrutturali nell'area (es. tunnel sub-portuale)			

## RETE FERROVIARIA

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
<b>Terzo valico ferroviario dei Giovi e Nodo ferroviario di Genova (Progetto Unico)</b>	6.900 Mln €	Realizzazione in corso.	2024 (fase)
<i>Con la Legge 55/19 "Sblocca Cantieri", gli interventi del Nodo di Genova relativi al potenziamento infrastrutturale Voltri-Brignole e all'ultimo miglio tra il Terzo Valico e il porto di Genova sono stati unificati al Terzo Valico in un Progetto Unico.</i>		L'avanzamento economico del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova al 30/11/2021 è di	oltre il 2026 (compl.)
<i>Risultati attesi:</i> aumento della capacità delle linee afferenti al Nodo di Genova, con un potenziale conseguente incremento della frequenza dei treni, attraverso la separazione dei treni regionali e metropolitani da quelli a lunga percorrenza e merci, nonché il collegamento tra l'ultimo miglio del Terzo Valico dei Giovi e il Porto di Prà –Voltri e il porto storico di Genova.		3.611 Mln€ (48% del costo complessivo)	
<b>Potenziamento linea Acqui Terme/Alessandria-Ovada-Genova</b>		Realizzazione in corso	2026
<i>Risultati attesi:</i> incremento degli indici di regolarità e affidabilità e miglioramento diffuso dell'accessibilità nelle stazioni. È prevista anche la messa in sicurezza della stazione di Mele, interessata nel 2001 da un evento franoso.			
<b>Genova Marittima Fuori Muro</b>			2026
<i>Risultati attesi:</i> riduzione dei movimenti parassiti di locomotori isolati nel Nodo di Genova. La nuova stazione di Genova Marittima Fuori Muro avrà binari idonei all'arrivo/partenza di treni completi, il cui approntamento e terminalizzazione da/verso le banchine portuali avverrà attraverso apposite aste di manovra centralizzate, e consentirà anche l'incremento del traffico merci in adduzione al porto.			
<b>Nuova fermata Aeroporto/Erzelli e revamping della stazione ferroviaria di Sestri Ponente (comprese nuova stazione Cornigliano)</b>	70 Mln/€ Sestri Ponente. Progetto	Data avvio: gen. 2020 (revamping stazione Sestri P.) marzo 2022 fermate	2024

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
<b>Parco ferroviario del Campasso</b>	26 Mln/€	data avvio: 23/07/2018	2024

**Interventi per favorire l'intermodalità delle stazioni ferroviarie:**

PROGRAMMA	STAZIONE	STATO ATTIVITA'
PIANO INTEGRATO STAZIONI	Arenzano	Rinnovata
	Genova Pra	Rinnovata
	Genova Sturla	Rinnovata
	Chiavari	Lavori in corso STI PRM
	Cogoleto	Lavori in corso STI PRM
	Camogli San Fruttuoso	Lavori in corso
PIANO INTEGRATO STAZIONI	Busalla	Progettazione in avvio nel 2022
	Cogoleto (completamento)	
	Genova Pegli	
PIANO INTEGRATO STAZIONI	Chiavari (completamento)	Progettazione da avviare 2023
	Sestri Levante	
	Genova Nervi	

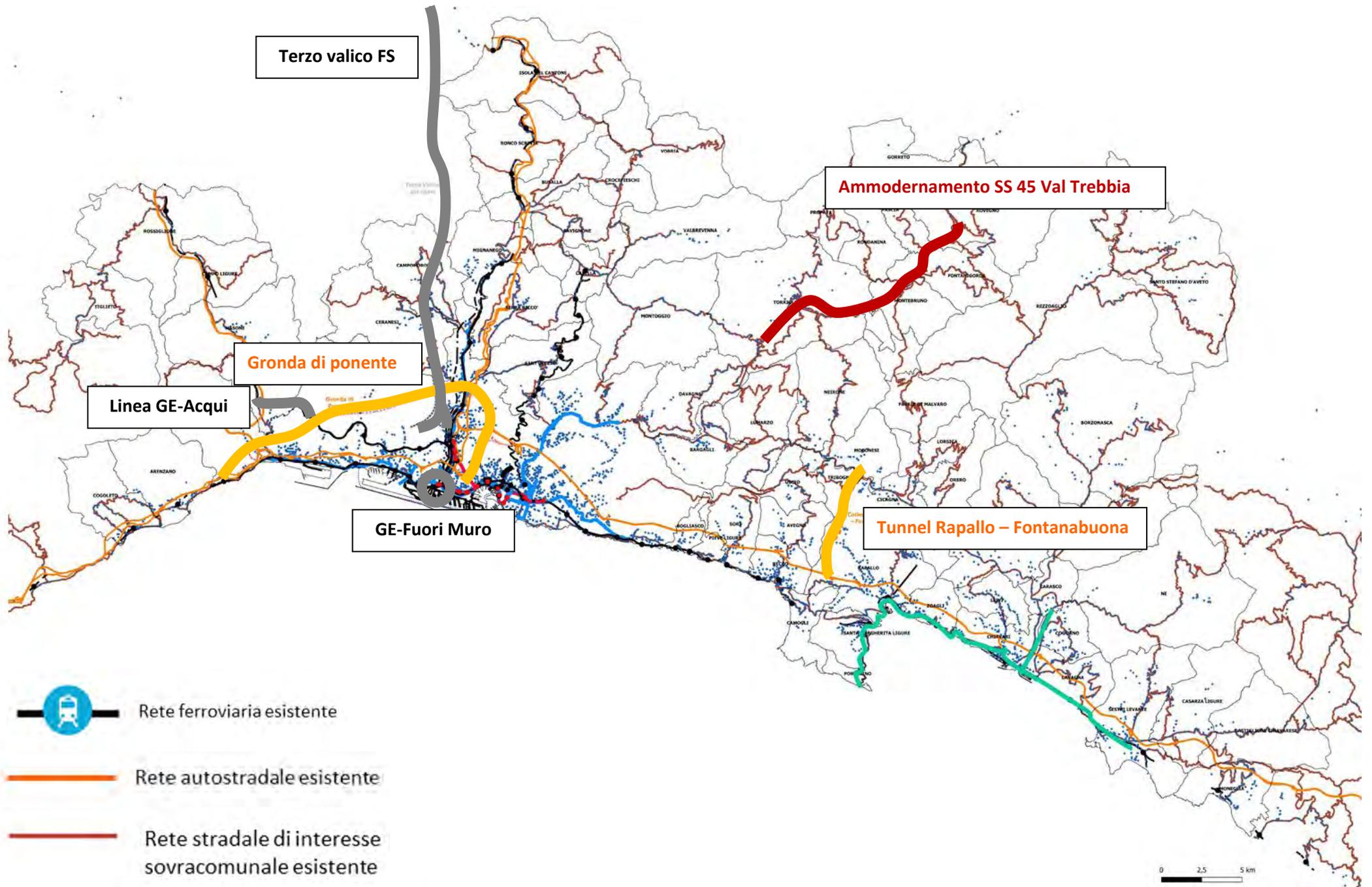
Fonte: RFI , 2022

**RETE STRADALE STATALE**

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
<b>GE164 - Variante alla S.S. 45 di "Val Trebbia"</b> (Interventi Nuove Opere - Inseriti nel CdP 2016-2020) nei Comuni di Torriglia e Montebruno, dal km 31,5 Costafontana al km 35,6 Montebruno (1 stralcio funzionale dal km 31+500 al km 32+445 2 stralcio funzionale dal Km 32+445 al Km 35+600)	1° stralcio: 14 Mln €  2° stralcio: 42,5 Milioni €	In corso di realizzazione	n.d.

Fonte dei dati: Regione Liguria (PRIIMT 2022) – RFI spa – ANAS spa

Di seguito una rappresentazione grafica dei principali investimenti programmati per la riorganizzazione del sistema infrastrutturale.



## 5.3 Sicurezza stradale

### Evoluzione dell'incidentalità negli anni

L'analisi dell'incidentalità per l'anno 2020 deve necessariamente tenere in considerazione la crisi sanitaria e le misure adottate per il suo contenimento. Queste ultime hanno avuto un pesante impatto sul sistema della mobilità sia per i volumi e l'andamento del traffico che conseguentemente per l'incidentalità stradale (*fonte: ISTAT-ACI, Incidenti stradali, Anno 2020 – 22 luglio 2021*).

Nel complesso il numero di incidenti, rilevati sulla viabilità del territorio della Città Metropolitana di Genova nell'anno 2020, sono stati 3.277 e hanno causato 3.878 feriti e 19 morti (*fonte: Banca dati Regione Liguria cruscotto\_incidenti - cruscotto incidenti - Server di report di Power BI (regione.liguria.it)*).

In termini economici questo si è tradotto in un costo sociale pari a circa € 228.302.214 (*fonte per il calcolo: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la Sicurezza Stradale. Studio di valutazione dei costi sociali dell'incidentalità stradale, allegato al Decreto 2012*). Tale importo corrisponde a circa il 1,96% del costo sociale derivante dagli incidenti nello stesso anno a livello nazionale.

La tabella 1 riporta l'andamento dell'incidentalità stradale di Città Metropolitana per gli anni 2000, 2010, 2019 e 2020. In particolare il confronto tra il 2020 e il 2010 (anno di benchmark per la sicurezza stradale – si ricorda l'obiettivo europeo di riduzione delle vittime del 50%) registra una variazione di -46% di incidenti, -49% di feriti e -59% di vittime; un calo nel complesso superiore ai valori di riduzione del fenomeno dell'incidentalità a livello nazionale (-44% di incidenti, -48% di feriti e -42% di vittime). Per completezza di analisi, va sottolineato che, nello stesso arco temporale, il parco veicolare è lievemente cresciuto del 0,82%.

<b>Evoluzione 2000-2019</b>	<b>2000</b>	<b>2010</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione % 2010/2020</b>
Incidenti	5.581	6.033	4.541	3.277	-46%
Feriti	7.371	7.546	5.538	3.878	-49%
Morti	77	46	31	19	-59%
Costo sociale	€ 488.316.345	€ 454.046.652	€ 330.319.938	€ 228.302.214	-50%

Tabella 1: Evoluzione dell'incidentalità stradale sul territorio di Città Metropolitana di Genova

È opportuno evidenziare che gli incidenti accaduti sui tratti stradali ricadenti nel territorio del Comune di Genova, per tutte le categorie di strade (urbane, extraurbane e autostradali), contribuiscono in termini numerici, in modo significativo al fenomeno dell'incidentalità stradale:

anno 2020	Incidenti	Feriti	Morti
Comune di Genova	2.774	3.256	12

Tabella 2: Andamento dell'incidentalità nel Comune di Genova, anno 2020

## Indicatori di incidentalità

Indicatori sintetici del fenomeno dell'incidentalità stradale, sono il **l'indice di mortalità** (rapporto percentuale tra numero di morti per incidente e numero di incidenti accaduti nell'anno) e **l'indice di lesività** (rapporto percentuale tra numero di feriti per incidente e numero di incidenti accaduti nell'anno). Tali valori per l'anno 2020 presentano le strade genovesi più sicure di quelle nazionali per quanto a livello generale, l'indice di mortalità aumenta in tutti gli ambiti stradali. La media nazionale, praticamente invariata dal 2010 salvo oscillazioni non significative, è pari a 2,0. Si rappresenta in questo contesto un altro indicatore di sicurezza: **l'indice di pericolosità** (rapporto percentuale tra numero di morti e la somma di morti e feriti per incidente stradale nell'anno).

### INDICE DI MORTALITA'



### INDICE LESIVITA'



### INDICE DI PERICOLOSITA'



Pericolosità = Numero morti / (Numero morti + Numero feriti)\*100

Mortalità = Numero morti / Numero incidenti\*100

Lesività = Numero feriti / Numero incidenti\*100

## NUMERO DI INCIDENTI X 1000 ABITANTI



(fonte: Banca dati Regione Liguria [cruscotto incidenti](#) - Server di report di Power BI ([regione.liguria.it](#)))

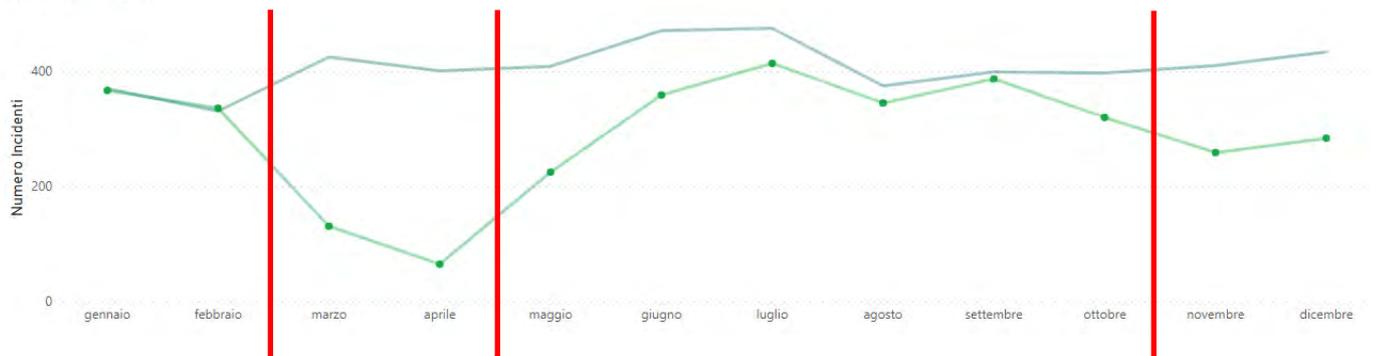
### Andamento temporale dell'incidentalità

I mesi più critici risultano essere quelli di luglio (414 incidenti) e settembre (387 incidenti). La diminuzione massima degli incidenti si è registrata ad aprile 2020 in coincidenza con il periodo di *lockdown* generale.

Il mese più pericoloso risulta essere luglio con un indice di pericolosità 0,85.

Dimensione selezionata: Mese

ANNO ● 2019 ● 2020



DL 6 del 23/02/2020  
Istituzione Zone rosse  
in alcune regioni

DPCM del 09/03/2020  
#iorestoacasa limitazioni  
estese a tutto il territorio  
nazionale

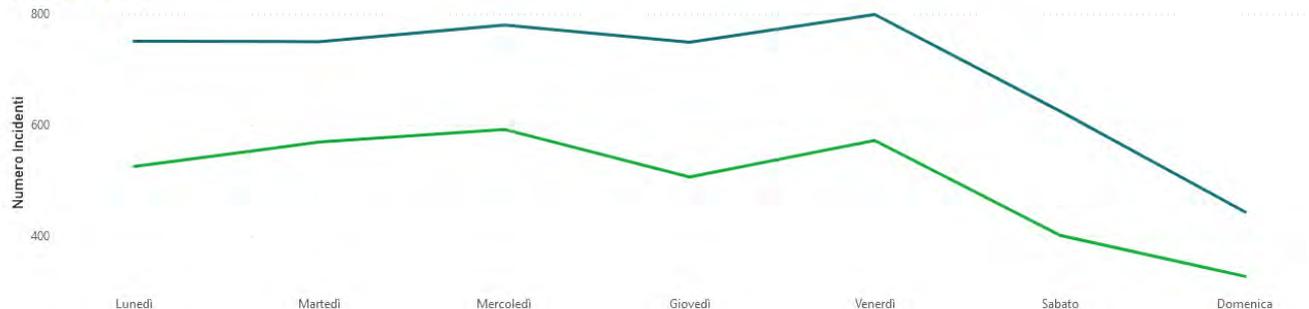
04/05/2020 Riapertura parziale  
attività commerciali  
18/05/2020 Riapertura totale  
delle attività territorio nazionale

03/11/2020 nuove  
restrizioni  
DL 172 del 18/12/2020

Il venerdì si conferma come il giorno con più incidenti (5/2) mentre il sabato e il giorno più pericoloso con un indice di pericolosità pari a 0,89 seguito dal mercoledì con 0,88.

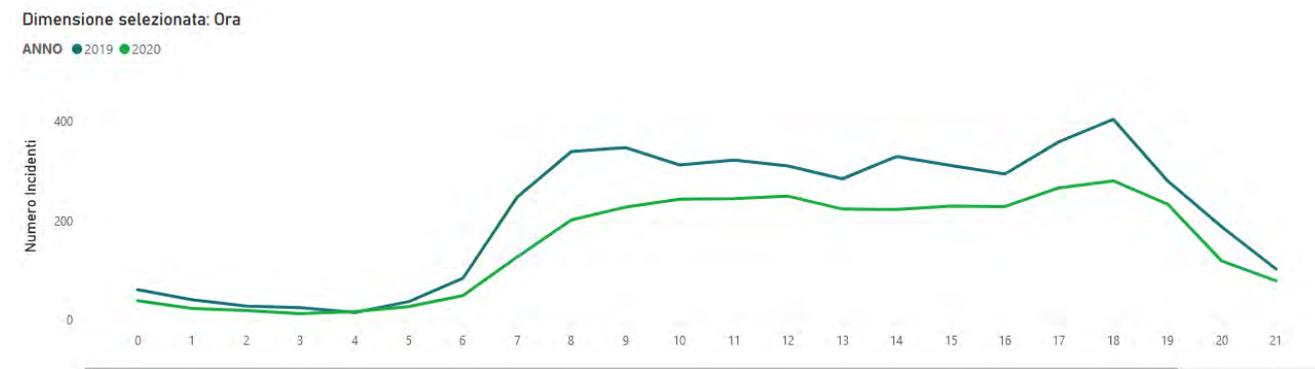
Dimensione selezionata: Giorno

ANNO ● 2019 ● 2020



La fascia oraria con più incidenti è quella pomeridiana incentrata sulle ore 18,00 (281) ma le ore notturne si dimostrano le più pericolose in termini di indici di pericolosità. La fascia oraria più a rischio è dalle ore 23:00 alle ore

03:00.



(fonte: Banca dati Regione Liguria [cruscotto incidenti - Server di report di Power BI \(regione.liguria.it\)](#))

### Natura degli incidenti

Sul territorio della Città Metropolitana di Genova, la **tipologia di incidente stradale più diffusa è lo scontro frontale-laterale** (597 incidenti, 2 morti, 804 feriti).

La tipologia di incidente con **il maggior numero di morti è l'investimento del pedone** (12)

L'investimento del pedone è registrato in modo preponderante lungo le strade urbane o altre strade in centro abitato.



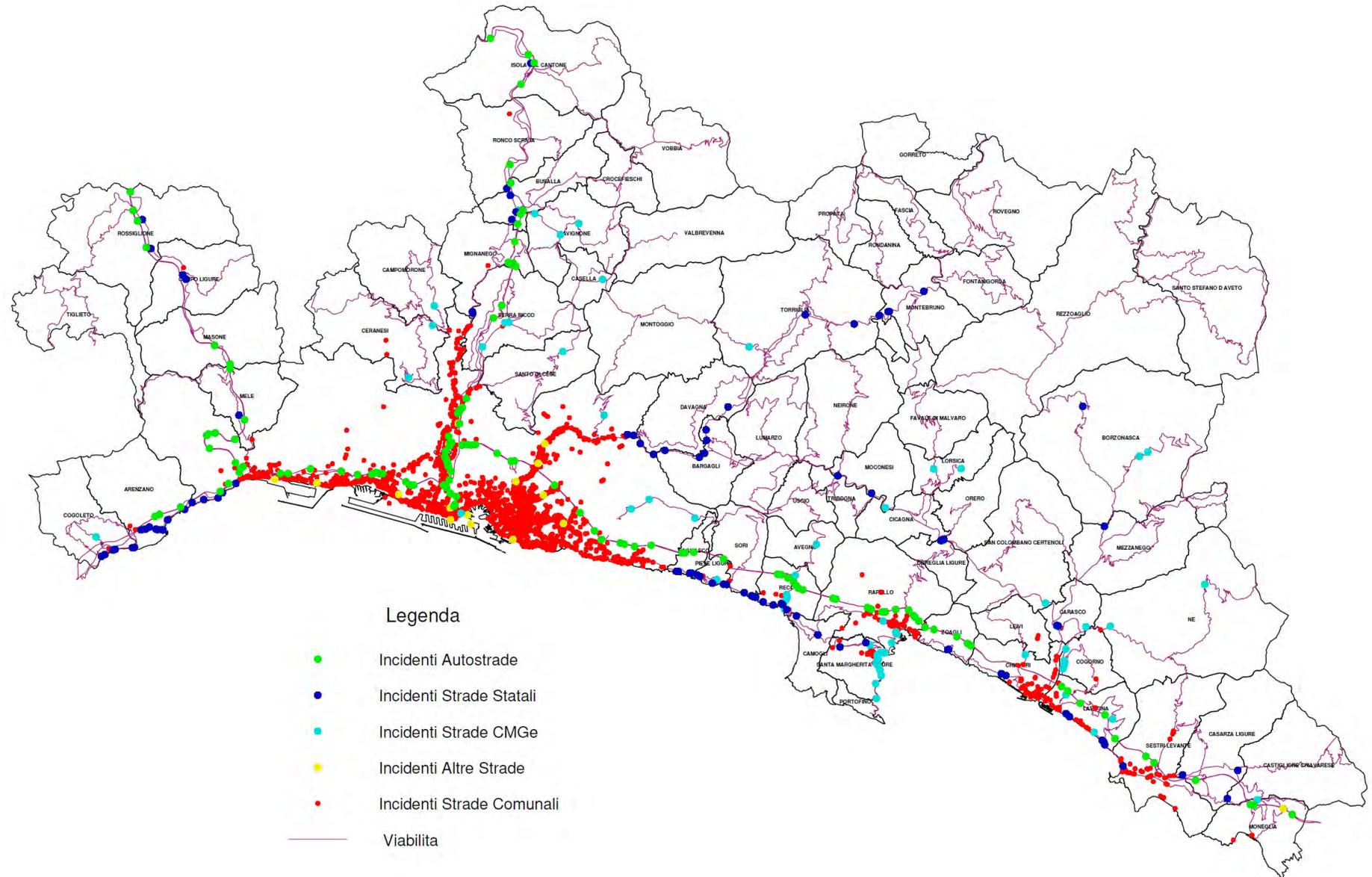
(fonte: Banca dati Regione Liguria [cruscotto incidenti - Server di report di Power BI \(regione.liguria.it\)](#))

### Localizzazione degli incidenti

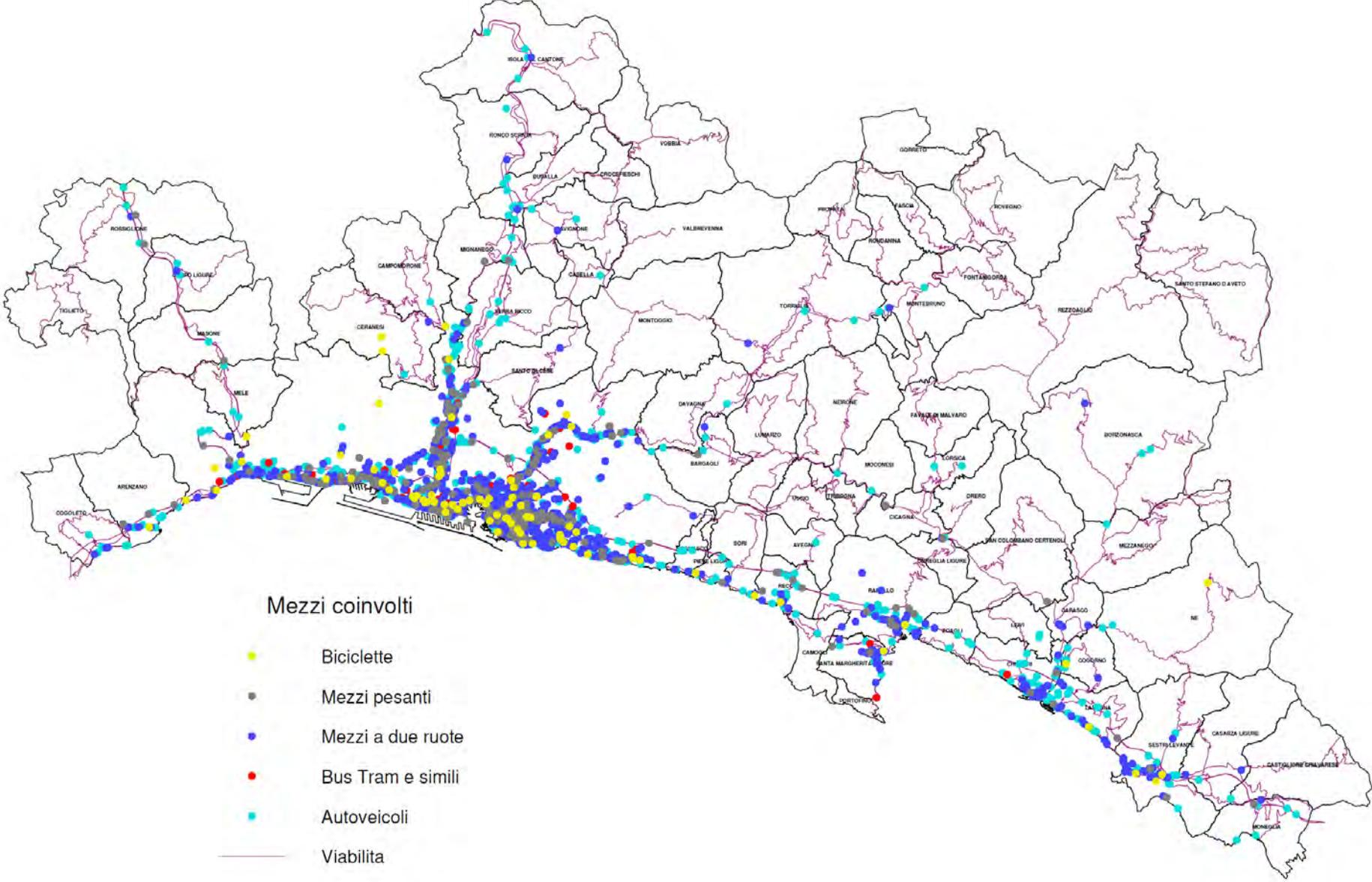
	Città Metropolitana di Genova				Città Metropolitana di Genova			
	Anno 2019				Anno 2020			
	Incidenti	Morti	Feriti	% Incidenti/tot	Incidenti	Morti	Feriti	% Incidenti/tot
In c.a.	4.088	20	4.904	90,00%	3.219	31	3.751	92,00%
Fuori c.a.	110	2	149	2,40%	100	0	142	3,00%
autostrada	327	9	466	7,20%	156	1	223	4,50%
altro	16	0	19	0,40%	17	0	19	0,50%

Tabella 3: Incidenti, morti e feriti per dentro e fuori il centro abitato, Città Metropolitana di Genova, anno 2019-2020

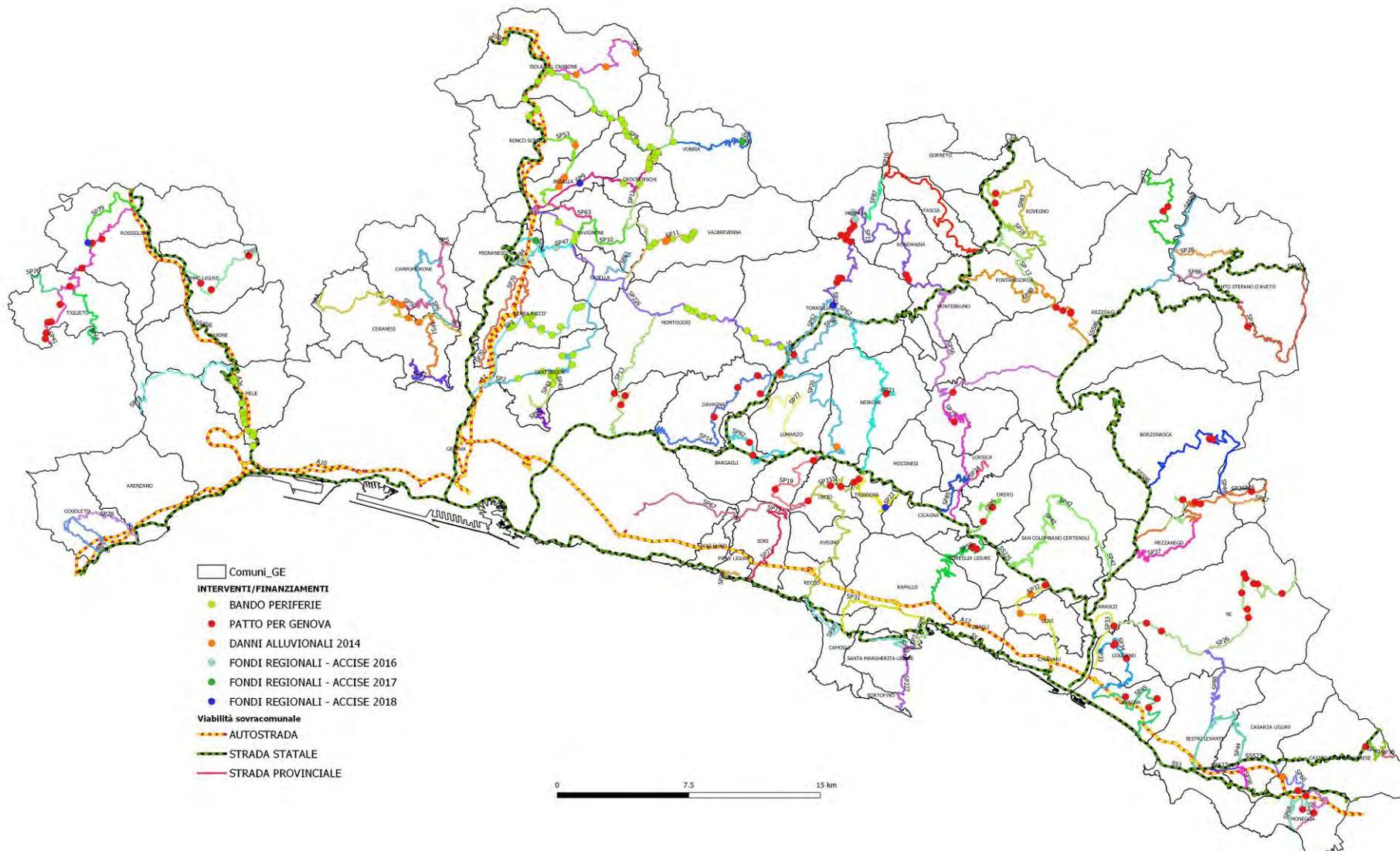
## INCIDENTI PER TIPOLOGIA DI STRADA (anno 2020)



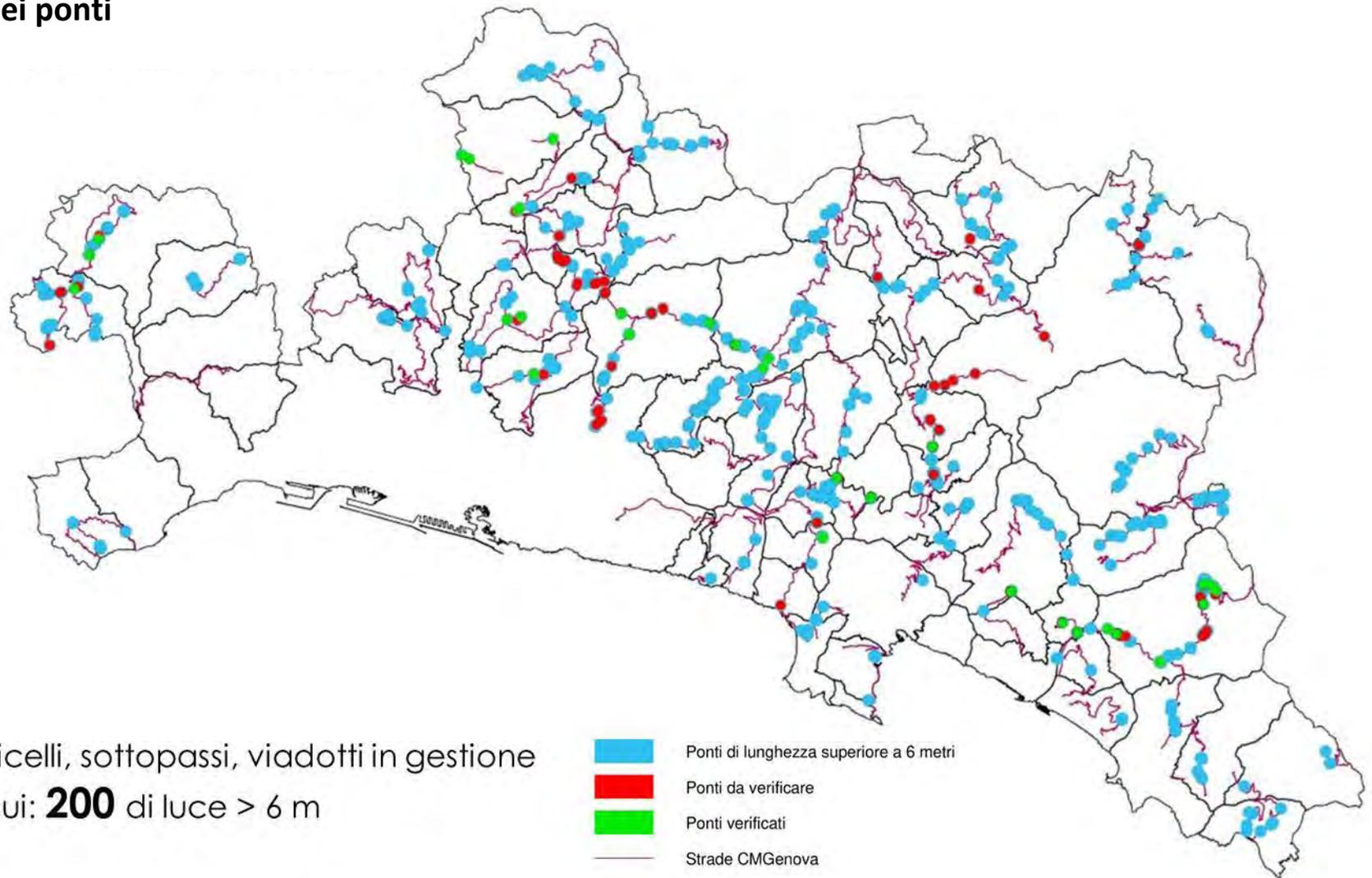
INCIDENTI PER TIPOLOGIA DI MEZZI COINVOLTI (anno 2020)



# INTERVENTI SULLA VIABILITA' DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA 2014-2019

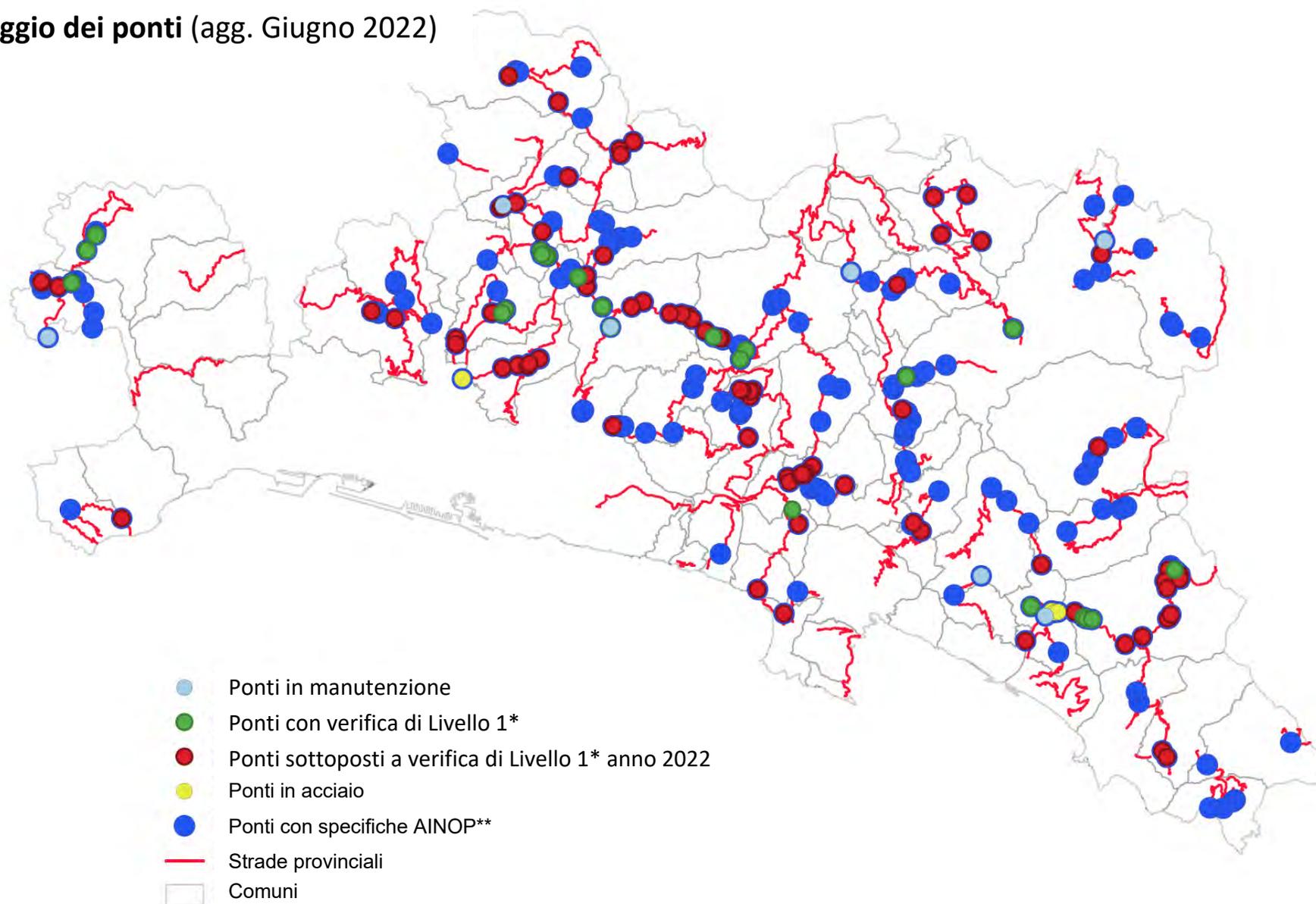


La sicurezza della rete stradale provinciale:  
il monitoraggio dei ponti



**873** ponti, ponticelli, sottopassi, viadotti in gestione  
**693** censiti, di cui: **200** di luce > 6 m

**La sicurezza della rete stradale provinciale:  
il monitoraggio dei ponti (agg. Giugno 2022)**



\* rif. DM n. 493 del 03/12/21

\*\* Archivio Informatico Nazionale Opere Pubbliche rif. DM n. 430 del 08/10/19

# 6 FORMAZIONE, LAVORO E COESIONE SOCIALE

## PNRR - MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA

PNRR - M4C1- POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE:  
DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

PNRR - M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

## PNRR - MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE

M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

### 6.1 Analisi della popolazione scolastica e dei livelli di istruzione

Per quanto riguarda l'analisi dei livelli di istruzione e competenza nel territorio metropolitano, lo studio si è basato anche sui dati BES9 come segue.

L'area metropolitana genovese presenta un profilo di benessere equo e sostenibile superiore alla media nazionale su tutti gli indicatori considerati. La percentuale di giovani che non studiano e non lavorano, i cosiddetti NEET, è pari a 17,3% nel 2019, in diminuzione rispetto all'anno precedente (18,4%); a livello nazionale i NEET sono invece il 23,3% della popolazione considerata, valore rimasto pressoché costante.

Importante è anche il numero di giovani che raggiungono livelli di istruzione medio-alti. Sono il 72,2% i giovani che conseguono un diploma superiore (sono il 62,9% a livello nazionale); il 34% dei giovani in età compresa fra i 25 e i 39 anni sono in possesso di una laurea o di un altro titolo di studio terziario (sono il 28,3% a livello nazionale). Buono anche il livello di competenza raggiunto dagli studenti genovesi. I punteggi ottenuti nelle prove di competenza alfabetica e numerica degli studenti delle classi seconde della scuola superiore misurano per l'area metropolitana e per la regione Liguria livelli di competenza maggiori delle corrispondenti medie nazionali, sia per quanto riguarda il livello di competenza numerica sia per quanto riguarda il livello di competenza alfabetica.

ISTRUZIONE	Indicatori	Misura	2018			2019		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Livello d'istruzione	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	18,4	20,1	23,4	<b>17,3</b>	<b>20,1</b>	<b>23,3</b>
	Persone con almeno il	%	71,6	67,2	61,7	<b>72,2</b>	<b>69,3</b>	<b>62,9</b>

<sup>9</sup> fonte: BES 2020- BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

ISTRUZIONE	Indicatori	Misura	2018			2019		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
	diploma (25-64 anni)							
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	30,7	28,5	27,0	<b>34</b>	<b>29,3</b>	<b>28,3</b>
Competenze	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio*	204,9	203,6	200,7	<b>191,5</b>	<b>190,1</b>	<b>186,0</b>
	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio*	208,2	205,9	201,4	<b>195,0</b>	<b>193,9</b>	<b>190,7</b>
Formazione continua	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	%	9,3	9,1	8,1	<b>9,9</b>	<b>8,7</b>	<b>7,2</b>

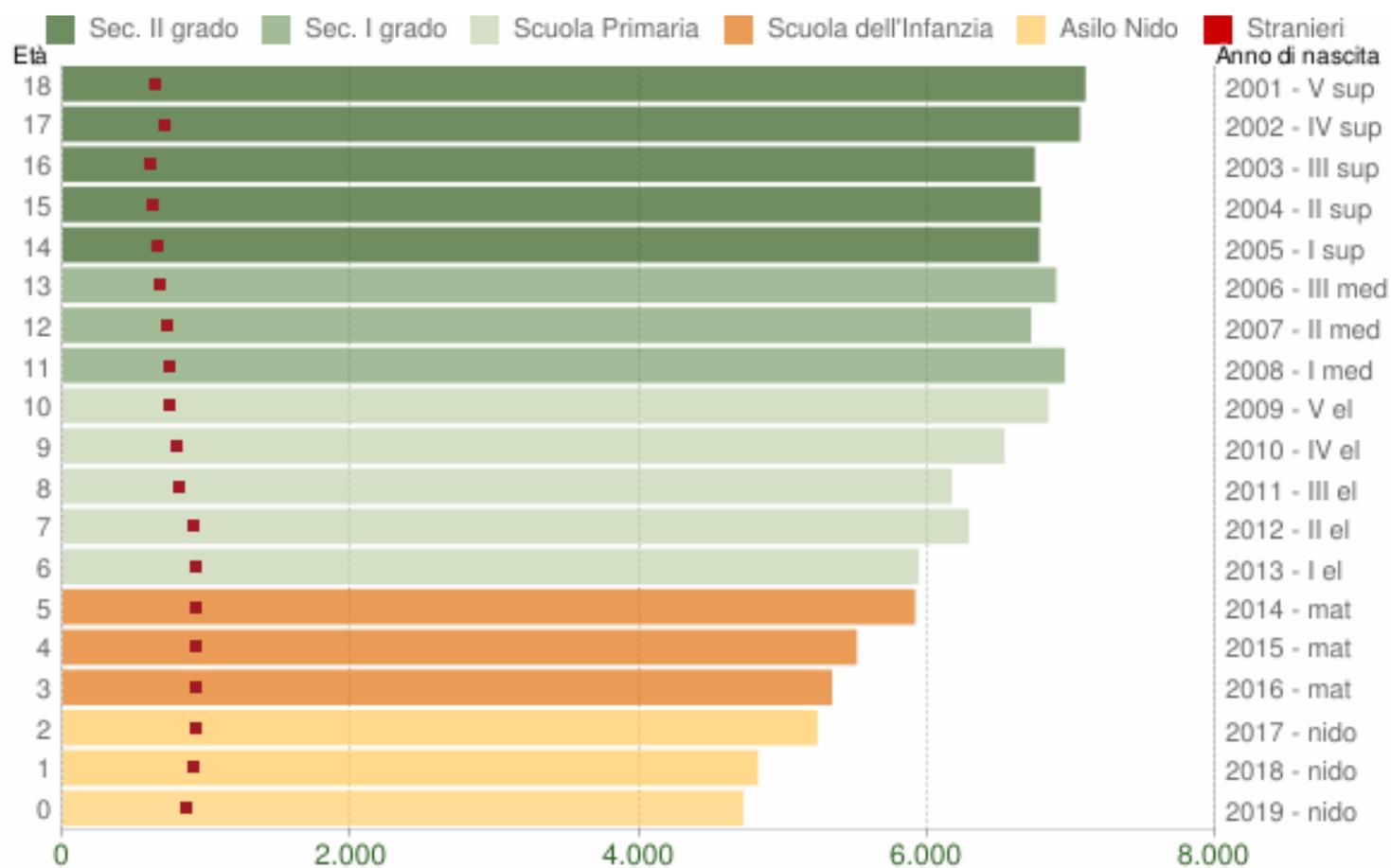
\*punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

fonte: BES 2020- BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

ISTRUZIONE	Indicatori	Misura	2019			2020		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Ricerca	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	%	-	-4,1	-4,9	<b>-1,2</b>	<b>-3,9</b>	<b>-5,4</b>

fonte: aggiornamento CUSPI per BES del 18 ottobre 2022

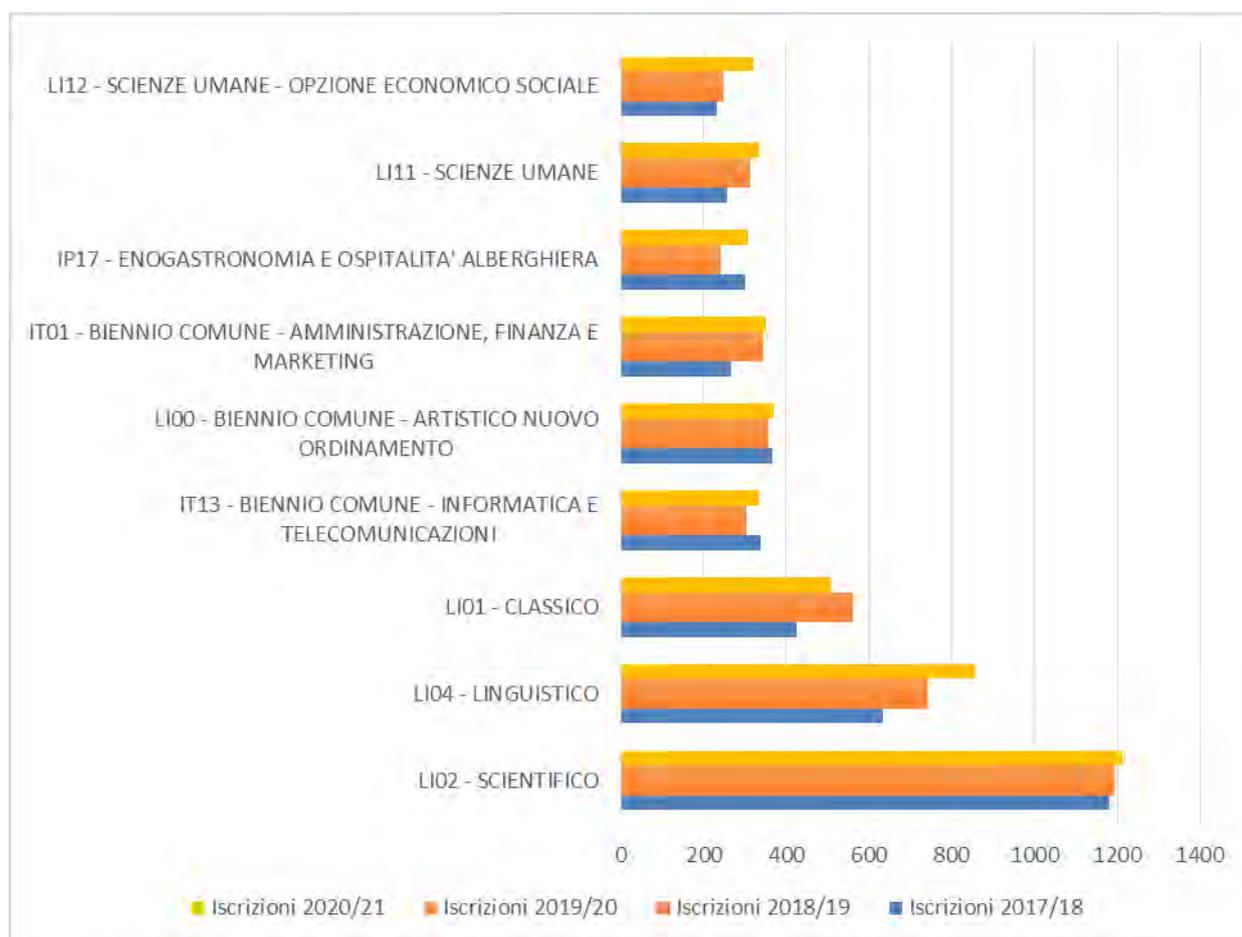
## Popolazione in età scolastica nell'area metropolitana di Genova nel 2020



Popolazione per età scolastica - 2020

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico successivo illustra la distribuzione della popolazione in età scolastica nell'area Metropolitana di Genova evidenziando in colori differenti il livello scolastico di frequenza.



Dai primi dati comunicati dal MIUR anche per le iscrizioni 2022/23 in Liguria il 60,1% delle famiglie ha scelto i Licei, un dato superiore a quello a livello nazionale che si attesta sul 56,5%.

Seguono gli Istituti tecnici al 27,7, dato inferiore a quello nazionale di 30,7% e gli Istituti professionali al 12,2% (stessa percentuale del dato nazionale).

Resta costante la preferenza delle famiglie per la formazione liceale a discapito di quella tecnica e professionale con un forte disallineamento tra la formazione dei giovani e la richiesta di competenze del mercato del lavoro (vedasi Analisi sez. 4.2), come evidenziato dallo studio di Unioncamere – ANPAL, [Sistema Informativo Excelsior](#), che fornisce informazioni acquisite periodicamente presso le imprese italiane dell'industria e dei servizi.

Il monitoraggio dei dati sulla difficoltà di reperimento di manodopera indicata dalle imprese nell'ambito dell'indagine conferma un aumento dei problemi di reperimento di manodopera nel 2021 dopo il periodo di lockdown del 2020.

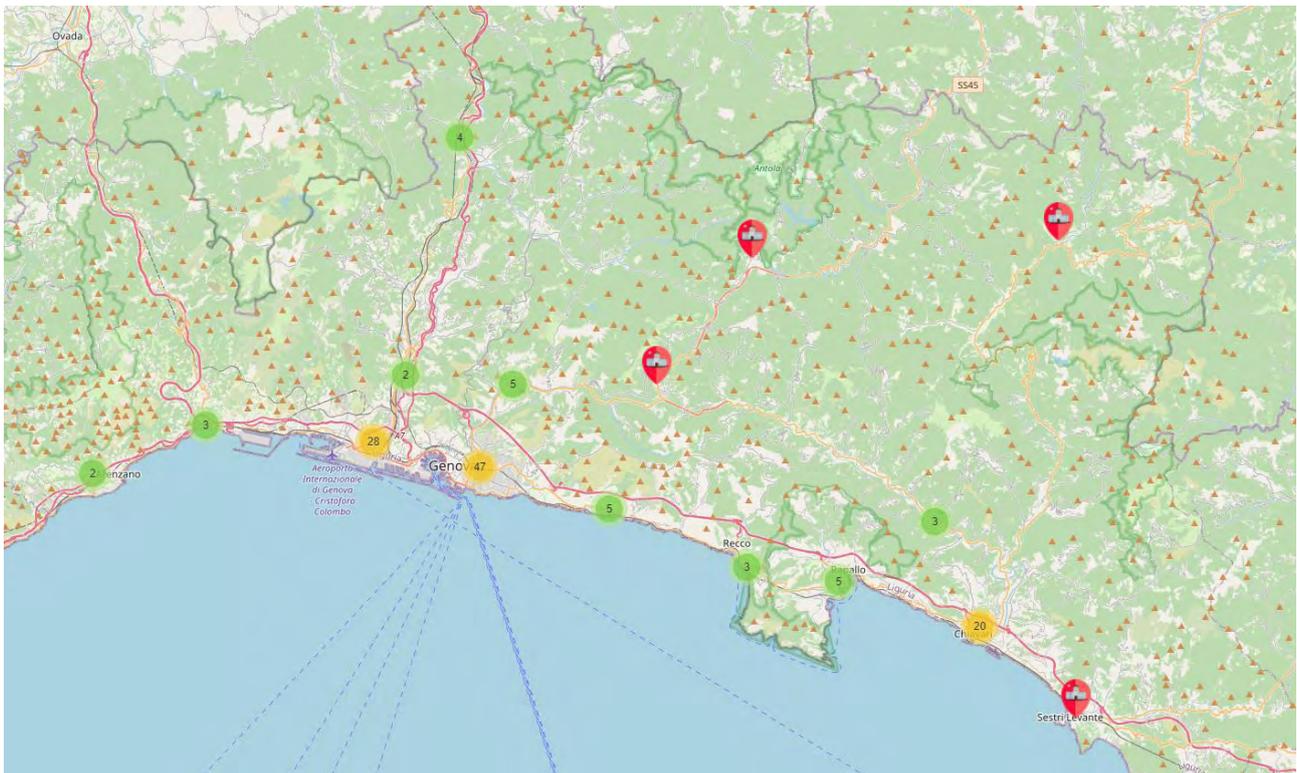
Nell'ultimo bollettino 2021 viene presentata un'analisi nazionale nella quale, **per ogni livello di istruzione**, ovvero laurea, diploma, qualifica professionale, **vengono mostrati i cinque titoli di studio più ricercati dalle imprese** e la percentuale di **difficoltà di reperimento** in riferimento alle figure professionali programmate in entrata nel mese di luglio 2022.

Gli indirizzi di studio più richiesti				
	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% diff. reperimento	% con esperienza
<b>UNIVERSITARIO</b>	<b>65.540</b>	<b>13%</b>	<b>46%</b>	<b>87%</b>
Indirizzo economico	18.370		35%	82%
Indirizzo ingegneria	16.340		52%	85%
Indirizzo insegnamento e formazione	7.700		40%	96%
Indirizzo sanitario e paramedico	6.330		59%	89%
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	4.240		64%	85%
<b>ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)</b>	<b>4.150</b>	<b>1%</b>	<b>56%</b>	<b>84%</b>
<b>SECONDARIO (diploma 5 anni)</b>	<b>148.500</b>	<b>29%</b>	<b>40%</b>	<b>70%</b>
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	40.930		28%	62%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	29.000		48%	80%
Indirizzo socio-sanitario	13.490		43%	81%
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	12.920		60%	72%
Indirizzo trasporti e logistica	9.830		32%	53%
<b>QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)</b>	<b>94.770</b>	<b>19%</b>	<b>47%</b>	<b>72%</b>
Indirizzo ristorazione	26.830		46%	80%
Indirizzo meccanico	13.350		55%	67%
Indirizzo trasformazione agroalimentare	8.190		56%	73%
Indirizzo edile	7.120		58%	87%
Indirizzo elettrico	6.970		54%	71%
<b>NESSUN TITOLO DI STUDIO</b>	<b>192.250</b>	<b>38%</b>	<b>35%</b>	<b>52%</b>

Il quadro che emerge dal confronto domanda/offerta è complesso. Si evidenzia la prevalenza delle richieste **per i diplomati** (diploma di 5 anni e diploma professionale).

## 6.2 Analisi dell'edilizia scolastica superiore di competenza di Città Metropolitana

Il territorio metropolitano ospita diversi istituti scolastici per le superiori, distribuiti sul territorio metropolitano come mostrato in figura, organizzati spesso in diverse sedi. Nella figura i numeri identificano i cluster di istituti. Ad esempio a Genova, nella parte di ponente vi sono 28 scuole superiori e nella parte centrale e di levante 47. I puntatori rossi identificano scuole singole mentre quelli verdi indicano cluster di scuole da 2 a 5.



È quindi evidente la concentrazione degli istituti nel comune capoluogo laddove troviamo i principali dove è maggiore la densità insediativa.

Uno studio interno di Città Metropolitana di Genova, svoltosi nel corso del biennio 2021-2022 ha permesso di elaborare una analisi della situazione dell'edilizia scolastica di competenza. Qui di seguito se ne riassumono i punti salienti:

<b>Edifici di Città Metropolitana di Genova</b>	<b>75 in totale di cui 72 utilizzati - 3 vuoti</b>
<b>Anni di costruzione degli edifici</b>	IXI Sec. /Anni '60-'70 /Solo 2 anni '90
<b>Edifici con vincolo monumentale</b>	43%
<b>Distretto formativo con più mq di scuole e più studenti</b>	Val Bisagno-Levante
<b>Edifici con 'spazi pieni'<sup>10</sup></b>	> 70%
<b>Edifici adeguati sismicamente</b>	3%
<b>Edifici adeguati per norme anti-incendio</b>	38%
<b>Edifici con costi manutentivi 'contenuti'</b>	79%
<b>Edifici con "punteggio" massimo<sup>11</sup></b>	5%

<sup>10</sup> Per edifici pieni si intendono scuole che hanno tutte le stanze attualmente fruibili (uffici, aule, laboratorio, etc) già utilizzate.

<sup>11</sup> Si intendono edifici in buona salute, punteggio attribuito sulla base di una valutazione di diversi parametri: dati dimensionali e presenze, vincoli, adeguamento immobile, dati patrimoniali e costi manutentivi, logistica

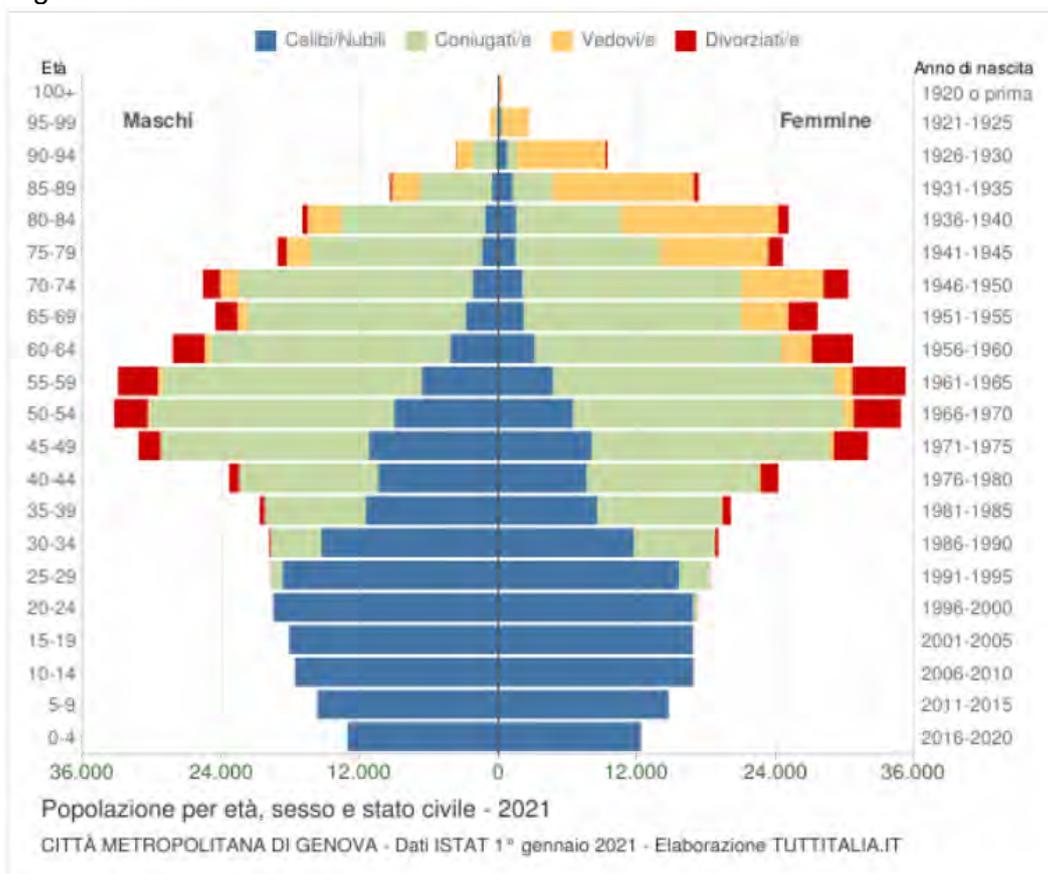
## 6.3 Analisi dei dati demografici e sociali

Popolazione residente al 31/12/2020: **823.612** (dai ISTAT)

Andamento demografico della popolazione residente nella città metropolitana di Genova dal 2001 al 2020



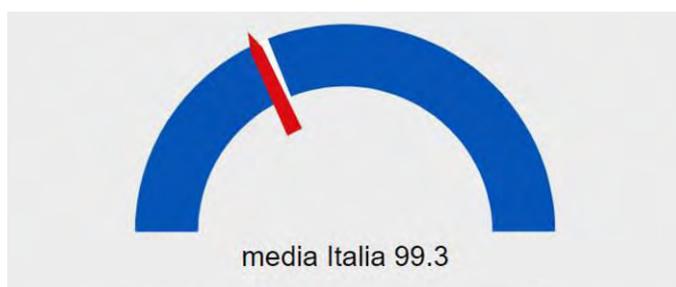
Distribuzione della popolazione residente nella città metropolitana di Genova per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021.



Indice di vulnerabilità sociale e materiale

Il contesto di vulnerabilità socio-economica è analizzato facendo riferimento all'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), che è costruito attraverso un sistema di indicatori su caratteristiche delle famiglie, istruzione e formazione, disagio assistenziale, popolazione anziana, disagio economico.

### 97,7 (Mediana IVSM di CMGE)



ENTE	Popolazione post censimento 1° gennaio 2020	Mediana IVSM (2018)
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	3.034.410	111,3
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	4.253.314	99,2
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3.265.327	97,1
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	2.230.946	98,1
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	1.222.988	104,4
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA	1.072.634	104,9
CITTA' METROPOLITANA DI BARI	1.230.205	100,4
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	995.517	98,4
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1.021.501	97,8
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA	613.887	101,8
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	826.194	97,7
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	848.829	96,5
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	530.967	100,0
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	422.840	97,8

BENESSERE	Indicatori	Misura	2018			2019		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Reddito	Reddito lordo pro capite	euro	23.684	21.663	18.525	<b>23.684</b>	<b>21.663</b>	<b>18.525</b>
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	23.714	21.648	21.713	<b>23.791</b>	<b>21.734</b>	<b>21.965</b>
	Importo medio annuo delle pensioni	euro	14.688	14.019	12.874	<b>13.790</b>	<b>12.876</b>	<b>11.972</b>
	Pensioni di basso importo	%	24,6	25,5	24,9	<b>23,4</b>	<b>24,3</b>	<b>23,1</b>
Diseguaglianze	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-9.991	-9.064	-7.803	<b>-9.972</b>	<b>-9.025</b>	<b>-7.823</b>
Difficoltà economica	Provvedimenti di sfratto emessi	per 1.000 famiglie	2,5	2,9	1,9	-	-	-
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,8	0,8	1,0	<b>0,8</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>

fonte: BES 2020- BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

LAVORO	Indicatori	Misura	2018			2019		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Partecipazione	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	15,7	15,0	18,9	<b>14,6</b>	<b>14,3</b>	<b>19,0</b>
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	%	44,4	39,3	44,8	<b>48,3</b>	<b>47,3</b>	<b>47,2</b>
	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	6,9	6,8	6,7	<b>4,4</b>	<b>4,3</b>	<b>6,7</b>
Occupazione	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	68,2	67,7	63,5	<b>68,0</b>	<b>67,1</b>	<b>62,6</b>

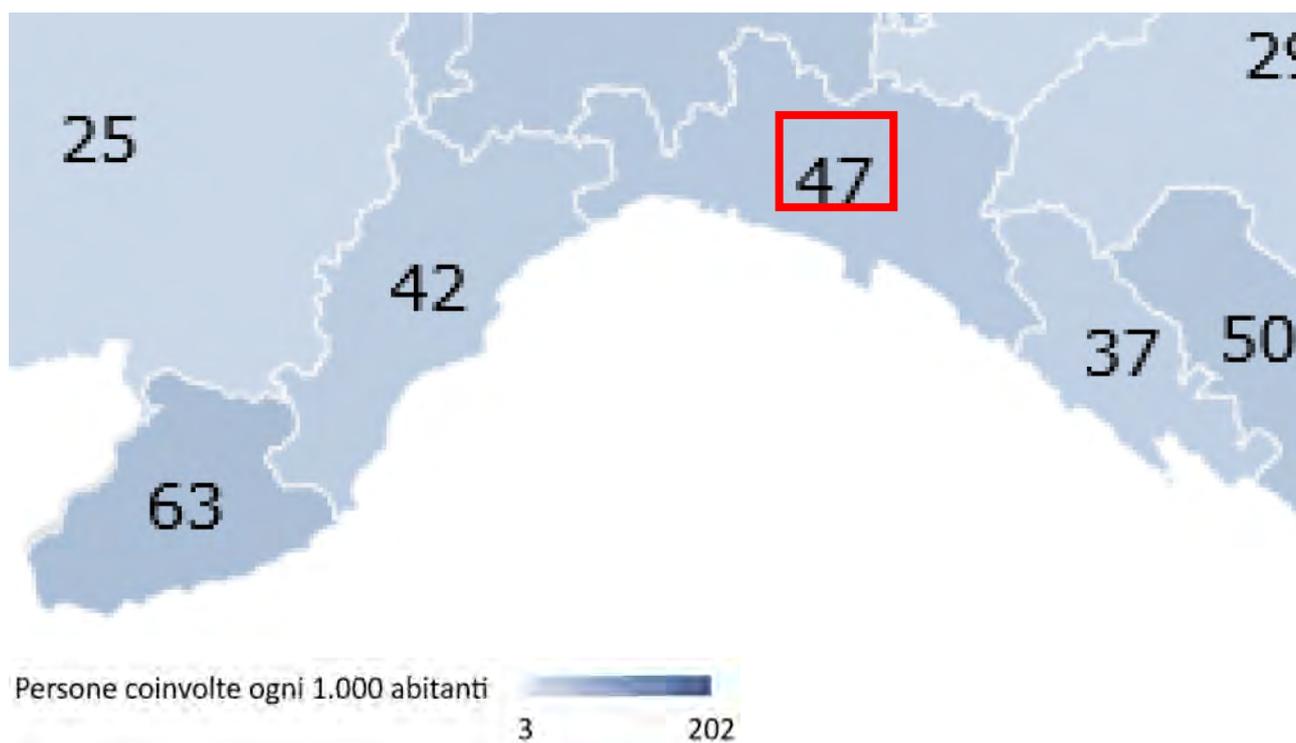
LAVORO	Indicatori	Misura	2018			2019		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-13,9	-15,6	-19,5	<b>-12,9</b>	<b>-14,6</b>	<b>-19,9</b>
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	29,5	31,9	31,8	<b>28,7</b>	<b>28,9</b>	<b>29,8</b>
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	78,8	77,1	77,9	<b>78,3</b>	<b>76,7</b>	<b>78,0</b>
Disoccupazione	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	10,0	9,6	10,0	<b>8,2</b>	<b>8,3</b>	<b>9,2</b>
	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	23,1	20,3	22,4	<b>24,9</b>	<b>23,6</b>	<b>22,1</b>

fonte: BES 2020- BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

LAVORO	Indicatori	Misura	2019			2020		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Sicurezza	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	15,1	14,7	11,4	<b>9,9</b>	<b>11,3</b>	<b>9,0</b>

fonte: aggiornamento CUSPI dati BES del 18 ottobre 2022

### Tasso di Inclusione RdC e PdC per provincia ogni mille abitanti. Anno 2021



(fonte: INPS <https://www.inps.it/dati-ricerche-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/dati-cartacei-rdc>)

Dall'analisi della distribuzione provinciale delle persone coinvolte nell'erogazione del Reddito e della Pensione di Cittadinanza si evince che la Città Metropolitana di Genova ha un tasso di inclusione (rapporto tra il numero di persone coinvolte e la popolazione residente) pari a 47, inferiore valore medio nazionale (67).

Nuclei richiedenti* di RdC/PdC per anno e provincia								
Regione e Provincia	Anno 2019 (Aprile - Dicembre)		Anno 2020 (Gennaio - Dicembre)		Anno 2021 (Gennaio - Dicembre)		Anno 2022 (Gennaio - Maggio)	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
<b>Genova</b>	<b>20.154</b>	<b>1,2%</b>	<b>18.251</b>	<b>1,3%</b>	<b>13.605</b>	<b>1,2%</b>	<b>7.490</b>	<b>1,0%</b>
Liguria	36.069	2,2%	31.441	2,2%	24.307	2,1%	13.538	1,8%
ITALIA	1.639.505	100,0%	1.459.596	100,0%	1.163.137	100,0%	752.581	100,0%

(fonte: INPS. <https://www.inps.it/dati-ricerche-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/dati-cartacei-rdc>)

Nel mese di settembre 2021 l'importo del Reddito di Cittadinanza è pari a 519,57€ a Genova, con una media regionale di 530,80 €.

<b>Regione e Provincia</b>	<b>Reddito di Cittadinanza</b>		
	<b>Numero nuclei</b>	<b>Numero persone coinvolte</b>	<b>Importo medio mensile</b>
<b>Liguria</b>	<b>22.491</b>	<b>44.755</b>	<b>530,80</b>
<b>Genova</b>	<b>12.601</b>	<b>23.936</b>	<b>519,57</b>

Fonte: Ufficio Economico CGIL LIGURIA

RELAZIONI SOCIALI	Indicatori	Misura	2018			2019		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Disabilità	Scuole statali con percorsi interni accessibili	%	25,6	32,1	40,8			
	Scuole statali con percorsi esterni accessibili	%	17,5	30,7	38,4			
	Scuole non statali percorsi interni accessibili	%	35,0	42,6	43,7			
	Scuole non statali percorsi esterni accessibili	%	31,6	42,2	47,5			
	Presenza di alunni disabili	%	3,6	3,3	2,9	<b>3,7</b>	<b>3,4</b>	<b>3,1</b>
	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	3,4	3,0	2,5	<b>3,6</b>	<b>3,2</b>	<b>2,6</b>
Immigrazione	Permessi di soggiorno nell'anno su totale stranieri	%	84,6	78,7	70,7	<b>86,9</b>	<b>82,1</b>	<b>71,7</b>

fonte: BES 2020- BES 2021 <http://www.besdelleprovince.it/grafici-dinamici/2021/>

RELAZIONI SOCIALI	Indicatori	Misura	2019			2020		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Società civile	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila abitanti	71,2	72,8	60,1	<b>72,0</b>	<b>73,2</b>	<b>61,2</b>

fonte: aggiornamento CUSPI per BES del 19 ottobre 2022

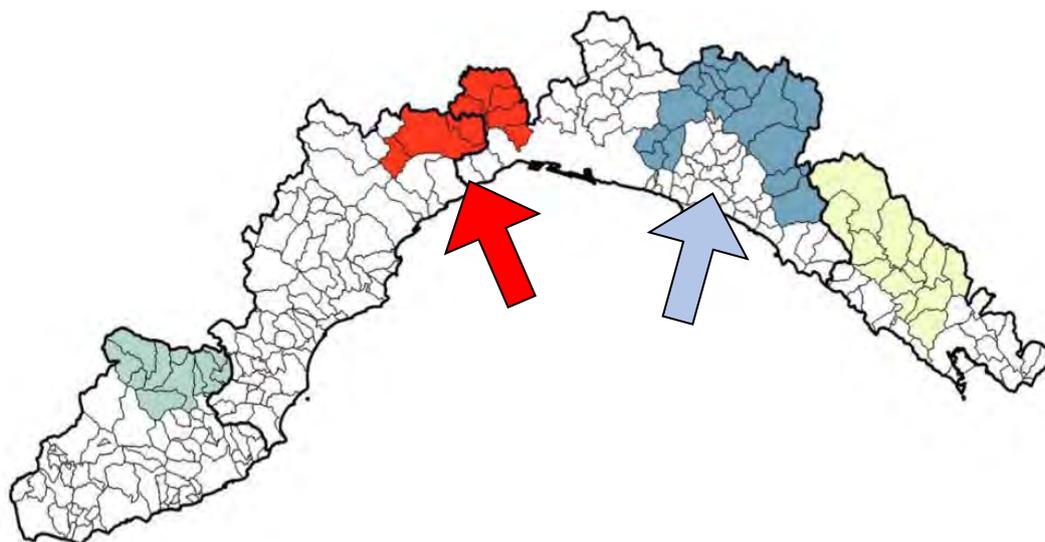
**Dati sul sistema bibliotecario metropolitano:**

	2020	2021
<b>Prestiti CSB (Centro sistema bibliotecario CMGE)</b>	<b>1.023</b> unità	<b>1.476</b> unità
<b>Prestiti Rete Biblioteche metropolitana (30 biblioteche)</b>	<b>55.620</b> unità	<b>79.265</b> unità
<b>Utenti Sistema 30 biblioteche "<i>fuori Genova</i>"</b>	<b>6.716</b>	<b>5.968</b>
<b>Utenti <i>Civiche genovesi - Sistema Bibliotecario Urbano (SBU)</i></b>	<b>8.468</b>	<b>6.298</b>

## Le aree interne (SNAI - Strategia nazionale aree interne) nel territorio metropolitano

Sul territorio metropolitano genovese sono state individuate due **Aree interne** le Valli dell'Antola e del Tigullio (GE) e le Valli SOL-Beigua (GE - SV). Il "Progetto aree interne" è lo strumento per avviare la strategia del migliore utilizzo delle risorse di questi territori e per realizzare iniziative di recupero dell'entroterra.

### CARTA DELLE AREE INTERNE



<b>Denominazione dell'Area</b>	Beigua – SOL	<b>Denominazione dell'Area</b>	Valli dell'Antola e del Tigullio
<b>Comuni</b>	Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto e Urbe	<b>Comuni</b>	Bargagli, Borzonasca, Davagna, Fascia, Fontangorda, Gorreto, Lumarzo, Mezzanego, Montebruno, Ne, Propata, Rezzoaglio, Rondanina, Rovegno, Santo Stefano d'Aveto e Torriglia
<b>Popolazione</b>	17.785 abitanti (al 1 gennaio 2019)	<b>Popolazione</b>	17.451 abitanti (al 1 gennaio 2019)
<b>Superficie</b>	318 kmq	<b>Superficie</b>	592 kmq
<b>Approvazione strategia definitiva</b>	Approvazione Comitato Tecnico Aree Interne: 21/11/2018 Approvazione Regione Liguria: dgr n.206 del 14/03/2019	<b>Approvazione strategia definitiva</b>	Approvazione Comitato Tecnico Aree Interne: 18/07/2016 Approvazione Regione Liguria: DGR n.356 del 18/10/2016
<b>Stato di avanzamento iter di approvazione</b>	Concluso	<b>Stato di avanzamento iter di approvazione</b>	Concluso, con firma dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in data 18/12/2017
<b>Obiettivi della strategia</b>	1) Sostegno al turismo sostenibile; 2) Lotta all'abbandono delle aree rurali; 3) Promozione dell'inclusione sociale; 4) Miglioramento delle competenze del capitale umano.	<b>Obiettivi della strategia</b>	1) Sviluppo del turismo sportivo outdoor; 2) Sviluppo delle competenze sul territorio; 3) Potenziamento dei servizi di base

Nel 2022 il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale ha promosso l'allargamento della SNAI per la programmazione 2021-2027. Nel territorio metropolitano **è stata approvata l'area della Val Fontanabuona**, composta da 11 Comuni: Avegno, Cicagna, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Moconesi, Neirone, Orero, San Colombano Certenoli, Tribogna e Uscio.

## 6.4 Analisi di alcuni indicatori BES sulla salute e qualità della vita

Di seguito alcuni indicatori che misurano la qualità della vita nella città metropolitana.

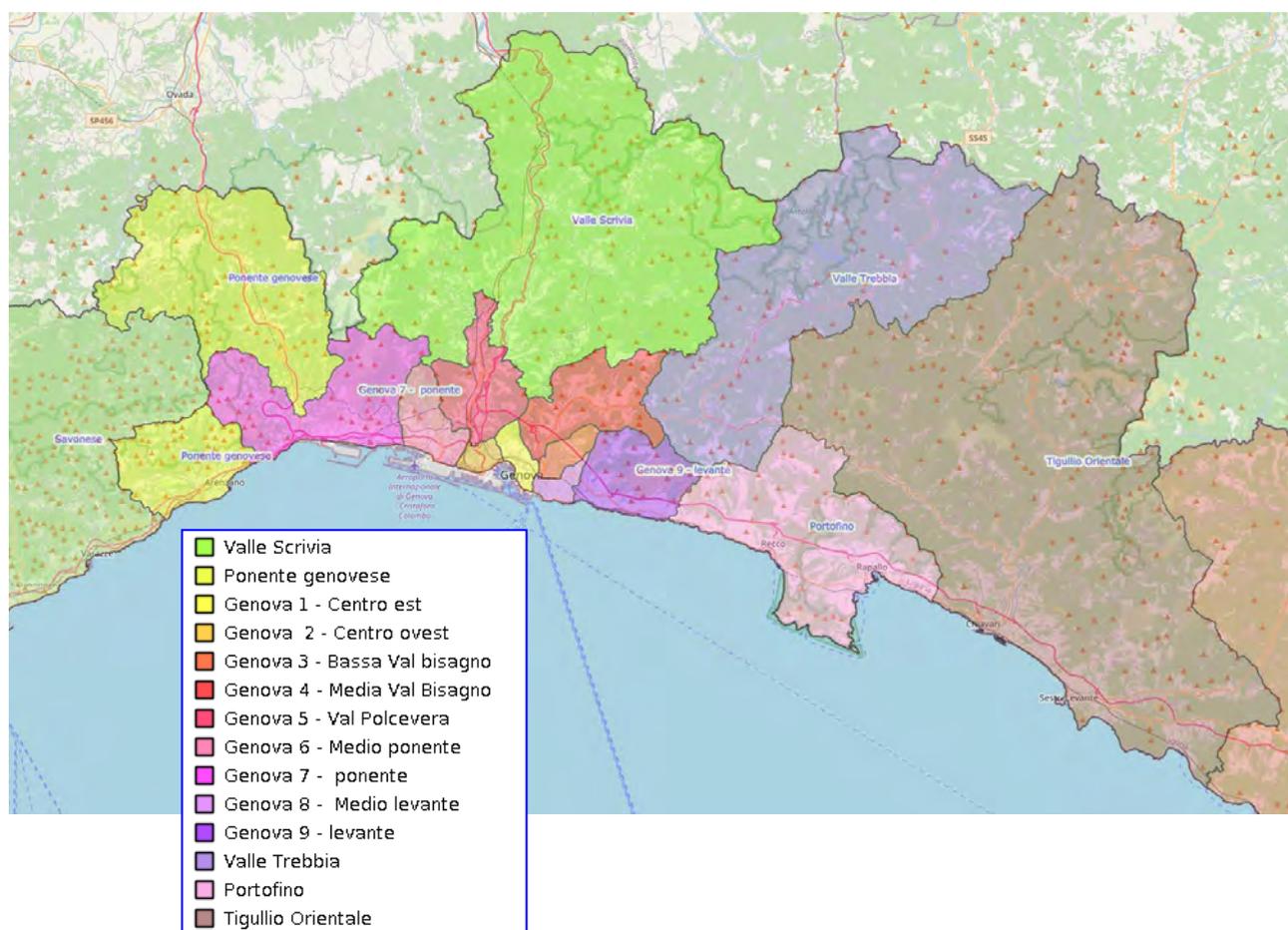
SALUTE	Indicatori	Misura	2018			2020		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Aspettativa di vita	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	82,7	82,7	83,0	<b>81,4</b>	<b>81,6</b>	<b>82,0</b>
	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,5	80,5	80,9	<b>79,2</b>	<b>79,2</b>	<b>79,7</b>
	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	84,9	85,0	85,2	<b>83,7</b>	<b>84,0</b>	<b>84,4</b>
Mortalità	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	8,7	8,6	8,5	<b>7,7</b>	<b>8,0</b>	<b>8,1</b>
	Indicatori	Misura	2017			2018		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Mortalità	Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	-	-	-	<b>84,5</b>	<b>84,9</b>	<b>82,9</b>
	Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +)	per 10mila ab.	34,1	33,1	31,2	-	-	-
	Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e +)	per 10mila ab.	-	-	-	<b>412,9</b>	<b>417,2</b>	<b>407,0</b>

BES 2020

## 6.5 Analisi dei comprensori sportivi dell'area metropolitana genovese

Genova nel 2024 sarà capitale dello sport 2024 e la Regione Liguria nel 2025.

Il Programma Regionale di Promozione Sportiva (di cui all'art.7 LR 40/2009, attualmente in fase di aggiornamento) individua i **comprensori sportivi**, che costituiscono unità territoriali considerate omogenee ai fini del monitoraggio dello stato e dell'evoluzione di alcuni indicatori in ambito sportivo, in particolare per l'impiantistica e per gli spazi destinati allo sport di libera cittadinanza. In allegato al programma saranno riportati: il censimento impianti, gli spazi esterni a disposizione, ecc.; i dati saranno rapportati alla densità abitativa, ai fini della ripartizione delle risorse.



Fonte: Regione Liguria, 2022

Inoltre, nel mese di settembre 2022, la Regione Liguria ha approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 27/09/2022 il nuovo Programma di promozione sportiva 2022 – 2027 di cui all' art. 7 l.r. 40/2009 e ss.mm.ii., nel quale vengono delineate le linee programmatiche regionali in materia di sport del prossimo quinquennio, il censimento degli impianti sportivi, degli spazi di attività e degli spazi destinati allo sport di cittadinanza e programmati i relativi interventi di adeguamento. Il censimento dell'impiantistica sportiva si affianca, per la prima volta, al censimento

degli spazi destinati allo “sport di cittadinanza”, cioè le aree libere e aperte al pubblico al fine di promuovere e incentivare uno stile di vita sano.

<http://www.burl.it/ArchivioFile/241C55AE-524F-9AC8-6044-9C6520441F62.PDF>

NUMERO DI IMPIANTI SPORTIVI PER CATEGORIA E PER COMPRESORIO

PROVINCIA	COMPRESORIO SPORTIVO	GC GRANDI CAMPI	PCB BOCCE	PCP POLIVALENTI	PCT TENNIS	PI PISCINA	PSA PISTA ATLETICA	PSP PISTA PATTINAGGIO	SA SALE PALESTRA	VA VARIE	TOTALE
IM	1	7	9	85	31	4	3	3	44	31	217
	2	8	26	101	51	7	2	3	80	29	307
	3	13	42	113	45	11	0	5	66	14	309
SV	4	12	20	112	35	8	1	15	52	14	269
	5	8	11	79	31	9	3	5	45	16	207
	6	22	25	93	18	6	1	17	48	8	238
	7	24	33	166	43	11	5	27	109	49	467
GE	8	9	9	49	19	5	1	15	26	25	158
	9	12	33	105	22	5	1	12	39	15	244
	10	3	8	71	16	1	0	11	95	14	219
	11	1	17	73	3	6	3	3	72	2	180
	12	4	24	72	9	1	1	5	77	11	204
	13	4	6	52	10	7	1	4	32	9	125
	14	4	12	61	4	6	0	8	56	7	158
	15	4	9	53	11	5	1	6	48	10	147
	16	5	14	56	24	7	2	14	45	12	179
	17	3	4	43	38	20	0	6	81	11	206
	18	5	9	57	29	6	1	7	52	10	176
	19	3	37	43	13	4	0	2	4	7	113
	20	11	19	82	33	16	0	3	64	36	264
21	18	53	173	48	9	4	4	18	120	28	471
SP	22	35	16	216	60	14	4	25	177	29	576
	23	33	11	93	40	3	4	26	103	29	342

## 7 Analisi SWOT

### Strengths



- Patrimonio naturalistico ambientale culturale**
- Blue economy**
- Propensione alla brevettazione – cluster imprese innovative**
- Numero di attività produttive su 5 filiere trainanti**
- Diffusione organizzazioni non profit**

### Weaknesses



- Alto rischio idrogeologico**
- Gap infrastrutturale e digitale tra costa-entroterra**
- TPL: parco mezzi green e integrazione modale**
- Scarsa disponibilità di verde urbano**
- Raccolta differenziata dei rifiuti e sistemi di smaltimento rifiuti da migliorare**
- Invecchiamento e spopolamento, più accentuati nelle aree interne**

### Opportunities



- Programmi di finanziamento PNRR**
- Altri programmi di finanziamento (Agenda 2030, Genova capitale dello sport, finanziamenti PUMS, ecc.)**
- Cooperazioni internazionali (Marsiglia, Nizza, ecc.), reti europee (Metrex, ecc.)**

### Threats



- Cambiamenti climatici**
- Insufficienza delle infrastrutture autostradali e loro scarsa manutenzione**
- Incapacità di integrare e canalizzare tutti i finanziamenti nella strategia definita**
- Crisi globali economiche e belliche**
- Crisi energetica e scarsità di risorse**

## 8 Le funzioni “storiche” e le funzioni strategiche della L. 56/2014

La legge 56/2014 recante “Disposizioni sulle città' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” prevede che il nuovo ente ha come principale obiettivo, lo scopo di assicurare lo sviluppo del proprio territorio, in un contesto di relazioni istituzionali che può coinvolgere non solo le città e aree metropolitane europee ma anche altre istituzioni con le quali abbia ragione istituzionale di entrare in contatto. In questo equilibrio, ed in questa coerenza, le Città Metropolitane potranno valorizzare le potenzialità economiche, tecnologiche, culturali e sociali che si trovano al loro interno.

La legge assegna alle nuove autorità di governo non solo le funzioni proprie delle province, ma alcune specifiche finalità alle quali il nuovo ente deve orientare la sua attività:

- a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
- b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività' e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
- c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può' esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- d) mobilità' e viabilità', anche assicurando la compatibilità' e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
- e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività' economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
- f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Ne deriva, come osservato da autorevoli commentatori e giuristi, che il nuovo ente ha come principale obiettivo, lo scopo di assicurare lo sviluppo del proprio territorio, in un contesto di relazioni istituzionali che può coinvolgere non solo le città e aree metropolitane europee ma anche altre istituzioni con le quali abbia ragione istituzionale di entrare in contatto.

La città metropolitana deve, di conseguenza, garantire un piano di sviluppo del territorio che sia in grado di attrarre nuovi investimenti, nuovi insediamenti culturali, scientifici e produttivi.

Il taglio delle risorse finanziarie derivante dal quadro normativo e il mutamento della dotazione organica imposta dal legislatore in ragione delle funzioni fondamentali, rende tuttavia complesso sviluppare le nuove potenzialità/finalità in tempi brevi ed impone uno sforzo significativo in termini di riorganizzazione, che la Città Metropolitana di Genova ha cercato di realizzare sin da subito, con un programma di riassetto finanziario, economico e patrimoniale per assicurare l'equilibrio di bilancio dell'Ente.

In questo equilibrio, ed in questa coerenza, le Città Metropolitane potranno valorizzare le potenzialità economiche, tecnologiche, culturali e sociali che si trovano al loro interno e potranno sviluppare al meglio il proprio ruolo di baricentro dell'intero territorio regionale.

## **8.1 Le funzioni conferite**

A seguito dell'entrata in vigore della legge "Delrio", la Legge Regione Liguria n. 15/2015 dispone che venga valorizzato e rafforzato il ruolo della Città metropolitana di Genova "quale ente di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono" (art. 3).

Ciononostante la Regione Liguria ha deciso che le funzioni delegate relative a formazione professionale, caccia e pesca, turismo, difesa del suolo, a far data dal 1° luglio 2015 tornassero alla Regione con le risorse umane ad esse assegnate, con l'accordo che i procedimenti già avviati dalla Città metropolitana venissero conclusi in avvalimento alla data del 31.12.2015. Ha confermato, però le deleghe delle funzioni amministrative regionali relative alle opere in cemento armato o struttura metallica e relative alle opere in zona sismica di cui alle L.R. 29/1983, L.R. 52/1984, L.R. 29/1988 e L.R. 3/1999

La legge regionale, quindi, non ha risolto le questioni relative al riassetto delle funzioni degli enti di area vasta - come prevede la legge "Delrio" - poiché non ha affrontato la riorganizzazione di altre deleghe in atto, e soprattutto non riconosce alla città metropolitana e alle province liguri il finanziamento delle deleghe nei termini previsti dal legislatore.

La legge urbanistica regionale 4 settembre 1997 n. 36, così come modificata in modo sostanziale dalla L.R. 11/2015, ha introdotto disposizioni specifiche riguardanti i livelli della pianificazione propria della Città Metropolitana, in coerenza ed attuazione della legge Del Rio. Le innovazioni

riguardano la pianificazione territoriale del livello metropolitano (PTGM) che viene specificata e differenziata rispetto al piano di coordinamento piano provinciale. Inoltre, la legge richiama il Piano Strategico Metropolitano, nei seguenti termini: *“La pianificazione territoriale generale della Città metropolitana svolge il ruolo di organizzazione generale del territorio metropolitano riguardo ai temi insediativi, al sistema dei servizi ed alle infrastrutture attinenti all’ambito metropolitano, anche al fine della **adozione del piano strategico per lo sviluppo socio-economico del relativo territorio**, e riguardo alla gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse metropolitano, anche in forma associata”* (art. 3 bis, comma 1).

## 8.2 Le funzioni attribuite dallo Statuto

Ulteriori funzioni sono state attribuite alla Città Metropolitana di Genova dallo Statuto che disciplina i suoi rapporti con i comuni/loro unioni in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali, prevedendo anche forme di organizzazione in comune, differenziate per aree territoriali. La concezione del rapporto con i Comuni/loro Unioni in termini di collaborazione e condivisione di strategie per l’esercizio di funzioni metropolitane e/o comunali costituisce di certo uno degli elementi di maggiore qualificazione della fisionomia dell’ente e, complessivamente, della governance della Città metropolitana di Genova, come emerge dall’esame dei contenuti delle disposizioni statutarie relative a:

- Forme di collaborazione tra Città metropolitana e i Comuni dell’area metropolitana (art. 22)
- Cooperazione metropolitana in materia di gestione e valorizzazione delle risorse umane (art. 23)
- Assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e cooperazione metropolitana in materia di appalti ed acquisti e di gestione di reti e servizi informatici (art. 24)
- Cooperazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 25)

In particolare, l’articolo 22 dello Statuto della Città Metropolitana, prevede che:

- tra la Città metropolitana e i Comuni dell’area metropolitana, o le loro Unioni, individuati anche sulla base di zone omogenee, possano essere stipulati accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione ai fini dell’organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse (comma 1);
- i Comuni o le Unioni di Comuni, individuati anche sulla base di zone omogenee possono avvalersi degli Uffici della Città metropolitana, ovvero la Città Metropolitana può avvalersi degli Uffici dei medesimi Comuni o delle Unioni, in base a convenzioni che regolano modalità, durata e rapporti finanziari dell’avvalimento (comma 2);

- la Città Metropolitana può stipulare convenzioni con Comuni e Unioni di Comuni, individuati anche sulla base delle zone omogenee, per l'organizzazione di uffici condivisi per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, individuando l'Amministrazione capofila presso al quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari (comma 3).

L'articolo 24, comma 3 dello Statuto individua tra le funzioni dell'Ente la promozione del coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano, con specifico riferimento all'integrazione delle banche dati, alla gestione coordinata dei siti istituzionali, all'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese, alla gestione e conservazione degli archivi su supporto informatico.

### **8.3 Il Sindaco metropolitano**

Il Sindaco metropolitano è di diritto il Sindaco del Comune capoluogo. Rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il Sindaco metropolitano può nominare un Vice Sindaco, scelto tra i Consiglieri metropolitani, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio. Il Vice Sindaco esercita le funzioni del Sindaco in ogni caso in cui questi ne sia impedito.

Il Sindaco metropolitano può altresì assegnare deleghe a Consiglieri metropolitani, nel rispetto del principio di collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dallo Statuto.

### **8.4 Il Consiglio metropolitano**

Il Consiglio metropolitano è composto dal Sindaco metropolitano e da 18 Consiglieri eletti dai Sindaci e dai Consiglieri comunali dei Comuni della Città metropolitana. Sono eleggibili alla carica di Consigliere metropolitano i Sindaci e i Consiglieri comunali in carica. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da Consigliere metropolitano.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo. Approva regolamenti, piani e programmi, adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano ed esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Dura in carica cinque anni ma, in caso di rinnovo del Consiglio del Comune capoluogo, si procede a nuove elezioni per il Consiglio metropolitano entro sessanta giorni dalla proclamazione del Sindaco dello stesso Comune capoluogo. Tra gli atti più importanti di competenza del Consiglio vi sono la proposta di Statuto e le sue modifiche da sottoporre alla Conferenza metropolitana e, su proposta del Sindaco metropolitano, gli schemi di Bilancio da sottoporre al parere della stessa

Conferenza metropolitana. In caso di parere favorevole espresso da quest'ultima, il Consiglio approva in via definitiva i Bilanci dell'Ente.

## 8.5 La Conferenza metropolitana

La Conferenza metropolitana è composta dal Sindaco metropolitano, che la convoca e la presiede, e dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Città metropolitana (67).

Ha poteri propositivi e consultivi. Adotta o respinge lo Statuto e le sue modifiche, esprime pareri sugli schemi di bilancio, sulla costituzione di zone territoriali omogenee, sulla pianificazione strategica e territoriale, sugli accordi tra la Città metropolitana e i Comuni e su altre materie individuate dallo Statuto.

## 9 INDIRIZZI STRATEGICI PER IL 2023-2025

Il documento unico di programmazione presenta un'articolazione legata alla struttura del bilancio armonizzato, in cui le missioni sono ricondotte alle funzioni fondamentali della Città metropolitana, alle strategie del Piano strategico, al programma di mandato del Sindaco metropolitano, nonché alle missioni del PNRR.

Di seguito uno schema di sintesi in cui emerge, in sintesi, il “**valore Pubblico**” che Città metropolitana di Genova intende realizzare per aumentare il benessere reale della collettività amministrata (**outcome**).

Macro tema	Missione PNRR	Missione Bilancio CMGE	Programma Bilancio CMGE	VALORE PUBBLICO
Transizione digitale e buona amministrazione	MISSIONE 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p>Programma 1 - Organi istituzionali</p> <p>Programma 2 - Segreteria generale</p> <p>Programma 3 - Gestione economica, finanziaria</p> <p>Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</p> <p>Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p> <p>Programma 8 - Statistica e sistemi informativi</p> <p>Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</p> <p>Programma 10 - Risorse umane</p> <p>Programma 11 - Altri servizi generali</p>	Attuazione nell'ente delle disposizioni Piano triennale dell'informatica AGID per gli enti locali
Scuole	MISSIONE 5 – Inclusione e coesione	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	<p>Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria</p> <p>Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione</p>	<p>Ridurre il gap tra domanda espressa dalle imprese e l'offerta di persone in possesso di diploma</p> <p>Realizzare 5 “poli scolastici” di qualità, accessibili, fruibili, innovativi (poli scolastici di Ponente, medio Ponente, val Polcevera, Levante, Chiavari) nel corso del mandato amministrativo compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili</p>
Transizione ecologica	MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p>Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p> <p>Programma 3 – Rifiuti</p> <p>Programma 4 - Servizio idrico integrato</p> <p>Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</p> <p>Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</p>	<p>Sviluppare l'economia circolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Comune di Genova passa dal 46,93% del 2022 a oltre il 65% nel 2024. Il dato di Genova si riflette sul dato del Bacino del Genovesato con una previsione per il 2024 a oltre il 70% di R.D. complessivo, tenuto che già ad oggi alcuni Comuni raggiungono valori oltre il 75% (Alta Valpolcevera) e valori di eccellenza come il Comune di Busalla (oltre 83%). Considerato che nell'intero territorio metropolitano 21 Comuni superano il 70% di R.D. e, tenuto conto del peso percentuale di Genova sull'intera raccolta differenziata, l'obiettivo per il territorio metropolitano è quello di superare dal 2025 il 70% traguardando per il 2027 valori prossimi al 75%</li> <li>- soddisfare il “fabbisogno di impianti” a livello metropolitano per l'organico (60.000 t/anno) e per l'indifferenziata (110.000 t/anno)</li> </ul>

Macro tema	Missione PNRR	Missione Bilancio CMGE	Programma Bilancio CMGE	VALORE PUBBLICO
				<p>entro il 2027, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione dell'impianto di chiusura del ciclo dei rifiuti per valorizzare circa 160.000 t/anno provenienti dai TMB (trattamento meccanico biologico) regionali, entro il 2027, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili</li> <li>- il riuso delle acque reflue negli impianti di depurazione di prossima realizzazione (entro il 2025), per trasformarle in risorse per scopi irrigui, agricoli, industriali, portuali, lavaggio strade, ecc.:</li> <li>- Genova Quinto (irriguo giardino copertura) portata media oraria 350 mc/h</li> <li>- Recco (irriguo cittadino e servizi porto): 150 mc/h</li> <li>- Santa Margherita L. (servizi porto): 180 mc/h</li> <li>- Rapallo (golf servizi porto): 340 mc/h</li> <li>- Genova - Depuratore area centrale (servizi industriali): 2.153 mc/h</li> <li>- Sestri Levante (irriguo): 387 mc/h</li> <li>- Chiavari (irriguo, servizi porto): 783 mc/h</li> <li>- Arenzano (irriguo): 213 mc/h</li> </ul> <p>Garantire entro il 2026 il superamento delle infrazioni comunitarie nella depurazione delle acque e ridurre la dispersione idrica al 15%, rispetto al 22% attuale</p> <p>Incrementare il "perimetro utenti" del servizio idrico integrato nelle sue tre componenti: acquedotto, depurazione e fognatura</p> <p>Per affrontare le situazioni emergenziali dovute ai prolungati periodi siccitosi, verrà avviata una valutazione tecnico-economica sul riuso delle acque di depurazione finalizzato al risparmio della risorsa idrica potabile, comprensiva delle stime di fattibilità di un impianto di desalinizzazione nella fascia costiera</p> <p>Favorire la rigenerazione ecologica del territorio attraverso gli interventi di zione urbana ed extraurbana</p>

Macro tema	Missione PNRR	Missione Bilancio CMGE	Programma Bilancio CMGE	VALORE PUBBLICO
Strade provinciali e mobilità sostenibile	MISSIONE 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 2 - Trasporto pubblico locale Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	<p>Sviluppare una mobilità sostenibile nel territorio metropolitano: integrare i sistemi di trasporto (anche trasporto ferroviario) e dare coerenza al sistema della sosta puntando sull'interscambio modale (strategia 1 del PUMS): realizzare entro il 2027 una capacità aggiuntiva di <u>450 parcheggi di interscambio</u> sul totale dei 1.000 in la cui progettazione ha beneficiato dei finanziamenti PUMS (Genova Via Cantore, Cogoleto, Bogliasco, Pieve Ligure, Recco, S. Margherita L., Lavagna, Busalla, ecc.), compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili</p> <p>Rafforzare il trasporto pubblico e migliorare la qualità del servizio (strategia 2 del PUMS): incremento entro il 2026 del 18 % del numero di passeggeri che utilizzano il TPL</p> <p>Sviluppare interventi per agevolare la mobilità ciclo-pedonale giornaliera: realizzare entro il 2027 la rete portante del BICIPLAN di interesse sovracomunale (ambiti di Arenzano-Cogoleto, Valle Scrivia, Recco, Entella e Val Petronio) compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili</p> <p>Rafforzare la rete stradale provinciale e potenziare le alternative di rete in attuazione del PUMS (a titolo esemplificativo la soluzione del nodo di Geo, variante Isorelle) e attraverso nuove progettazioni di percorsi per superare l'isolamento delle aree interne (a titolo esemplificativo collegamento valle d'Orba con l'autostrada) compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili</p> <p>Studiare la fattibilità per una mobilità via mare alternativa a quella stradale entro il 2023</p>
Pianificazione territoriale e sviluppo socio economico	MISSIONE 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo  MISSIONE 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione  MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  MISSIONE 14 - Sviluppo economico e Organizzare le infrastrutture e i	Programma 1 - Organi istituzionali Programma 6 - Ufficio tecnico  Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale  Programma 1 - Industria PMI e Artigianato  Programma 3 - Ricerca e innovazione	<p>Garantire il saldo positivo tra aperture e chiusure delle imprese nel territorio metropolitano</p> <p>Servizi metropolitani come hub per lo sviluppo di comunità energetiche competitive</p>



Città Metropolitana  
di Genova

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

SEO-parte prima

## INTRODUZIONE

Con l'avvio del nuovo ciclo amministrativo il DUP 2023-2025 individua **nuovi obiettivi strategici** legati alle linee di mandato del Sindaco metropolitano che possono racchiudersi in 5 macro aree di interesse e precisamente:

- **Transizione digitale e buona amministrazione**
- **Scuole**
- **Transizione ecologica**
- **Strade provinciali e mobilità sostenibile**
- **Pianificazione territoriale e sviluppo socio economico**

La nuova programmazione vede impegnata l'amministrazione nella capacità della spesa in conto capitale.

Spiccano, tra gli altri, gli impatti relativi alle risorse PNRR – e risorse complementari - acquisite e già inserite, con variazione, nei documenti di programmazione nel 2022.

Gli interventi, oggetto di finanziamento, saranno realizzati nel corso del mandato amministrativo, e precisamente entro marzo 2026.

Tali interventi riguardano

## SCUOLE

**PNRR - M4.C1.I3.3 - DMIUR n.13/2021** (9 interventi per 10.526.075 euro) e **DMIUR n.217/2021** ( 7 interventi per 13.850.099 euro) per interventi di **riqualificazione, efficientamento energetico e messa in sicurezza di edifici scolastici** di competenza per un totale di **24.376.174 euro**.

**PNRR (M5C2 - Investimento 2.2)- Piano urbano integrato. Il piano di CMGe “Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova”** punta alla trasformazione di territori grazie a investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane fragili, alla rivitalizzazione economico-sociale, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture e vede, tra gli interventi, quello relativo al Per il polo scolastico di via Giotto - Genova per un importo **27.278.000 euro**

## TRANSIZIONE ECOLOGICA

**PNRR (M2C4I3.1) - Forestazione** per la **tutela del verde urbano** di Genova (**1.291.156 euro**) ed **extraurbano** (1.728.882 euro ) per un **totale di 3.020.038 euro**

**PNRR (M2-C-4I-4.4) - per interventi a tutela del territorio e della risorsa idrica ed investimenti per la depurazione delle acque.** L'intervento di CMGe ha per oggetto il **trattamento fanghi di depurazione** a servizio GENOVA con affinamento mediante Idrolisi Termica (DAC) e l'importo totale è di **10.000.000 euro**.

## **STRADE PROVINCIALI E MOBILITA' SOSTENIBILE**

**PNC (Piano Nazionale Complementare al PNRR) - SNAI AREE INTERNE** per interventi atti ad assicurare il miglioramento dell'**accessibilità delle aree interne** (Antola-Tigullio e Beigua-SOL) e inquadrati in un piano organico di **miglioramento delle condizioni trasportistiche**. Il finanziato totale è di **8.003.000 euro** di cui 6.356.000 euro per Antola Tigullio e 1.647.000,00 euro per Beigua-SOL.

**PNRR (M5C2 - Investimento 2.2)- Piano urbano integrato. Il piano di CMGe “Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova”** punta alla trasformazione di territori grazie a investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane fragili, alla rivitalizzazione economico-sociale, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture e vede, tra gli interventi, quello relativo **Nodo urbano di Geo nell'area periurbana della Val Polcevera** per un importo pari a **7.202.750 euro**

## OBIETTIVI OPERATIVI 2023-2025

programma di bilancio	LINEA MANDATO	Descrizione dell'obiettivo operativo
0101 Organi istituzionali	Transizione digitale e buona amministrazione	Sburocratizzazione e snellimento delle procedure: digitalizzazione dei procedimenti e dei processi che incidono sulle attività economiche (autorizzazioni ambientali, territoriali e della mobilità)
		Una comunicazione più incisiva con il territorio per costruire una identità forte, riconoscibile, immediata di Città metropolitana di Genova
programma di bilancio	LINEA MANDATO	descrizione Obiettivo
0102 segreteria generale	Transizione digitale e buona amministrazione	Promuovere il buon andamento della PA anche in termini di prevenzione dell'illegalità, attraverso la chiarezza dei processi lavorativi e dei ruoli, la valutazione dei rischi e l'attuazione delle misure organizzative opportune
programma di bilancio	LINEA MANDATO	descrizione Obiettivo
0103 Gestione economica finanziaria	Transizione digitale e buona amministrazione	Garantire una gestione equilibrata del bilancio, anche attraverso il controllo e il monitoraggio dei consumi e della spesa per acquisti e utenze
		Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società assicurando l'attuazione degli investimenti programmati sulla base degli indirizzi dei soci

programma di bilancio	LINEA MANDATO	descrizione Obiettivo
0105 gestione beni demaniali	Transizione digitale e buona amministrazione	Favorire lo sviluppo socio economico dell'entroterra anche attraverso il recupero di immobili storici da destinare alla socialità
programma di bilancio	LINEA MANDATO	descrizione Obiettivo
0108 statistica e sistemi informativi	Transizione digitale e buona amministrazione	Accompagnare la transizione digitale con approccio organizzativo integrato e migliorare standard di sicurezza informatica
programma di bilancio	LINEA MANDATO	descrizione Obiettivo
0109 Assistenza agli enti locali	Transizione digitale e buona amministrazione	Sostenere i comuni del territorio attraverso l'esercizio del principio di sussidiarietà verticale
programma di bilancio	LINEA MANDATO	descrizione Obiettivo
0110 risorse umane	Transizione digitale e buona amministrazione	valorizzare le professionalità e le competenze del personale per l'innovazione dell'ente e il miglioramento della qualità dei servizi
		acquisire professionalità e competenze per l'innovazione dell'ente e il miglioramento della qualità dei servizi

programma di bilancio	LINEA MANDATO	descrizione Obiettivo
0402 altri ordini di istruzione non universitaria	SCUOLE	Ridurre il gap tra domanda espressa dalle imprese e l'offerta di persone in possesso di diploma
		Attuare gli interventi PNRR di riqualificazione, di efficientamento energetico e la messa in sicurezza degli edifici scolastici di competenza, per il risparmio economico, l'abbattimento degli inquinanti in atmosfera e per il miglioramento del comfort
		Realizzare il "polo scolastico" di Ponente (Genova – via Giotto)
programma di bilancio	LINEA MANDATO	descrizione Obiettivo
0406 servizi ausiliari all'istruzione	SCUOLE	Soddisfare la domanda per il servizio di trasporto e assistenza ad alunni disabili
programma di bilancio	LINEA MANDATO	descrizione obiettivo
0903 rifiuti	Transizione ecologica	Sviluppare l'economia circolare e superare il 70% sull'intero territorio metropolitano nel 2025
		Attuare gli interventi PNRR per il trattamento fanghi di depurazione a servizio di GENOVA con affinamento mediante Idrolisi Termica (DAC)

		Rafforzare l'economia circolare: aggiornamento degli impianti di smaltimento rifiuti
<b>programma di bilancio</b>	<b>LINEA MANDATO</b>	<b>descrizione Obiettivo</b>
<b>0904 servizio idrico integrato</b>	<b>Transizione ecologica</b>	Realizzazione entro il 2025 degli impianti di depurazione di Genova quinto, Recco, Santa margherita L, Rapallo, Genova- depuratore area centrale, Sestri L. Chiavari e Arenzano e favorire il riuso delle acque reflue in tali impianti per trasformarle in risorse per scopi irrigui, agricoli, industriali, portuali, lavaggio strade ecc.
		Attuazione del Programma degli interventi in materia di Servizio Idrico Integrato
		Incrementare il "perimetro utenti" del servizio idrico integrato nelle sue tre componenti: acquedotto, depurazione e fognatura
		Avviare una valutazione tecnico-economica sul riuso delle acque di depurazione finalizzato al risparmio della risorsa idrica potabile, comprensiva delle stime di fattibilità di un impianto di desalinizzazione nella fascia costiera e affrontare così le situazioni emergenziali dovute ai prolungati periodi siccitosi
<b>programma di bilancio</b>	<b>LINEA MANDATO</b>	<b>descrizione Obiettivo</b>
<b>0905 riforestazione</b>	<b>Transizione ecologica</b>	Favorire la rigenerazione ecologica del territorio attraverso gli interventi di riforestazione urbana ed extraurbana

programma di bilancio	LINEA MANDATO	descrizione Obiettivo
1002 trasporto pubblico locale	Strade provinciali e mobilità sostenibile	Integrare i sistemi di trasporto (anche trasporto ferroviario) e dare coerenza al sistema della sosta puntando sull'interscambio modale (strategia 1 del PUMS)
		Studiare la fattibilità per una mobilità via mare alternativa a quella stradale (per le imprese, i turisti, il TPL)
		Favorire la transizione ecologica: alimentazione / rinnovo del parco mezzi, elettrificazione in ambito urbano – metano/idrogeno in ambito extraurbano, utilizzo fonti energetiche alternative nelle rimesse , impianti per alimentazione elettrica anche per la mobilità privata (strategia 5 del PUMS)
	Strade provinciali e mobilità sostenibile	Rafforzare il trasporto pubblico e migliorare la qualità del servizio (strategia 2 del PUMS)
programma di bilancio	LINEA MANDATO	descrizione Obiettivo
1005 viabilità e infrastrutture stradali	Strade provinciali e mobilità sostenibile	Rafforzare la rete stradale provinciale per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano con l'attuazione degli interventi PNRR e PNC
		Potenziamento delle alternative di rete attraverso nuove progettazioni
		Sviluppare una collaborazione tra CMGe, Comuni e soggetti privati (proprietari dei terreni privati limitrofi alle strade) per trovare soluzioni condivise volte a migliorare la sicurezza stradale
programma di bilancio	LINEA MANDATO	descrizione Obiettivo
1401 Industrie PMI e artigianato	Pianificazione territoriale e sviluppo socioeconomico	Servizi metropolitani come Hub per lo sviluppo di comunità energetiche

## RISORSE FINANZIARIE 2023-2025 – ENTRATE (al netto del FPV)

Titolo - Tipologia - Categoria	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>52.710.000,00</b>	<b>52.710.000,00</b>	<b>52.710.000,00</b>
<b>Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>52.710.000,00</b>	<b>52.710.000,00</b>	<b>52.710.000,00</b>
Categoria 39 - Imposta sulle assicurazioni RC auto	29.000.000,00	29.000.000,00	29.000.000,00
Categoria 40 - Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	18.200.000,00	18.200.000,00	18.200.000,00
Categoria 60 - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
Categoria 99 - Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>142.358.267,30</b>	<b>142.702.197,90</b>	<b>142.702.197,90</b>
<b>Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	<b>140.958.267,30</b>	<b>139.302.197,90</b>	<b>139.302.197,90</b>
Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	11.423.650,19	11.767.580,79	11.767.580,79
Categoria 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	129.534.617,11	129.534.617,11	129.534.617,11
<b>Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>
Categoria 2 - Altri trasferimenti correnti da imprese	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>5.433.339,86</b>	<b>5.366.147,00</b>	<b>5.366.147,00</b>
<b>Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>3.761.947,00</b>	<b>3.736.647,00</b>	<b>3.736.647,00</b>
Categoria 1 - Vendita di beni	50.000,00	50.000,00	50.000,00

<b>Titolo - Tipologia - Categoria</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>
Categoria 2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.752.600,00	1.727.300,00	1.727.300,00
Categoria 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.959.347,00	1.959.347,00	1.959.347,00
<b>Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>1.122.500,00</b>	<b>1.122.500,00</b>	<b>1.122.500,00</b>
Categoria 1 - Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Categoria 2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	455.000,00	455.000,00	455.000,00
Categoria 3 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	657.500,00	657.500,00	657.500,00
<b>Tipologia 300 - Interessi attivi</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
Categoria 3 - Altri interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>547.892,86</b>	<b>506.000,00</b>	<b>506.000,00</b>
Categoria 1 - Indennizzi di assicurazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Categoria 2 - Rimborsi in entrata	537.892,86	496.000,00	496.000,00
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>30.729.335,76</b>	<b>27.049.205,41</b>	<b>21.184.787,68</b>
<b>Tipologia 200 - Contributi agli investimenti</b>	<b>29.697.335,76</b>	<b>27.049.205,41</b>	<b>21.184.787,68</b>
Categoria 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	29.697.335,76	27.049.205,41	21.184.787,68
<b>Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>1.032.000,00</b>	-	-
Categoria 1 - Alienazione di beni materiali	992.000,00	-	-

<b>Titolo - Tipologia - Categoria</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>
Categoria 2 - Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	40.000,00	-	-
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	<b>1.680.638,62</b>	<b>1.179.361,38</b>	-
<b>Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>1.680.638,62</b>	<b>1.179.361,38</b>	-
Categoria 1 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.680.638,62	1.179.361,38	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>232.911.581,54</b>	<b>229.006.911,69</b>	<b>221.963.132,58</b>

**RISORSE FINANZIARIE 2023-2025 - SPESA (al netto del FPV)**

MISSIONE	PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
<b>1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		<b>43.908.235,45</b>	<b>43.096.677,81</b>	<b>41.910.381,55</b>
	1 - Organi istituzionali	799.443,96	820.770,96	820.770,96
	10 - Risorse umane	4.414.741,52	4.494.579,31	4.601.256,51
	11 - Altri servizi generali	347.756,91	341.756,91	347.756,91
	2 - Segreteria generale	1.295.965,35	1.255.965,35	1.295.965,35
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.537.687,96	3.479.990,77	3.797.687,96
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	25.905.000,00	26.084.120,64	24.736.661,12
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.355.249,78	4.325.145,90	4.015.934,77
	6 - Ufficio tecnico	904.741,01	926.668,01	926.668,01
	8 - Statistica e sistemi informativi	815.350,89	835.381,89	835.381,89
	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	532.298,07	532.298,07	532.298,07
<b>3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>		<b>483.878,23</b>	<b>483.878,23</b>	<b>483.878,23</b>
	1 - Polizia locale e amministrativa	483.878,23	483.878,23	483.878,23
<b>4 - Istruzione e diritto allo studio</b>		<b>22.837.380,83</b>	<b>31.025.061,53</b>	<b>25.387.771,02</b>
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	22.640.536,90	30.833.217,60	25.195.927,09

MISSIONE	PROGRAMMA	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	196.843,93	191.843,93	191.843,93
<b>5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>		<b>102.929,33</b>	<b>77.929,33</b>	<b>77.929,33</b>
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	102.929,33	77.929,33	77.929,33
<b>9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		<b>2.994.160,26</b>	<b>2.881.183,44</b>	<b>2.881.183,44</b>
	1 - Difesa del suolo	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	25.000,00	20.000,00	20.000,00
	3 - Rifiuti	521.584,53	565.438,53	565.438,53
	4 - Servizio idrico integrato	820.837,06	820.837,06	820.837,06
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	167.830,82	30.000,00	30.000,00
	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.388.907,85	1.374.907,85	1.374.907,85
<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>		<b>157.055.475,23</b>	<b>145.705.469,32</b>	<b>145.441.660,89</b>
	2 - Trasporto pubblico locale	130.921.357,40	127.727.664,76	127.727.664,76
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	26.134.117,83	17.977.804,56	17.713.996,13
<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		<b>106.364,86</b>	<b>106.527,07</b>	<b>106.527,07</b>
	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	106.364,86	106.527,07	106.527,07

MISSIONE	PROGRAMMA	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
	1 - Industria PMI e Artigianato	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	3 - Ricerca e innovazione	266.715,08	266.715,08	266.715,08
<b>20 - Fondi e accantonamenti</b>		<b>1.901.364,97</b>	<b>1.950.364,34</b>	<b>1.863.879,25</b>
	1 - Fondo di riserva	795.203,15	878.639,93	792.154,84
	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.106.161,82	1.071.724,41	1.071.724,41
<b>50 - Debito pubblico</b>		<b>3.215.077,30</b>	<b>3.373.105,54</b>	<b>3.503.206,72</b>
	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	832.121,85	724.419,23	613.672,15
	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.382.955,45	2.648.686,31	2.889.534,57
<b>Totale complessivo</b>		<b>232.911.581,54</b>	<b>229.006.911,69</b>	<b>221.963.132,58</b>



Città Metropolitana  
di Genova

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

SEO-parte seconda

## **SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte seconda**

---

La Parte 2 della Sezione operativa del DUP 2023-2025 comprende la programmazione in materia di:

- Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici ex art. 21 e segg. Dlgs 50/2016 **(ALL.1)**
- Programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi ex art. 21 L. 50/2016 **(ALL.2)**
- Linee di indirizzo per il Programma triennale del fabbisogno di personale ex art. 91 TUEL e art. 35, comma 4, Dlgs 165/2001
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1, DL 112/2008 - PAVI **(ALL. 3)**

Tali documenti integrano il contenuto del documento unico di programmazione (DUP), ai sensi dell' all'Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, richiamato dall'articolo 170, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

### **Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici ex art. 21 e segg. Dlgs 50/2016**

Con determinazione n. 66/2022 del Sindaco metropolitano è stato adottato lo “**Schema del programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici anno 2023**” che contiene i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.” (art. 21 comma 3 del D.Lgs. 50/2016);

Il programma indica:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Di seguito una sintesi aggiornata della prossima programmazione sia della viabilità e infrastrutture stradali che dell'edilizia

## VIABILITA'

Si prevede nel triennio la realizzazione di n. 77 interventi di ripristino e miglioramento della segnaletica stradale e di informazione all'utenza di ripristino del manto stradale, di consolidamento dei cigli e delle scarpate stradali, sui manufatti stradali, di adeguamento delle barriere stradali, sul sistema di disciplinamento delle acque stradali, diversa natura sui ponti Interventi di miglioramento del tracciato stradale e delle intersezioni

<b>VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI</b>				
Risorse disponibili	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.237.339,90	17.225.129,35	7.996.951,00	31.459.420,25
<b>TOTALE</b>	<b>6.237.339,90</b>	<b>17.225.129,35</b>	<b>7.996.951,00</b>	<b>31.459.420,25</b>

## EDILIZIA

Gli obiettivi prioritari della programmazione degli interventi edilizi restano quelli di tendere all'ottenimento di un miglioramento delle condizioni manutentive, di sicurezza e di funzionalità degli edifici di competenza dell'Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi e le finalità dell'Ente e in prosecuzione delle attività già definite dalle programmazioni triennali degli anni precedenti, oltre alle finalità specifiche definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

<b>EDILIZIA</b>				
Risorse disponibili	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1 Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.072.889,48	8.026.800,94	9.205.726,15	18.305.416,57
2 risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.030.638,62	1.179.361,38	0,00	2.210.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.103.528,11</b>	<b>9.206.162,32</b>	<b>9.205.726,15</b>	<b>20.515.416,57</b>

Per approfondimenti si rinvia all' **ALLEGATO 1 della sezione operativa - parte seconda** del DUP.

## Il Programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi 2022-2023 (ex art. 21 DLgs n. 50/2016)

Il programma biennale di forniture e servizi, e i relativi aggiornamenti, riguarda gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00. A differenza del Programma dei lavori pubblici, il suo orizzonte temporale è biennale; come il Programma dei lavori, il suo aggiornamento è annuale.

Le due schede più importanti del Programma sono la scheda B, che elenca tutti gli interventi previsti nel Programma, e la scheda A che ne riassume le fonti di finanziamento.

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	170.000,00 €	- €	170.000,00 €
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	- €	- €	- €
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	- €	- €	- €
Stanzamenti di bilancio	1.972.736,38 €	4.199.640,00 €	6.172.376,38 €
Finanziamenti ai sensi dell'art.3 del D.L. 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	- €	- €	- €
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 191 D.Lgs 50 del 2016	- €	- €	- €
Altro	- €	- €	- €
<b>TOTALI</b>	<b>2.142.736,38 €</b>	<b>4.199.640,00 €</b>	<b>6.342.376,38 €</b>

Città metropolitana ha approvato anche un elenco degli interventi di importo inferiore, a fini di un migliore monitoraggio della spesa, e di una sua razionalizzazione e ipotetica aggregazione. Il programma prevede una spesa di 2.562.899 per il 2023 e 2.540.785 per il 2024 .

Oltre ai costi per il funzionamento dell'ente (energia elettrica, servizi di telefonia, assicurazioni ecc), gli interventi di acquisto di maggior rilievo inclusi nel programma, riguardano molti settori strategici dell'ente quali la viabilità, l'edilizia scolastica, la digitalizzazione, e la formazione del personale.

In sintesi:

- direzione lavori e collaudo per l'intervento PNRR di riorganizzazione del Nodo di Geo (la progettazione definitiva è già stata affidata nel 2022 e per la progettazione esecutiva e lavori l'amministrazione ha aderito sempre nel 2022 all'accordo quadro Invitalia)
- progettazione e monitoraggio per la sicurezza dei ponti
- interventi per gestione mezzi (acquisti ricambi e servizi e riparazione mezzi), sicurezza stradale (servizi e acquisti materiali) e zone manutentive (acquisto materiali , servizi e noleggi );
- servizio di verifica della progettazione esecutiva per l'intervento PNRR del polo scolastico del Ponente (la progettazione definitiva è già stata affidata nel 2022 e per la progettazione esecutiva e lavori l'amministrazione ha aderito sempre nel 2022 all'accordo quadro Invitalia)

- interventi relativi al settore dell'informatica e della digitalizzazione per contratti di assistenza e manutenzione software, che riguardano tutti i pacchetti in uso e servizi per la gestione dei sistemi informativi .
- interventi per la formazione obbligatoria e Formazione strategica e sviluppo del capitale umano .

Per approfondimenti si rinvia all' **ALLEGATO 2 della sezione operativa - parte seconda** del DUP.

## **Linee di indirizzo per il Programma triennale del fabbisogno di personale ex art. 91 TUEL e art. 35, comma 4, Dlgs 165/2001**

Il decreto di settembre 2022 adottato dal ministro per la pubblica amministrazione detta le nuove linee guida per il personale che occorre alla PA e pone l' attenzione alla individuazione dell'insieme delle conoscenze, competenze, capacità del personale di cui la PA deve dotarsi per sostenere la transizione digitale ed ecologica cui la pubblica amministrazione deve orientare tutti i suoi sforzi. Il tutto anche per accelerare il conseguimento degli obiettivi fissati nel PNRR.

A fronte di una razionalizzazione della spesa di parte corrente, dovuta principalmente ad una diminuzione dell'entrata, la programmazione del fabbisogno di personale di Città metropolitana di Genova dovrà avere la visione di impegnare le risorse finanziarie per assumere personale per lo svolgimento di quelle funzioni che rappresentano il core business di Città metropolitana di Genova (Ambiente e Territorio e mobilità) e che necessitano di essere ancora potenziate anche per gli ingenti finanziamenti ottenuti con il PNRR. Le nuove assunzioni, dovranno principalmente riguardare figure professioni tecniche.

Per traguardare gli obiettivi di innovazione dell'ente, le altre figure professionali fondamentali che dovranno essere assunte riguardano esperti di transizione digitale.

Una particolare attenzione sarà volta, inoltre, alle figure professionali amministrative attraverso la valorizzazione del personale già dipendente.

Il Programma triennale del fabbisogno di personale ex art. 91 TUEL e art. 35, comma 4, Dlgs 165/2001 costituirà parte integrante del PIAO 2023-2025.

Si conferma a scelta di gestione diretta della manutenzione stradale attraverso operai.

## **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1, DL 112/2008**

L' **ALLEGATO 3** della sezione operativa - parte seconda del DUP propone la relazione di ricognizione del patrimonio disponibile e il PAVI 2023 - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari. Di seguito una sintesi



Direzione Patrimonio e Sviluppo Economico  
Servizio Patrimonio

## PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - PAVI ANNO 2023

Comune	Indirizzo	Destinazione / Attività	Destinazione urbanistica	Identificativi Catastali	In Uso a Terzi (SI/NO)	Azioni previste	Valore stima	Termini conclusione procedura	Note	
1	Genova	<b>Largo Cattanei, 1 Via Redipuglia 80</b>	- Uffici Palazzina ex polizia provinciale - ex Circolo San Gerolamo - Posti auto	AC. IU Ambito conservazione urb. esterno SIS.s Servizi pubblici e parcheggi pubblici	Sez. QUA - Foglio 6 - Mappale 2426 - Sub 15-17 Cat. B4 Sez. QUA - Foglio 6 - Mappale 2426 - Sub 16 Cat. C1 Sez. QUA - Foglio 6 - Mappale 2426 - Sub 18 - Il bene è un unico C/6	NO	Alienazione	€ 722.000,00	2023	Stima società incaricata (agg. giugno 2022)
2	Genova	<b>Salita Di Negro, 7/12</b>	Uffici	AC-CS Ambito Conservazione centro storico urbano	Sez. GEA Foglio 95 Particella 282 Sub 13 Cat. B/4 Sez. GEA Foglio 95 Particella 282 Sub 19 (50% proprietà indivisa lastrico colare)	NO	Alienazione	€ 270.000,00	2023	Stima società incaricata (agg. giugno 2022)
3	S. Stefano d'Aveto	<b>Località Fontana Merello</b>	Terreno	Uso agricolo	Lotto 1 C.T. Foglio 39 Particella 137-193-140-196-195-192-144-210 Lotto 2 C.T. Foglio 39 Particella 146-201-147-148-202-153-149-150-199-151-160-161	NO	Alienazione	€ 33.000,00	2023	Stima società incaricata anno 2020
4	Borzonasca	<b>S.P.49 Sopralacroce</b>	Terreno e piccolo volume	CE-TSU Ambiti di conservazione tessuto storico	C.T. Foglio 61 mappale 889	NO	Alienazione	€ 1.500,00	2023	Stima interna # Avviata procedura di vendita
5	Lumarzo	<b>S.P. 19 - Lumarzo</b>	Reliquato stradale	Uso agricolo	C.T. Foglio 52 (porzione di reliquato stradale)	NO	Alienazione	€ 5.500,00	2023	
6	Genova	<b>Via Ardini, 18 - Villa Marina</b>	Convitto - Residenza - Deposito	SIS.s Servizi pubblici	Sez. QUA Foglio 6 Particella 298 Sub. 1 Cat. B/1 Sub. 2 Cat. A/3 - Sub. 3 Cat. C/2 - Sub. 4 Lastrico solare - Sub. 5 Area Urbana	NO	Alienazione	---	2023	In attesa giudizio di congruità Agenzia Entrate su stima società incaricata (agg. giugno 22)
7	Genova	<b>Via Profondo 14</b>	Magazzino	AC-US Residenza	Sez. PEG Foglio 40 Particella 113 Subb. 6-7 Categoria A/4 e Categoria A/5 - Le U.I. sono due: una al civico 13, l'altra al civico 14.	NO	Alienazione	---	2023	Incarico per perizia estimativa
8	Casella	<b>Via Mandelli</b>	Terreno	Uso agricolo	Fg. 7 Part. 445	NO	Alienazione	---	2023	Incarico per perizia estimativa
9	Cogoleto	<b>Località Pratozanino</b>	Terreno	Uso agricolo	NCT Foglio 14 mapp.853	SI	Alienazione	---	2023	Incarico per perizia estimativa
10	Portofino	<b>Località Paraggi</b>	Piccolo volume 5 mq. adiacente a immobile via dei Mulini 1 di proprietà del comune di S. Margherita	P.U.C. Zonizzazione: RQ-TUE - Ambiti di riqualificazione di tessuti urbani con caratteri eterogenei	C.T. fg. 3 e adiacente a C.F. Fg. 3 mapp 10 sub 5 e 6	SI	Alienazione	---	2023	Incarico per perizia estimativa
11	Sant'Olcese	<b>Località Campi - Frazione Casanova</b>	Terreno e piccolo manufatto	TA - Zona residenziale di tutela ambientale totalmente edificata	C.T. Fg. 34 Part. 694 - 509	NO	Alienazione	---	2023	Incarico per perizia estimativa
12	Avegno	<b>Località Salto - S.P. 333 Km 6+250</b>	Terreno	RE-Dm Ambito di riqualificazione artigianale misto	C.T. FG.10 porzione di reliquato stradale	NO	Alienazione	---	2023	Incarico per perizia estimativa
13	Comuni vari del el territorio metropolitano	Reliquati stradali	Da identificare di volta in volta				Alienazione			In caso di insussistenza di interesse istituzionale al mantenimento della proprietà di se valore inferiore a € 10.000 ciascuno
							<b>€ 1.032.000,00</b>			